



UNIVERSITÀ DI TORINO

RELAZIONE ANNUALE 2023

Valutazione del Sistema di Qualità
Valutazione della Performance
Raccomandazioni e suggerimenti

Nucleo di Valutazione

Approvata nella seduta del 27 ottobre 2023

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 1154/2021 e dall'art. 14 del D.lgs. 19/2012, dall'art. 1, c.2 della L. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs.150/2009, redige annualmente un rapporto in cui dà conto della sua valutazione delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo in relazione al sistema di assicurazione della qualità, nonché delle opinioni degli studenti e della performance dell'Ateneo. Nella sua attività il Nucleo collabora con le Direzioni dell'Ateneo e con il Presidio della Qualità, procede ad audizioni, partecipa agli incontri promossi dall'ANVUR e alle riunioni del CONVUI.

La presente Relazione è stata redatta seguendo le indicazioni dettate dall'ANVUR nelle Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione ed è stata approvata nelle sedute del 21 aprile 2023 per il capitolo 5 della prima sezione (Opinione Studenti), del 12 maggio 2023 per il capitolo 2.4 della prima sezione (CDP), del 25 luglio 2023 per la seconda sezione (Performance) e del 27 ottobre 2023 per il resto della prima sezione (AVA) e per la terza sezione (Raccomandazioni), dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino nominato con D.R. n. 3124 del 21/07/2021 nella seguente composizione:

MASSIMO CASTAGNARO

Componente esterno, Presidente (Università di Padova)

GIANLUCA CUOZZO

Componente interno (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione)

MARZIA FORONI

Componente esterno (MUR)

ENRICO PERITI

Componente esterno (Scuola Normale Superiore di Pisa)

LUCA PREARO – dimissionario dal 21/09/23

Componente della rappresentanza studentesca (Università di Torino)

PAOLA SACCHI

Componente interno, Vicepresidente (Dipartimento di Scienze Veterinarie)

MARIA TERESA ZANOLA

Componente esterno (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Il Nucleo ringrazia la Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità del Rettorato ed in particolare la dott.ssa Elena Forti e la dott.ssa Alessandra Montauro per la redazione di tabelle e allegati e l'integrazione attiva e propositiva delle diverse parti del documento.

INDICE RELAZIONE

SEZIONE 1: Relazione AVA 2023	5
1. Il sistema di AQ a livello di Ateneo	5
1.1. Strategie dell'Ateneo, pianificazione e riesame del sistema di governo	5
1.2. Il Presidio della Qualità e il sistema AQ dell'Ateneo	7
1.3. Organizzazione amministrativa, pianificazione operativa e risorse finanziarie	11
1.4. Risorse di personale	13
1.4.1. Consistenza e qualità del personale	13
1.4.2. Risorse per la sostenibilità della didattica	16
1.5. Infrastrutture edilizie	24
1.6. Risorse tecnologiche	28
2. Il sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio	30
2.1. Offerta formativa	30
2.1.1. Corsi di Studio di nuova istituzione	32
2.2. L'Assicurazione della Qualità della Didattica	35
2.3. Servizi di supporto alla Didattica	37
2.4. Attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti	40
2.4.1. Attività del PQA a supporto delle CDP	40
2.4.2. Attività delle CDP	41
2.4.3. Analisi delle relazioni	42
2.5. Valutazione dei Corsi di Studio	44
3. Il sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	51
3.1. Strategie, pianificazione e riesame delle attività dei Dipartimenti	51
3.2. AQ della Ricerca e Terza Missione	54
3.3. Servizi e risorse per la ricerca e la Terza Missione	55
3.4. Valutazione dell'attività di Ricerca e Terza Missione	59
3.4.1. Terza missione	62
3.5. AQ dei Dottorati di Ricerca	63
3.6. Valutazione dei Dottorati di Ricerca	65
4. Le audizioni per la valutazione del sistema di AQ	73
4.1. Audizioni dei Corsi di Studio	74
4.2. Audizioni ai Dipartimenti	76
4.3. Audizioni ai Dottorati	77
4.4. Audizioni alle strutture amministrative e agli organi	78
5. Rilevazione dell'opinione studenti e laureandi	81
5.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	81
5.2. Livello di soddisfazione degli studenti	82
5.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione	86
5.4. Osservazioni conclusive: punti di forza e aree di miglioramento	88
SEZIONE 2: Relazione Performance	89
6. La Valutazione della Performance	89
SEZIONE 3: Raccomandazioni e suggerimenti	95
APPENDICE	98
Allegato 1: Fattore DID 2023 per Dipartimento	98
Allegato 2: Monitoraggio Annuale CdS critici	100
Allegato 3: Relazione PQA sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti	109

GLOSSARIO

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AVA: Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento

AQ: Assicurazione della Qualità

CdA: Consiglio di Amministrazione

CdS: Corsi di Studio

CDP: Commissioni Didattiche Paritetiche

CPds: Commissioni Paritetiche docenti-studenti

CEL: Collaboratori ed Esperti Linguistici

CEV: Commissione di Esperti per la Valutazione

CFU: Crediti Formativi Universitari

CMR: Commissione di Monitoraggio e Riesame

CUN: Consiglio Universitario Nazionale

DID: Fattore di ore di didattica assistita

DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento

ISPD: Indicatore Standardizzato Di Performance Dipartimentale

MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca

NdV: Nucleo di Valutazione

OPIS: Rilevazione Opinione Studenti

PO: Professore/Professoressa Ordinario/a

PA: Professore/Professoressa Associato/a

PQA: Presidio della Qualità

PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PNIR: Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca

PNR: Programma nazionale per la ricerca

PON: Programma Operativo Nazionale

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

PRIN: Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale

PTD: Piani Triennali dei Dipartimenti

RTD-A: Ricercatore/Ricercatrice a Tempo Determinato - lettera a

RTD-B: Ricercatore/Ricercatrice a Tempo Determinato - lettera b

RU: Ricercatore/Ricercatrice Universitario/a

SA: Senato Accademico

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

SMVP: Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

SSD: Settore scientifico-disciplinare

SWOT: Strengths – Weaknesses – Opportunities - Threats

TA: Personale Tecnico Amministrativo

TM/IS: Terza Missione e Impatto Sociale

UNITO: Università degli Studi di Torino

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca delle Università e dei Dipartimenti



SEZIONE 1: Relazione AVA 2023 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI AQ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1. Il sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1. Strategie dell'Ateneo, pianificazione e riesame del sistema di governo

Nel Piano Strategico 2021-2026 dell'Università di Torino, approvato dal CdA il 18/12/20, disponibile nel sito pianostrategico2026.unito.it, l'Ateneo ha definito la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle altre attività istituzionali e gestionali. Esso è strutturato in nove parti che contengono tra l'altro missione, visione e valore di UNITO, il contesto di riferimento e lo scenario attuale accompagnato da una sintetica analisi SWOT, il processo che ha condotto i vertici dell'Ateneo all'approvazione del documento finale, i suoi aspetti innovativi – tra cui particolarmente interessanti sono gli strumenti di misura del modello strategico - e la struttura del piano. Nel proprio Piano Strategico l'Ateneo, nel capitolo *Miglioramento continuo asse portante di UniTo*, ribadisce la propria volontà di utilizzare il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) per valorizzare le proprie potenzialità e per promuovere una cultura della qualità tesa al miglioramento continuo dei processi nonché all'utilizzo ottimale delle risorse. Infine, il piano strategico contiene un importante capitolo in cui vengono declinati 9 obiettivi (tre per ciascun ambito) suddivisi in 30 azioni e relativi indicatori di risultato (48 per gli obiettivi e 102 per le azioni). Nella versione consultabile sul sito web non sono tuttavia presenti i valori iniziali e di monitoraggio degli indicatori scelti. Questi si ritrovano nella relazione di monitoraggio prodotta a settembre 2022 dal PQA, in cui peraltro si segnala che non sempre sono disponibili le serie storiche o i valori di partenza, mentre si rileva l'assenza di target, non ancora definiti ad un anno del Piano.

Nell'ambito della Programmazione Triennale MUR 2021-2023, il progetto *TO-PEOPLE: un programma per valorizzare le persone di UniTo*, approvato dal CdA il 23/07/21 e monitorato nei risultati intermedi a giugno 2022 (www.unito.it/sites/default/files/documento_sintesi_pro3_2021_2023.pdf) e a giugno 2023 (vedi allegato al punto 1 del [Verbale NdV n.8/2023](#)), contiene obiettivi triennali scelti autonomamente entro il quadro programmato dal MUR, in linea con le priorità identificate nel Piano Strategico 2021-2026 (sette azioni relative agli Obiettivi C di servizi e spazi per gli studenti, Obiettivo D sulla dimensione internazionale e Obiettivo E sui giovani ricercatori e la premialità, per un finanziamento totale di circa 14 milioni di euro).

Su sollecitazione del NdV - che nella sua relazione del 2022 esprimeva la necessità di completare l'identificazione degli indicatori di obiettivo e di azione nei valori di partenza e nei target - e come emerso come area di miglioramento durante la visita pilota di accreditamento periodico, l'Ateneo ha provveduto a definire il valore target al 2026 degli indicatori collegati agli obiettivi e alle azioni del Piano Strategico. Il processo di definizione dei target (2022-2023), coordinato dal PQA, ha previsto una serie di incontri tra Rettore, Prorettrice, Direttore Generale e 5 gruppi di lavoro tematici, ed è sfociato nell'approvazione delle proposte dei target nel giugno 2023 da parte di SA e CdA. L'azione ha condotto l'Ateneo a introdurre 47 nuovi indicatori, ad eliminarne 55 e a



modificarne 17 per un totale attuale di 142 indicatori di obiettivo e di azione. Le nuove scelte sugli indicatori sono state effettuate avendo come criteri la facilità nel calcolo degli indicatori stessi, la loro attualità o priorità e la loro chiarezza.

Inoltre, per migliorare la trasparenza nei confronti degli stakeholders interni ed esterni, nel 2022 l'Ateneo ha rinnovato la pagina web "Mission, Politiche e Strategie" (www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie), arricchendola di una mappa interattiva della documentazione relativa a programmazione strategica, programmazione operativa, risorse impiegate e risultati ottenuti.

Il NdV conferma il giudizio positivo sul Piano Strategico e sul recente completamento dei target collegati agli obiettivi e alle azioni al 2026.

La pianificazione strategica si completa, come da Statuto d'Ateneo, con i Piani Triennali dei Dipartimenti che evidenziano gli obiettivi della loro attività e la loro convergenza e integrazione con la programmazione strategica di ateneo, valorizzando al contempo il ruolo e l'autonomia delle strutture dipartimentali. I Piani Triennali prevedono un monitoraggio e una verifica sulla base di indicatori dei risultati ottenuti.

I Piani Triennali 2022-2024 (<http://www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/piani-triennali-dei-dipartimenti>) si innestano sul modello dinamico del Piano Strategico, caratterizzato dalla trasversalità degli ambiti e azioni in esso previsti (es. inclusività, sostenibilità, digitalizzazione) rispetto allo schema più tradizionale di azione istituzionale dei Dipartimenti nelle aree di Didattica, Ricerca, Organico, Terza Missione e Internazionalizzazione. Il modello è strutturato in tre ambiti e prevede che la strategia dipartimentale sia focalizzata sulle aree di sviluppo del dipartimento individuate a partire dall'analisi SWOT, con un forte collegamento alle azioni del Piano di ateneo, in modo che l'azione dipartimentale possa contribuire il più direttamente possibile al raggiungimento degli obiettivi di ateneo. Per le strategie e attività svolte dai Dipartimenti si rinvia al successivo [capitolo 3.1](#) della presente Relazione.

Il NdV segnala, anche per l'anno di riferimento, la disponibilità di puntuali e sistematiche analisi quali strumenti di monitoraggio delle attività di programmazione (Piani Triennali dei Dipartimenti, programmazione triennale e assegnazione FFO e punti organico all'ateneo).

La qualità delle analisi è rimarchevole ed è identificabile quale best practice di Ateneo.

A seguito dell'introduzione del nuovo sistema AVA3 e a valle della visita pilota di Accreditamento Periodico - ricevuta nel novembre 2022 – è emersa la necessità di meglio strutturare e formalizzare il sistema di governo dell'ateneo. Nei primi mesi del 2023 l'Ateneo ha quindi iniziato una serie di riflessioni circa principi generali, modalità, tempistiche e responsabilità del sistema di governo, per passare dal riesame su base empirica realizzato finora, ad un processo più chiaro e strutturato, in linea con quanto previsto da AVA3. Ad oggi, l'iter di revisione ha condotto ad una proposta relativa a definizione di tempi, *format*, flussi informativi gerarchici e principali *output* previsti. Da sottolineare come il riesame del sistema di governo dell'ateneo sia strettamente collegato al riesame del sistema di AQ. Il NdV segnala infine che è in atto in Ateneo la revisione dello Statuto.



Il NdV incoraggia l'Ateneo a continuare nella strada intrapresa e, anche a seguito di quanto emerso nella visita pilota di Accreditamento Periodico, si rende disponibile a fornire il proprio contributo con suggerimenti e osservazioni specifiche circa la struttura e le modalità operative del riesame del sistema di governo dell'Ateneo e dell'AQ e per la predisposizione del nuovo Statuto.

1.2. Il Presidio della Qualità e il sistema AQ dell'Ateneo

I frutti dell'attività del mandato del Presidio della Qualità (PQA) conclusosi nella prima parte del 2022 – in termini di impegno, accuratezza e costruttività (azioni svolte: aggiornamento SMA, progetto *Dati e Indicatori*, collaborazione al Piano Strategico e ai Piani di Dipartimento, azioni di sostegno e sviluppo dell'AQ nelle diverse strutture dell'Ateneo e nei CdS, efficacia rilevamento opinioni studenti, sviluppo AQ Internazionalizzazione e Ricerca, per citare i principali) – sono stati acquisiti dal nuovo PQA 2022-2025, che ha immediatamente avviato la propria strategia di lavoro, in coincidenza delle attività per la preparazione alla visita di sperimentazione ANVUR effettuate nel novembre 2022.

La *governance* ha rivisto la composizione e la struttura organizzativa del PQA, raddoppiando la numerosità complessiva, da 9 a 18 componenti, e rafforzando la componente studentesca e del personale tecnico-amministrativo al fine di incrementare il loro ruolo nei processi decisionali del PQA¹. Inoltre, il PQA si è strutturato in due gruppi di lavoro, il primo con funzioni relative alla qualità della didattica (PQA-DID), e il secondo con funzioni relative alla qualità della ricerca e della terza missione (PQA-RIC/TM-IS), a cui è stato aggiunto un coordinatore del processo informativo e dei dati e una coordinatrice dei gruppi di lavoro.

Con questa nuova configurazione, il PQA 2022-2025 ha immediatamente affrontato modifiche e cambiamenti a seguito degli aspetti legati all'AQ, in ragione sia del passaggio dal modello AVA 2 a quello di AVA 3, sia dell'introduzione di un nuovo sistema di AQ (D.M. 226/2021) riferito alle modalità di accreditamento delle sedi e, nell'ambito della formazione dottorale, dei corsi di dottorato.

Il PQA ha dimostrato un'ottima capacità nell'avviare le trasformazioni di processo e gli adeguamenti necessari a seguito delle nuove esigenze normative, adottando modalità di comunicazione consone per gli esiti delle attività di monitoraggio tra organi di AQ e la governance.

All'interno di un processo continuo in cui le strutture responsabili dell'AQ interagiscono fra loro e con gli organi accademici (vedi [Relazione PQA 2023](#), cap. 3), il PQA ha supportato le attività di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti: ha interagito con gli attori del sistema, secondo un approccio partecipativo e circolare, funzionale al monitoraggio, all'individuazione delle problematiche e alla loro presa in carico, attraverso momenti formativi e informativi e audizioni. Ha così dato attuazione al sistema e alle procedure di AQ nella didattica, ricerca e TM/IS, con interazioni che avvengono a più livelli e attraverso strumenti differenti

¹ Su un totale di 18 componenti, i docenti passano da 7 a 11, gli studenti da 1 a 4 e il personale tecnico-amministrativo da 1 a 3.



a seconda delle tematiche (vedi [Relazione PQA 2023](#), capp. 5.1, 5.4, 6.1, 7). Ha garantito altresì incontri tematici specifici, volti al miglioramento delle attività.

Il PQA si è attivato per poter monitorare in itinere il raggiungimento dei target degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo. Inoltre, le azioni di potenziamento di gruppi AQ avviate presso i Dipartimenti, intraprese dal PQA, consentiranno di monitorare i piani strategici dipartimentali, funzionando in supporto alle attività svolte dal PQA stesso per i rispettivi processi di AQ - nel Dipartimento, nel Dottorato di Ricerca e nei CdS.

L'avvio di queste attività è e sarà oggetto di intenso dialogo con il NdV, in modo che la complessa programmazione messa in atto dal PQA possa trovare la sua regolare attuazione e il suo migliore compimento, coinvolgendo in modo capillare ogni struttura periferica - Dipartimenti, collegi dottorali e, soprattutto, le sedi decentrate.

L'interazione tra il PQA e il NdV è continua e garantisce l'efficacia del monitoraggio dei vari ambiti del sistema AQ: il PQA dà ritorno al NdV del suo processo di follow-up nella sua Relazione sulle attività dell'anno o nei momenti di incontro tra i due organi. Frequenti i momenti di audizione (vedi [Verbale NdV n.13/2022](#), punto 1.b; [Verbale NdV n.1/2023](#), punto 5; [Verbale NdV n.3/2023](#), punto 3; [Verbale NdV n.7/2023](#), punto 1) e solida la collaborazione tra il Presidente e alcuni membri del NdV con il PQA per l'elaborazione del processo di autovalutazione e dei documenti relativi, in vista della visita ANVUR inizialmente pianificata per ottobre 2023, ora prevista per dicembre 2023. Questa ravvicinata sinergia ha altresì contribuito alla più ampia riflessione sulla verifica dei processi in atto, consentendo approfondimenti utili per la diffusione di buone pratiche e per l'incremento dell'efficacia delle condivisioni in atto nelle diverse azioni di AQ intraprese nei diversi livelli istituzionali.

Il NdV dichiara la propria soddisfazione per le modalità intraprese nel dialogo fruttuoso, aperto e costruttivo con il PQA, le quali hanno già mostrato l'efficacia della ricaduta nell'operatività dei mesi recenti e, in particolare, per le attività condivise di autovalutazione svolte.

Il NdV invita l'Ateneo a consolidare la rete AQ costituita con i Dipartimenti e i CdS e il monitoraggio delle loro attività, in funzione di supporto a quanto svolto dal PQA per i processi AQ nel Dipartimento, nel Dottorato di Ricerca e nei CdS, affinché sia sempre fluido il flusso delle comunicazioni ed efficace l'esito delle azioni intraprese e da svolgere.

Apprezzando quanto finora attuato dal PQA, il NdV vigilerà al costante adeguato investimento nella formazione, affinché raggiunga la capillarità necessaria nella complessità degli organi e delle componenti dell'Ateneo e consenta il consolidamento di comportamenti consapevoli e conformi alle linee strategiche assunte dall'Ateneo.

Le principali e più salienti linee di intervento del PQA relative all'adeguamento del sistema di AQ d'Ateneo possono essere così sintetizzate:

- a) Azioni di potenziamento dei processi di AQ nei confronti dei diversi attori dell'Ateneo:
 - prosecuzione delle attività di formazione e accompagnamento alle attività in rapporto al modello AVA 3 e al DM 1154/2021;
 - supporto al processo di riesame del sistema di governo, relativamente alla promozione dei



principi fondamentali AQ con i diversi attori coinvolti, verifica del raggiungimento dei requisiti del modello AVA3 e promozione delle attività per renderli operativi;

- potenziamento di gruppi AQ presso i Dipartimenti, in funzione di supporto alle attività svolte dal PQA stesso per i processi AQ nel Dipartimento, nel Dottorato di Ricerca e nei CdS (vedi *supra*).

b) Riesame del sistema di AQ per allineare l'Ateneo alle esigenze normative, in termini di autovalutazione in particolare, in capo alla *governance*, col supporto dello stesso PQA e del NdV, fra cui:

- definizione di modalità e tempistiche del Riesame Ciclico, monitoraggio dei PTD, strettamente connessi al Piano Strategico di Ateneo;
- aggiornamento delle diverse linee guida specifiche (per consultazioni parti interessate, per relazione annuale CDP, per il parere sui nuovi CdS, ecc.);
- supporto per l'attività di rinnovo delle consultazioni con le parti interessate.

c) Sistema AQ per la formazione dottorale:

l'attività di analisi del sistema di AQ per le aree della ricerca, TM/IS si è estesa all'area dei Dottorati, portando all'approvazione di nuove linee guida per l'AQ Ricerca e TM/IS e all'elaborazione di quelle per l'AQ dei Dottorati; queste linee guida hanno coinvolto le aree di formulazione dell'offerta, della conduzione del Dottorato, la condivisione di buone prassi, la revisione del sistema di distribuzione interna delle risorse (che ha portato alla revisione dei dottorati stessi). È stato così avviato un percorso di accompagnamento all'autovalutazione per i dottorati (accreditamento iniziale, periodico, PNRR, criteri di distribuzione del FFO *post lauream*, programmazione triennale MUR 2021-2023), completato dal rilevamento delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca e dalle attività di formazione specifiche sulle singole tematiche (requisiti del protocollo, modalità applicative e di stesura delle Schede di valutazione).

d) Valorizzazione della rappresentanza studentesca, con rinnovate azioni per la formazione delle rappresentanze stesse, in ragione delle alternanze frequenti;

e) Analisi delle attività e criticità rispetto alla condivisione del patrimonio di dati, informazione e reportistica in supporto ai processi di AQ:

- verifica delle modalità di rilevazione delle Opinioni Studenti e avvio di quelle per dottorandi e dottori di ricerca;
- presenza di un coordinatore del processo.

f) Ristrutturazione del coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo, con il supporto amministrativo della Direzione competente.

g) Sviluppo di procedure integrate per la gestione dei dati a supporto delle attività di autovalutazione, anche alla luce delle nuove normative e dei nuovi indicatori ministeriali:



le procedure operative sono informatizzate sulla piattaforma ad accesso riservato <https://www.agv.unito.it>, che raccoglie numerosi servizi: valutazione e distribuzione risorse della ricerca, accreditamento della didattica, schede di valutazione dei requisiti AVA3, piattaforma punti organico (vedi [Relazione PQA 2023](#), capp. 5, 6). Questo favorisce la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze necessari e utili ai fini della pianificazione strategica ed operativa, della gestione e del sistema di AQ.

Relativamente alle azioni e attività di monitoraggio del sistema di AQ dell'Ateneo, il PQA è stato coinvolto dalla *governance* come organo di riferimento per il monitoraggio dell'andamento degli obiettivi strategici, a seguito dell'implementazione del Piano Strategico 2021-2026; ha coordinato l'attività di cinque gruppi di lavoro (composti da referenti istituzionali e gestionali) che si sono occupati della definizione dei target sugli indicatori di obiettivo e di azione (vedi [Relazione PQA 2023](#), cap. 10.2).

Inoltre, il PQA si è impegnato nella rilettura della documentazione prodotta dai Dipartimenti, dai Dottorati e CdS nello svolgimento delle attività di autovalutazione e valutazione, avviando riflessioni sulle criticità e sulle aree di miglioramento dei processi e degli strumenti in uso (vedi [Relazione PQA 2023](#), capp. 5.3, 5.4, 6.1), ricondotti a sistema dal PQA per sfociare in disposizioni a livello centrale. Un esempio è dato dalla definizione dei criteri di pubblicazione dei risultati dell'OPIS, per la quale il PQA ha dato risposta prevedendo le modalità operative per la trattazione dei commenti liberi e ha successivamente apportato migliorie, al fine di velocizzare lo scarico dei dati necessari per le analisi (vedi [Relazione PQA 2023](#), cap. 4 pag. 14 e cap. 5.4 pag. 28).

Il PQA ha preso in carico le criticità rilevate dal NdV a seguito di quanto emerso nel corso delle audizioni svolte (per esempio, la revisione delle linee guida sulle Schede Insegnamento in applicazione dall'a.a. 2024/25).

Il NdV conferma la valutazione pienamente positiva dell'operato del PQA ed esprime vivo apprezzamento per l'impegno intrapreso nell'adeguamento alle nuove normative e per le soluzioni adottate, il che ha consentito l'immediata risposta alle necessità, soprattutto laddove – è il caso della formazione dottorale – non era in atto un sistema di AQ coordinato, ma singole iniziative pur lodevoli (si veda l'audizione svolta dal NdV al corso di dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie applicate descritta al [cap. 4.3](#)).

Il NdV invita l'Ateneo a riflettere circa l'adeguatezza della struttura amministrativa di supporto al PQA - pur riconsiderata nel corso dell'anno 2023 – in relazione alla mole delle attività assegnate e svolte dallo stesso PQA².

A fronte di ampie e dettagliate analisi svolte (vedi le Relazioni PQA [2022](#) e [2023](#)), il NdV raccomanda interventi di sintesi e riepilogo delle attività di monitoraggio intraprese e in essere da parte del PQA, al fine di poter valorizzare al meglio e comunicare in modo efficace, comprensibile e più facilmente fruibile l'insieme delle intense attività.

² La Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità si compone ora di 6 unità a tempo indeterminato (erano 3 più 1 a tempo determinato nel 2022) e svolge inoltre un presidio delle attività legate ai ranking internazionali, oltre a supportare le attività di AQ dell'Alleanza europea UNITA di cui l'Ateneo è parte.



1.3. Organizzazione amministrativa, pianificazione operativa e risorse finanziarie

L'efficacia dell'azione strategica è assicurata attraverso l'assegnazione di obiettivi di performance organizzativa alle strutture dell'amministrazione generale unica in derivazione dagli obiettivi strategici, al fine di favorire un'azione sinergica della sfera accademica e di quella tecnico-amministrativa.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto due anni fa, definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance organizzativa e individuale.

Nel PIAO 2023-2025 (www.unito.it/sites/default/files/piao_2023_2025.pdf) si sottolinea che le politiche per l'Assicurazione della Qualità presentano un nesso strutturale con gli obiettivi strategici, facendo rientrare tutte le attività in un ciclo di miglioramento continuo. Nella seconda stesura di questo documento la sezione del valore pubblico è stata ampliata ed approfondita ed è stato esplicitato meglio il collegamento con la performance.

Il Piano della Performance 2023 contenuto nel PIAO riporta obiettivi istituzionali misurati da un insieme di indicatori individuati nell'ambito del Piano Strategico 2021-2026 e include obiettivi organizzativi collegati al PNRR e alle azioni che l'Ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR. Il raccordo tra ciclo della performance e pianificazione economico-finanziaria avviene nel bilancio di previsione, dove trovano copertura gli eventuali costi diretti legati agli obiettivi così come dichiarati nel piano e i costi del personale. Dall'analisi del ciclo integrato di performance, a cui si rinvia (vedi [Seconda sezione](#) della presente Relazione), risulta che il SMVP aggiornato per il 2023 sia uno strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida di riferimento e che gli obiettivi di performance siano ben definiti con riguardo ad indicatori e target, individuati a seguito di consultazione della parte politica interna (Rettore, Vicerettori, Dipartimenti) e del *management* (DG e Dirigenti) anche rispetto alla realizzazione di grandi progetti e progettazione di nuovi servizi o all'adeguamento dell'organizzazione e dei servizi a novità normative, oltre che considerare le indicazioni che emergono dalle indagini di *customer satisfaction* presso studenti, docenti e personale TA.

Il PIAO descrive, nella sezione 4, anche le modalità dei monitoraggi intermedi di ogni ciclo di programmazione, indicando attori e tempi per ciascuna macro-attività. La rendicontazione dei risultati raggiunti nell'anno precedente è esposta nella Relazione sulle attività dell'ateneo di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico (redatta ai sensi della L. 1/2009) e, sul fronte della pianificazione operativa, nella Relazione sulla performance (ai sensi del D.lgs 150/2009). Il NdV esamina con attenzione tale documento in occasione della validazione prevista nel mese di giugno (www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/documento-delloiv-di) ed esprime osservazioni anche sulla Relazione di ateneo ex Legge 1, che rappresenta una fonte informativa essenziale per la valutazione annuale dell'ateneo ed è pertanto illustrata al NdV ogni primavera (dal 2022 a valle dell'approvazione degli Organi di Governo, avendo il documento ormai raggiunto un grado di affinamento tale da non richiedere un contributo preventivo).

L'impianto organizzativo prevede una Amministrazione unica, articolata in una decina di Direzioni,



che presidiano tutte le aree funzionali dei servizi tecnici ed amministrativi. Le Direzioni sono strutturate in unità organizzative a valenza generale a servizio di tutto l'Ateneo e unità di Polo, dislocate sul territorio in prossimità dei Dipartimenti cui offrono servizi dedicati. Il personale tecnico-amministrativo è assegnato alle Direzioni (1.475 persone nel 2022 che riportano a dirigenti) o al Rettorato (14 persone, che riportano al Rettore), ad eccezione del personale dedicato ai servizi tecnici per la ricerca che riporta al Direttore/Direttrice del Dipartimento o Centro di ricerca (circa 400 persone).

Pur essendo afferente alle Direzioni (Affari Generali e Patrimonio Culturale; Bilancio e Contratti; Didattica e Servizi agli Studenti; Ricerca; Sicurezza, Logistica e Manutenzione; Innovazione e Internazionalizzazione; Sistemi Informativi, Portale, E-learning; Sviluppo Organizzativo e delle Risorse Umane e Supporto Istituzionale ai Dipartimenti), il personale dei Poli opera funzionalmente a servizio dei Dipartimenti, delle Scuole e dei Centri presenti nelle seguenti aree di Polo 3:

- Agraria e Medicina Veterinaria;
- Campus Luigi Einaudi;
- Management e Economia;
- Medicina (Orbassano);
- Medicina (Torino);
- Scienze Umanistiche;
- Scienze della Natura.

Il Direttore Generale, in carica da settembre 2021, ha avviato una riorganizzazione per meglio perseguire gli obiettivi definiti nel Piano Strategico 2021-2026 e preparare l'Ateneo a far fronte alle nuove opportunità di finanziamento, orientando le azioni dell'amministrazione verso l'innovazione dei processi e dei servizi, la valorizzazione del personale tecnico e amministrativo e la creazione di valore pubblico. Successivamente all'introduzione delle figure di coordinamento funzionale dei poli a riporto del Direttore Generale, istituite con la riorganizzazione del 2022, il DG ha annunciato al NdV un'ulteriore variazione organizzativa, sempre riguardante la filiera amministrativa dei Dipartimenti, avente come scopo primario l'introduzione di figure dirigenziali a capo di strutture che aggregeranno i poli a livello amministrativo (vedi [Verbale NdV n.8/2023](#), punto 2).

Il NdV, nell'attesa di conoscere nello specifico il progetto riorganizzativo e le motivazioni che lo sostengono - progetto che pare intervenire nuovamente sugli stessi punti della riorganizzazione avvenuta nel 2022 - sottolinea la necessità di procedere prestando attenzione anche alle modifiche in corso al testo del vigente Statuto, che potrebbero comportare, in generale, revisioni all'assetto organizzativo che supporta la gestione del sistema di AQ. Il NdV sottolinea, inoltre, che i progetti organizzativi dovrebbero scaturire in relazione ai punti strategici che l'Ateneo dichiara di voler perseguire al fine di caratterizzare la propria mission; nello specifico sarà interessante cogliere gli aspetti portanti della progettualità organizzativa anche in relazione all'esito del monitoraggio della riorganizzazione avvenuta nel 2022 coordinato dall'apposito gruppo di lavoro, esito che, per quanto si conosce al momento, pare riconoscere una positività alla manovra effettuata senza evidenziare la

³ Maggiori dettagli sulla presenza delle Direzioni presso i Poli sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/poli-territoriali>.



necessità di ulteriori interventi.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, l'Ateneo descrive adeguatamente le politiche programmatiche e la struttura amministrativa per il raggiungimento delle strategie nel campo della didattica, della ricerca e della terza missione. Il NdV apprezza l'impostazione complessiva del piano performance e la sua articolazione in obiettivi definiti in indicatori e target, che reputa ben raccordati alle politiche di ateneo. Sul fronte della rendicontazione pubblica dei risultati, suggerisce la produzione di un documento integrato che ripercorra tutte le sezioni del PIAO (Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione, Organizzazione e Capitale umano).

Il NdV ha valutato la capacità dell'ateneo di gestione delle risorse economico-finanziarie in apposita Relazione approvata a marzo 2023 e pubblicata sul sito istituzionale (www.unito.it/sites/default/files/relazione_bilancio_2020_2021.pdf). In essa si mette in luce una debolezza nella capacità programmatica, segnalata dall'utilizzo sistematico delle riserve in cui confluiscono gli utili ottenuti a chiusura di esercizio per pareggiare il bilancio preventivo. Il NdV ha pertanto ritenuto opportuno audire l'area amministrativa competente per confrontarsi su questo aspetto e approfondire gli strumenti di controllo di gestione interni derivanti dalla contabilità analitica, che nella documentazione prodotta nel 2022 non risultano descritti e sono pertanto stati oggetto di segnalazione anche durante la visita pilota di novembre 2022 (vedi [Verbale NdV n.4/2023](#), punto 3). A seguito di queste sollecitazioni da parte di ANVUR e NdV, l'amministrazione ha saputo documentare il sistema di controlli e di monitoraggio esistente e apportare interventi migliorativi su alcuni strumenti e processi, quali il raccordo tra strategie e bilancio e la reportistica sull'andamento della spesa per centro di responsabilità.

Rilevando la solidità del bilancio e del patrimonio e l'andamento positivo degli indicatori relativi alla sostenibilità economico finanziaria, il NdV apprezza altresì la capacità reattiva dell'ateneo in merito agli elementi di debolezza riscontrati, che ha consentito di presentare per l'esame di Accredimento Periodico un sistema completo di gestione delle risorse.

1.4. Risorse di personale

1.4.1. Consistenza e qualità del personale

L'organico dell'Ateneo consta di 2279 docenti e 1915 unità di personale tecnico-amministrativo (vedi [PIAO 2023-2025](#), Sez. 3).

Il personale docente è costituito da 566 PO, di cui il 34% donne, 1059 PA (47% donne), 161 RU (51% donne), 268 RTD-B e 225 RTD-A (le ricercatrici a tempo determinato sono il 46%). Rispetto ai valori degli ultimi anni si registra un aumento (2279 rispetto a 2152 nel 2021 e a 2056 nel 2020), in applicazione di una politica programmatica finalizzata a far fronte all'incremento di iscritti (vedi oltre, [cap. 1.4.2](#)).

Il personale tecnico amministrativo è di elevata età media (50 anni, con solo il 4% di giovani sotto i 30 anni e l'11% di ultrasessantenni), ed è formato per il 69% da donne. Sul totale rilevato di 1915 unità, 1749 sono a tempo indeterminato (10 dirigenti, 111 categoria EP, 813 categoria D, 770



categoria C e 45 categoria B⁴), 142 sono dipendenti a tempo determinato (105 categoria D e 37 categoria C) e 23 sono collaboratori linguistici.

Nel 2022 e 2023, dal termine dell'emergenza pandemica, l'84% del personale tecnico amministrativo lavora da remoto per un massimo di 2 giorni la settimana. Queste disposizioni saranno riviste con l'entrata in vigore del nuovo Contratto collettivo nazionale. Il *remote-working* (lavoro agile e telelavoro), il part-time e i congedi parentali sono strumenti utilizzati in prevalenza dal personale femminile, ma si osserva un incremento nella fruizione da parte degli uomini (il 15% usufruiscono di congedi parentali).

Dalla relazione annuale del CUG sulle pari opportunità emerge che nonostante l'Ateneo riservi attenzione alle tematiche di integrazione tra i generi con l'adozione del Bilancio di Genere e del Gender Equality Plan, che prevede misure finalizzate alla riduzione del divario di genere in attuazione del Piano Strategico, persiste il *gender gap* del personale docente sia in ingresso sia nelle progressioni di carriera, soprattutto in alcuni Dipartimenti, seppure si sia registrato un complessivo miglioramento del Glass Ceiling Index negli ultimi tre anni (2019-2022).

La maggiore disponibilità di punti organico per le assunzioni (grazie alla significativa quota di entrate ministeriali acquisita dall'Ateneo in funzione del costo standard e della quota premiale del FFO, della programmazione triennale e dei Dipartimenti di Eccellenza) consente di attuare una programmazione del personale di ampio respiro, che precedentemente era stata pesantemente condizionata dalla politica statale di contenimento del *turnover*⁵.

Per quanto riguarda il personale TA, nell'anno 2022, finita a marzo l'emergenza Covid-19, si sono potute avviare numerose procedure concorsuali che, unitamente alle procedure di stabilizzazione⁶ e di mobilità esterna, hanno portato a 81 assunzioni a tempo indeterminato (64 di categoria D, 16 categoria C e 1 categoria B - obbligatoria ex L. 68/99). La maggior parte è costituita da personale già in servizio, confermando la tendenza da un lato al riassorbimento del personale a tempo determinato e all'evoluzione di carriera del personale di ruolo (passaggi da categoria C a D), ma dall'altro l'ingresso di nuove e più giovani figure si riduce a solo un terzo delle assunzioni 2022.

Il personale a tempo determinato (142 unità, di cui 63 nuove assunzioni) comporta una spesa di 2,2 milioni di euro, e circa la metà dei posti sono su finanziamenti esterni (pertanto non incidono sull'indice ministeriale della spesa di personale).

Le nuove assunzioni (di ruolo e a tempo determinato) sono prevalentemente andate a potenziare i servizi di innovazione e di capacità di raccolta fondi PNRR al centro della riorganizzazione amministrativa (oltre 20 unità alla nuova Direzione Innovazione e Internazionalizzazione, alla

⁴ Il personale di categoria B si è notevolmente ridotto negli ultimi anni, in quanto non si sono più attivate procedure di assunzione in questa categoria e nel 2021 si è svolta una progressione verticale di passaggio da B a C.

⁵ L'assegnazione di punti organico agli atenei avviene sulla base di due modalità: metà punti organico base, corrispondenti alle cessazioni nell'anno prima, e metà punti organico premiali, secondo il peso di ciascun ateneo sul sistema universitario nel cosiddetto "margine", ovvero nella differenza tra entrate e spese. Poiché solo alcuni atenei ottengono punti premiali risulta possibile per un singolo ateneo superare il 100% delle proprie cessazioni. UNITO nel 2022 ha ottenuto il 127% del turnover, nel 2021 il 137%, nel 2020 il 140% e nel 2019 il 143%.

⁶ Le procedure di stabilizzazione del precariato, per il personale a tempo determinato in servizio da almeno tre anni, sono attuate ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 75/2017 e nel 2022 hanno riguardato 24 posizioni (20 D e 4 C).



Direzione Ricerca e alla Direzione Bilancio e Contratti).

Le procedure concorsuali a favore del personale tecnico amministrativo si sono intensificate a inizio 2023: il Fondo Dipartimenti di Eccellenza 2023-27 è stato destinato per l'immissione di 29 unità di categoria D, sia presso le Direzioni centrali interessate (Bilancio e Ricerca), sia presso i Dipartimenti vincitori. Con i fondi PNRR l'ateneo ha avviato selezioni per il reclutamento di 15 tecnologi sui progetti di ricerca e di 12 tecnici della ricerca (nel 2022 questo personale, che è il solo assegnato direttamente a Dipartimenti e Centri dell'Ateneo, costituiva il 22% del totale).

Il numero di Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) è in costante diminuzione (23 nel 2022; erano 29 nel 2021 e 32 nel 2020), pertanto gli Organi di Governo hanno avviato una politica in favore del reclutamento di queste figure trasversali destinando 4 punti organico ai Dipartimenti sulla base di appositi progetti, anche interdipartimentali, e assicurando la sostituzione dei CEL cessati.

Come osservato nella scorsa Relazione, il rapporto tra personale docente e personale TA è in costante calo dal 2017; nel 2022, nonostante l'immissione di nuovo personale, è giunto a 0,84 (vedi il grafico 5 di [pag. 98 del PIAO](#)).

Relativamente al personale tecnico amministrativo, l'Ateneo prosegue nella scelta di investire risorse non soltanto per rimpiazzare le cessazioni di servizio, bensì anche per potenziare i servizi destinati agli studenti e di supporto alla ricerca e per reclutare nuove professionalità con competenze innovative, per il miglioramento della performance di ateneo e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2021-2026. Per consentire l'attuazione di questa politica e tenuto presente il rapporto poco favorevole tra personale docente e tecnico amministrativo, l'Ateneo, pur in presenza della prima assegnazione straordinaria a favore del personale TA da parte del Ministero (il Piano A del DM 445/2022), prosegue nella destinazione di 5 ulteriori punti organico al personale tecnico amministrativo, sottratti per volontà del Rettore al monte destinato al reclutamento del personale docente e ricercatore.

La programmazione 2022 così risultante (cessazioni + punti rettore + piano straordinario) prevede un totale di 66,51 punti organico suddivisi secondo le linee di intervento già delineate lo scorso anno, ovvero a favore di tecnici della Ricerca, progressioni economiche verticali, programmazione strategica e copertura del turnover.

Nell'ottica di valorizzare al massimo le politiche di reclutamento sono utilizzati tutti gli strumenti disponibili (non solo concorsi, ma anche scorrimenti di graduatorie e stabilizzazioni di lavoratori a tempo determinato da almeno tre anni) e sono privilegiati nei bandi profili ampi, prevedendo azioni di formazione specifica successiva all'assunzione.

L'Ateneo favorisce la formazione e l'aggiornamento del personale docente e di ricerca, fornendo metodi e strumenti a supporto della qualità e dell'innovazione delle competenze didattiche, scientifiche e trasversali, tramite le iniziative condotte dal *Teaching and Learning Centre*, Centro di Ateneo costituito nel 2022, che gestisce le attività formative svolte da tempo nel progetto IRIDI, collocandole in una strategia più ampia di sviluppo di un ambiente favorevole all'insegnamento e apprendimento, con il contributo attivo della componente studentesca, e in un contesto più completo, anche sotto il profilo scientifico. Il NdV ha audito a giugno 2023 la Direttrice del Centro (vedi [Verbale NdV n. 7/2023](#), punto 5), riscontrando che le numerose attività del Centro a servizio



dei Dipartimenti e dei CdS hanno una valenza importante per i processi AQ di Ateneo, in particolare per il miglioramento della qualità della docenza, e sono opportunamente gestite in raccordo con il PQA, con gli altri Centri dell'Ateneo e con le aree amministrative.

Per la qualificazione e valorizzazione del personale TA, l'Ateneo si è dotato da tempo di un Sistema di Gestione delle Competenze tecniche e comportamentali finalizzato alla definizione, rilevazione e valutazione delle competenze richieste a ogni dipendente nell'ambito del proprio ruolo e della posizione organizzativa. Questo sistema si articola nel piano triennale di azioni di formazione e sviluppo professionale, allo scopo di assicurarne la coerenza con le esigenze dell'organizzazione complessiva e con i bisogni individuali e di favorire il benessere e la qualità della vita organizzativa. Con riguardo alla valutazione individuale del personale TA, il NdV constata l'appiattimento verso il massimo raggiungimento degli obiettivi, con valutazioni medie superiori al 97% da parte di tutto il personale, sia dirigente (10 persone) sia non dirigente con incarichi manageriali (283 persone).

Si ricorda, infine, che l'Ateneo ha adottato politiche di premialità sia nei riguardi del personale docente e di ricerca, sulla base di criteri che riconoscono il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo (riportati nello specifico Regolamento di Ateneo, ma anche utilizzati per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti), sia del personale TA, assegnando incentivi a coloro che, dietro presentazione di apposito progetto annuale coerente con le strategie di ateneo, contribuiscono all'acquisizione di finanziamenti o consentono un risparmio di spesa e comportano un efficientamento dei processi.

È apprezzabile l'impostazione che l'Ateneo si è dato relativamente alle leve gestionali di personale tecnico amministrativo: l'organizzazione dello smart work, così come l'impianto della formazione e il sistema di gestione delle competenze evidenziano tutta l'attenzione che viene posta nel complesso al personale TA. Considerando che fabbisogno, gestione e valorizzazione del personale sono un tassello del sistema di governo, e visto che la tendenza in calo si mantiene costante nonostante le diverse iniziative intraprese dall'Ateneo, il NdV invita l'Ateneo a proseguire negli sforzi di individuare possibili ulteriori interventi a supporto del reclutamento nonché potenziare l'utilizzo dello strumento del sistema delle competenze del personale TA mantenendolo aggiornato, in modo tale da assicurare che queste permangano adeguate alle funzioni svolte.

1.4.2. Risorse per la sostenibilità della didattica

Per analizzare i dati sulla sostenibilità della didattica è stato considerato il fattore DID da DM 47/2013 ([link](#)), distinguendo il valore teorico (da considerarsi come il numero massimo di ore di didattica) e quello effettivo (sulla base dei dati inseriti in U-GOV didattica nella programmazione 2023 per i corsi di studio di I e II livello e trasmessi alla Banca dati Scheda SUA-CdS entro il 15 giugno 2023).

**Tab. 1.4.1 - Componenti del fattore DID per tipologie di docenza**

a.a. 2023/24	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	INDICE DI SATURAZIONE (b/a)
PROF. TEMPO PIENO	191.520	196.252	4.732	1,02
PROF. TEMPO DEFINITO	5.840	7.005	1.165	1,20
RICERCATORI	57.870	47.063	-10.808	0,81
TOTALE DOCENZA	255.230	250.319	-4.911	0,98
CONTRATTI	76.569	39.918	-36.651	0,52
TOTALE CON CONTRATTI	331.799	290.237	-41.562	0,87
FABBISOGNO CONTRATTI (rispetto al DID teorico)				15,6%

a.a. 2022/23	DID TEORICO	DID EFFETTIVO	DIFFERENZA	SATURAZIONE
PROF. TEMPO PIENO	179.760	185.141	5.381	1,03
PROF. TEMPO DEFINITO	5.520	6.360	840	1,15
RICERCATORI	54.360	49.086	-5.275	0,90
TOTALE DOCENZA	239.640	240.586	946	1,00
CONTRATTI	71.039	40.990	-30.049	0,58
TOTALE CON CONTRATTI	310.679	281.576	-29.103	0,91
FABBISOGNO CONTRATTI				17,1%

a.a. 2021/22	DID TEORICO	DID EFFETTIVO	DIFFERENZA	SATURAZIONE
PROF. TEMPO PIENO	162.120	167.717	5.597	1,03
PROF. TEMPO DEFINITO	5.440	6.700	1.260	1,23
RICERCATORI	52.080	53.250	1.170	1,02
TOTALE DOCENZA	219.640	227.667	8.027	1,04
CONTRATTI	65.892	41.605	-24.287	0,63
TOTALE CON CONTRATTI	285.532	269.272	-16.260	0,94
FABBISOGNO CONTRATTI				18,9%

Fonte: SUA-CDS di Ateneo (dati estratti il 16/06/23), elaborazioni Area Didattica, Dir. Didattica e Servizi agli Studenti e Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

L'incremento dei valori del DID teorico (vedi tab. 1.4.1) conferma l'incremento dell'organico in ateneo con posizioni di PO/PA/RTD e una conseguente diminuzione di RU in servizio. In parallelo è da rilevare che l'aumento della didattica erogata è dovuto a un importante ampliamento dell'offerta formativa (con ben 9 CdS di nuova istituzione, dato su cui il NdV ha richiamato l'attenzione dell'Ateneo (vedi [Verbale NdV n.13/2022](#), punto 4). Tale aumento dell'offerta formativa viene almeno in parte a gravare sulle nuove figure RTD assunte mediante tipologie di reclutamento estemporanee, quali PON e PNRR (per la prima tipologia si possono contare 66 nuove figure di RTD-A su progetto, per la seconda 28 prese di servizio per RTD-B avvenute nel 2022, mentre altre 16 riguardano l'anno corrente). Per tale ragione, nel prossimo futuro, occorrerà una riflessione attenta su opportunità ed effettive possibilità di una stabilizzazione di queste figure di ricercatore ai fini



della sostenibilità di una didattica sensibilmente ampliata. Queste considerazioni sono state fatte proprie dal SA nella seduta del 20/06/23, nella quale si è discusso precisamente della “Gestione di nuove tipologie di reclutamento, in modo particolare per gli RTD (es. PON, PNRR), rispetto all’offerta formativa esistente per i singoli CdS evitando proliferazione di insegnamenti e privilegiando la didattica di servizio”.

A fronte di un aumento dell’organico docente/ricercatore, è da sottolineare positivamente la conferma della tendenza alla diminuzione del fabbisogno di contratti di insegnamento, la loro percentuale passando, rispetto al totale, dal 17,1% al 15,6%.

È da rilevare che le ore di didattica erogate in convenzione in ambito medico-sanitario vengono censite al di fuori di U-GOV didattica e registrate nel Registro delle attività didattiche: esse ammontano a 9150 ore.

Nota dolente è invece la previsione dell’assegnazione di un limitato numero di punti organico per gli anni 2023-2025, in quanto, in aggiunta alla ridotta numerosità di cessazioni rispetto al periodo precedente e al conseguente ridotto *turnover*, sarà limitata la possibilità di reclutare nuovo personale ([PIAO 2023-2025](#), Sez. 3.2). Difficile avvicinarsi alle 361 procedure concorsuali (assunzioni o promozioni) bandite nell’anno 2022 e alle 375 del 2020, nonostante l’Ateneo possa avvalersi di una importante fonte di risorse ulteriori per il rafforzamento dell’organico derivata, oltre che dal summenzionato PNRR e dai Piani straordinari 2020 e 2021 per il reclutamento di ricercatori RTD-B, dal Fondo Dipartimenti di Eccellenza che, per il quinquennio 2023-2027, ha previsto un budget di 60,6 milioni di euro a favore degli 8 Dipartimenti vincitori di UNITO (così come era stato per il quinquennio 2018-2022, con 10 Dipartimenti finanziati).

Andando nel dettaglio, le 333 procedure di reclutamento effettuate nel 2022 (al netto di quelle riguardanti RTD-B su progetti PNRR) possono essere elencate per tipologia:

- n. 67 concorsi per professori ordinari
- n. 144 concorsi per professori associati
- n. 65 concorsi per RTD-B
- n. 57 concorsi per RTD-A

Questo dato, considerando le procedure anzidette su progetto PNRR (incluse le imminenti 16 prese di servizio per RTD-B) eguaglia nella sostanza quello dell’anno precedente. Importante è tuttavia la conferma di un incremento, complessivamente, delle posizioni di ricercatore TD (dato coerente con l’obiettivo individuato dall’Ateneo nell’ambito del Programma triennale 2021-2023 presentato al MUR, obiettivo E - “Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale dell’università”).

Osservando il fattore DID a livello di Dipartimento (vedi [Allegato 1 in Appendice](#)), si registra in generale una diminuzione delle ore di didattica erogata da docenti a contratto, dato che nell’ultimo triennio passa complessivamente da 41.605 a 39.918 ore. Sono 3 i Dipartimenti che utilizzano contratti oltre al 30% del loro organico disponibile, ma con valori in diminuzione rispetto allo scorso anno:

Studi Storici - delle 7.476 ore di didattica erogata da docenti a contratto, 5.888 sono destinate alla laurea a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali che, pur essendo un corso abilitante che richiede l’utilizzo di figure specialistiche, non gode degli sconti previsti a suo tempo



dal DM 47/2013 e s.m.i. per i corsi di studio di analoga tipologia (Professioni sanitarie, Scienze motorie, Scienze della Formazione, Servizio Sociale, Mediazione linguistica, Traduzione). Escludendo dal conteggio queste ore, il fabbisogno di contratti del Dipartimento è di circa il 16%;

Management - passa dal 42% al 37,5%, ed escludendo i contratti per il CdS interdipartimentale in Scienze Strategiche (gestito dalla Struttura Didattica Speciale SUISS), si arriva a circa il 36%, rispetto al 41% registrato lo scorso anno;

Psicologia - utilizza contratti per circa il 35% del suo organico, in diminuzione rispetto al 41% dello scorso anno.

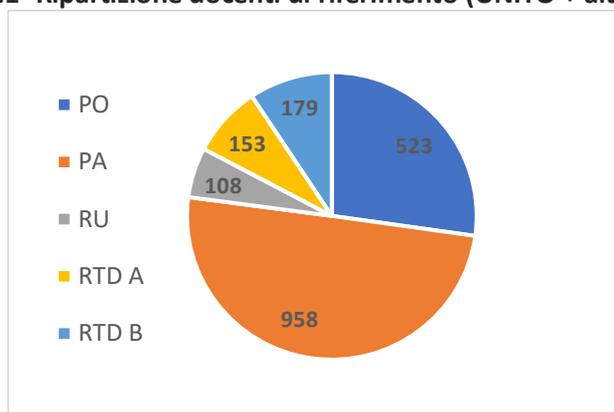
Per i Dipartimenti di area medica è stato predisposto un prospetto a parte rispetto alla tabella della didattica assistita, relativo alle ore di didattica erogate dai 305 docenti in convenzione in ambito medico-sanitario, come previsto dal "Regolamento di applicazione dell'art. 6 commi 2, 3 e 4 della Legge 30/12/2010 n. 240" (tab. 1.4.2).

Tab. 1.4.2 – Ore didattica per docenti in convenzione in ambito medico-sanitario

DIPARTIMENTO	N. DOCENTI	ORE
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	15	450
NEUROSCIENZE	37	1110
ONCOLOGIA	31	930
PSICOLOGIA	1	30
SCIENZE CHIRURGICHE	92	2760
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	27	810
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	34	1020
SCIENZE MEDICHE	68	2040
TOTALE	305	9150

Fonte: Area Didattica, Dir. Didattica e Servizi agli Studenti

Per i corsi di I e II livello dell'offerta formativa vi sono 1921 docenti di riferimento inseriti nella scheda SUA-CdS (523 PO, 958 PA, 108 RU, 179 RTD-B e 153 RTD-A; fig. 1.4.1), di cui 12 di altri atenei (per i CdS interateneo in convenzione). Vi sono 448 docenti non utilizzati a tale fine (in aumento rispetto ai 403 dello scorso anno: 60 PO, 125 PA, 51 RU, 66 RTD-B e 146 RTD-A). Da evidenziarsi è che l'Ateneo, anche per l'a.a. 2023/24, non ha utilizzato come docenti di riferimento docenti ai quali sono attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10.

Fig. 1.4.1- Ripartizione docenti di riferimento (UNITO + altri atenei)


Fonte: U-Gov Didattica programmazione 2023 (Sez. Offerta Formativa, Dir. Didattica e Servizi agli Studenti) e CSA docenti (Dir. Personale); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Qualche preoccupazione deriva dal computo della percentuale di docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati, percentuale che passa dal 97,1% (2021/22) al 96,6% (2022/23), indicatore rilevante anche per il calcolo della quota premiale del FFO. Si nota comunque, nella proiezione per l'anno 2023-2024 calcolata dalla Dir. Didattica, una percentuale in leggera crescita, pari al 96,8%. Inoltre, si nota che l'indicatore ANVUR "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo" pesato per le ore di docenza (iA27) è particolarmente elevato all'Università di Torino per l'area umanistico-sociale rispetto sia alla media nazionale sia a quella geografica (circa 30 iscritti per docente, contro circa 22 negli atenei del Nord-Ovest e circa 25 nelle università italiane; vedi anche [cap. 2.5](#)). Questo dato sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio, vista anche l'evoluzione delle numerose iniziative didattiche con l'alleanza europea UNITA, rende il panorama ancora più fluido dal punto di vista degli studenti che l'Ateneo potrebbe dover gestire.

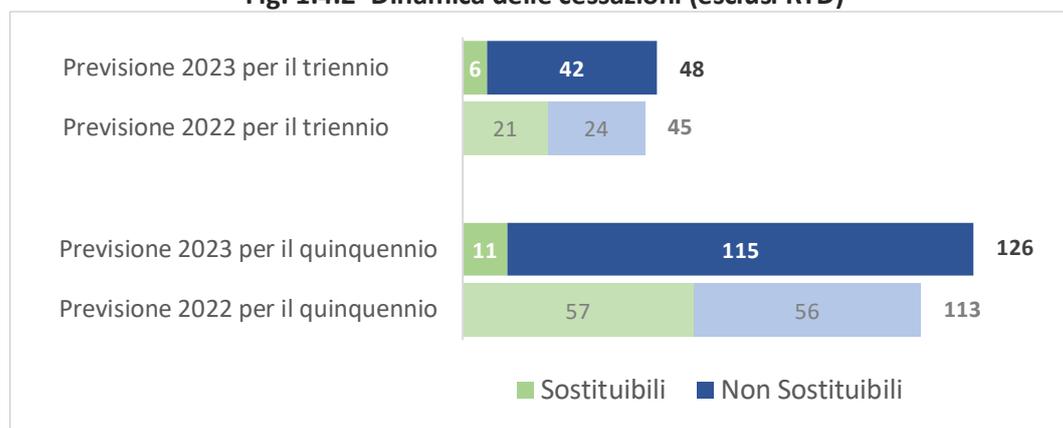
La tabella 1.4.3 espone le cessazioni calcolate per il prossimo quinquennio (fino alla data 01/01/2027): si prevede che, a parità di offerta formativa, degli attuali 1921 docenti di riferimento ne cesseranno 457 (126 senza considerare i RTD). Di questi 457, considerando i vincoli dei SSD, 311 non sarebbero sostituibili con i docenti al momento inutilizzati (numero che si riduce a 115 se non si contano i ricercatori a TD). La tendenza è in leggero rialzo rispetto all'anno precedente (fig. 1.4.2).

Tab. 1.4.3 - Dinamica delle cessazioni del personale docente

CESSAZIONI	Triennio dal 2023 al 2025	Quinquennio dal 2023 al 2027
Cessazioni al 1° novembre	353	457
Cessazioni al 1° novembre (al netto degli RTD)	48	126
Cessazioni non sostituibili	274	311
Cessazioni non sostituibili (al netto degli RTD)	42	115

Fonte: U-Gov Didattica programmazione 2023 (Sez. Offerta Formativa, Dir. Didattica e Servizi agli Studenti) e CSA docenti (Dir. Personale); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

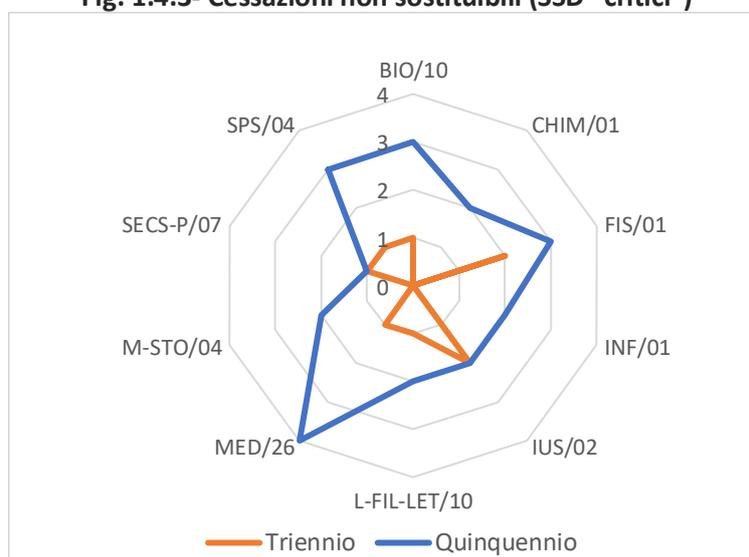
Fig. 1.4.2- Dinamica delle cessazioni (esclusi RTD)



Fonte: U-Gov Didattica programmazione 2023 (Sez. Offerta Formativa, Dir. Didattica e Servizi agli Studenti) e CSA docenti (Dir. Personale); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

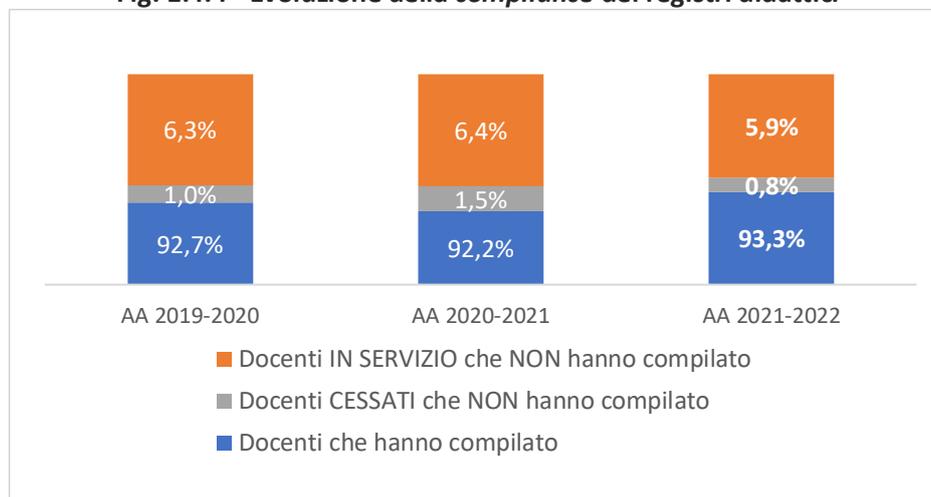
I settori che risultano più scoperti, illustrati nel grafico seguente (fig. 1.4.3), sono: quattro di ambito scientifico-tecnologico (BIO/10, CHIM/01, FIS/01, INF/01), cinque di ambito umanistico-sociale (IUS/02, L-FIL-LET/10, M-STO/04, SECS-P/07, SPS/04) e uno in ambito medico (MED/26).

Fig. 1.4.3- Cessazioni non sostituibili (SSD "critici")



Fonte: U-Gov Didattica programmazione 2023 (Sez. Offerta Formativa, Dir. Didattica e Servizi agli Studenti) e CSA docenti (Dir. Personale); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

I registri delle attività didattiche dell'a.a. 2021/22 sono stati compilati dal 93% dei docenti (ma se non si considerano i docenti non più in servizio si sale al 94%), registrando un leggero aumento rispetto al dato 2020/21 (registri compilati dal 92% dei docenti, ovvero poco meno del 94% considerando i docenti non più in servizio) (fig. 1.4.4).

Fig. 1.4.4 - Evoluzione della *compliance* dei registri didattici


Fonte: Sez. Personale Docente e Ricercatore, Dir. Personale; elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Il Dipartimento di Scienze Chirurgiche si conferma quello in cui la compilazione obbligatoria è stata meno rispettata, anche se in misura minore rispetto all'anno precedente (19% dei docenti del Dipartimento non hanno compilato, a fronte del 26% riscontrato lo scorso anno). Il NdV ha pianificato l'audizione di questo Dipartimento nel mese di novembre (vedi [Verbale NdV n.7/2023](#), punto 7) e avrà occasione di sondare anche le ragioni di questo comportamento. Si registrano incrementi nella compilazione dei registri per il Dipartimento EST, segnalato lo scorso anno, per il quale la quota dei docenti che non hanno compilato è scesa dal 24% al 5%, mentre viceversa il Dipartimento di Fisica passa dal 7% di inadempienti nel 2020/21 al 12%, il Dipartimento Interateneo dallo 0% al 29%, il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dal 7% al 16% e il Dipartimento ESOMAS dal 3% al 13%. Per due Dipartimenti (Lingue e Scienze della Terra) il 100% dei docenti compila i registri (tab. 1.4.4).

Tab. 1.4.4 - *Compliance* dei registri didattici 2022

DIPARTIMENTO	Docenti che hanno compilato		Docenti che NON hanno compilato CESSATI		Docenti che NON hanno compilato IN SERVIZIO	
	n°	%	n°	%	n°	%
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	59	96,7%	1	1,6%	1	1,6%
CHIMICA	96	95,0%	1	1,0%	4	4,0%
CULTURE, POLITICHE E SOCIETÀ	104	94,5%	0	0,0%	6	5,5%
ECONOMIA E STATISTICA Cognetti	55	94,8%	0	0,0%	3	5,2%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	101	98,1%	0	0,0%	2	1,9%
FISICA	77	86,5%	1	1,1%	11	12,4%
GIURISPRUDENZA	138	91,4%	3	2,0%	10	6,6%
INFORMATICA	77	98,7%	0	0,0%	1	1,3%
INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	12	70,6%	0	0,0%	5	29,4%



LINGUE E LETTERATURE STRANIERE...	95	100,0%	0	0,0%	0	0,0%
MANAGEMENT Cantino	86	90,5%	1	1,1%	8	8,4%
MATEMATICA Peano	72	94,7%	1	1,3%	3	3,9%
NEUROSCIENZE Levi Montalcini	68	98,6%	0	0,0%	1	1,4%
ONCOLOGIA	61	88,4%	1	1,4%	7	10,1%
PSICOLOGIA	73	98,6%	1	1,4%	0	0,0%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENT.	123	92,5%	1	0,8%	9	6,8%
SCIENZE CHIRURGICHE	78	78,8%	1	1,0%	19	19,4%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	72	96,0%	1	1,3%	2	2,7%
SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PED.	52	83,9%	0	0,0%	10	16,1%
SCIENZE DELLA TERRA	56	100,0%	0	0,0%	0	0,0%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SIST.	74	93,7%	1	1,3%	4	5,1%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	54	85,7%	1	1,6%	8	12,7%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	59	93,7%	1	1,6%	3	4,8%
SCIENZE MEDICHE	76	93,8%	1	1,2%	4	4,9%
SCIENZE VETERINARIE	100	90,9%	2	1,8%	8	7,3%
STUDI STORICI	79	98,8%	0	0,0%	1	1,3%
STUDI UMANISTICI	129	97,7%	0	0,0%	3	2,3%
TOTALE	2126	93,3%	19	0,8%	133	5,8%

Fonte: Sez. Personale Docente e Ricercatore, Dir. Personale; elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

I docenti in servizio che non hanno compilato i registri (in totale 133 persone nel 2022) sono sia docenti di ruolo (32% PA, 23% PO e 7% RU), sia ricercatori a tempo determinato (38% dei non compilanti) e non figurano docenti a contratto, che compilano regolarmente i registri (tab. 1.4.5).

Tab. 1.4.5 - Dettaglio docenti in servizio che non hanno compilato i registri didattici

RUOLO	N°	%
Professore Ordinario (PO)	30	23%
Professore Associato (PA)	43	32%
Ricercatore Universitario (RU)	9	7%
Ricercatore a Tempo Determinato (RTD-A e RTD-B)	51	38%
TOTALE	133	100 %

Fonte: Sez. Personale Docente e Ricercatore, Dir. Personale; elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Per i docenti inadempienti - circa il 6% del totale, sostanzialmente stabile negli anni - le conseguenze sulla progressione di carriera e sul pagamento di affidamenti e supplenze sono limitate da un'applicazione flessibile (che, nella prassi, consente anche dichiarazioni sostitutive, quali i registri delle lezioni). In aggiunta, i criteri di distribuzione delle risorse di organico ai Dipartimenti ([pubblicati](#) sul sito web dell'ateneo) prevedono una quota assegnata sulla base della valutazione della didattica secondo tre parametri, tra cui le ore di didattica effettivamente erogata dal personale docente del Dipartimento come risultante dai registri delle lezioni e dai registri delle attività didattiche, quota che corrisponde a circa il 10% dei punti organico totali.



Si registra un lieve calo della percentuale docenti indicati come di riferimento che appartengono a SSD di base o caratterizzanti, mentre risulta stabile il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (rapporto che è ancora elevato per l'area umanistico-sociale, con una previsione d'incremento del dato sfavorevole viste le numerose iniziative didattiche UNITA programmate). Apprezzabile è la diminuzione delle ore di didattica erogata da docenti a contratto e il fatto che l'Ateneo non abbia utilizzato come docenti di riferimento docenti ai quali sono attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10.

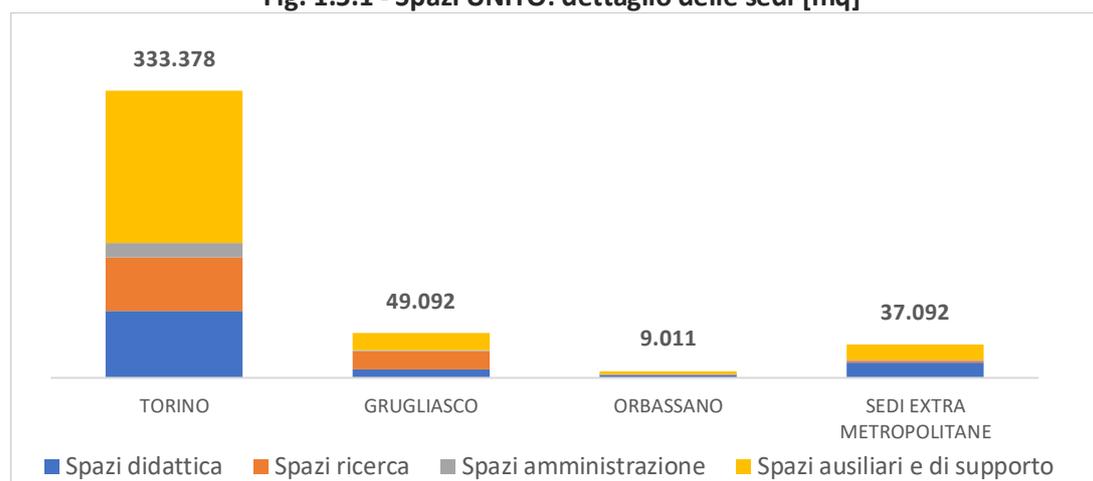
Qualche preoccupazione, a fronte dell'incremento dell'offerta formativa, destano invece il ridotto turnover e le previsioni di assegnazione di punti organico per il triennio 2023-2025, dati che potrebbero incidere sulle prossime politiche di reclutamento.

In merito alla compilazione dei registri didattici, si ribadiscono le raccomandazioni contenute nelle scorse Relazioni 2022 e 2021 e si sollecita l'Ateneo a disincentivare la mancata compilazione degli stessi registri che, si ricorda, è dovuta per legge.

1.5. Infrastrutture edilizie

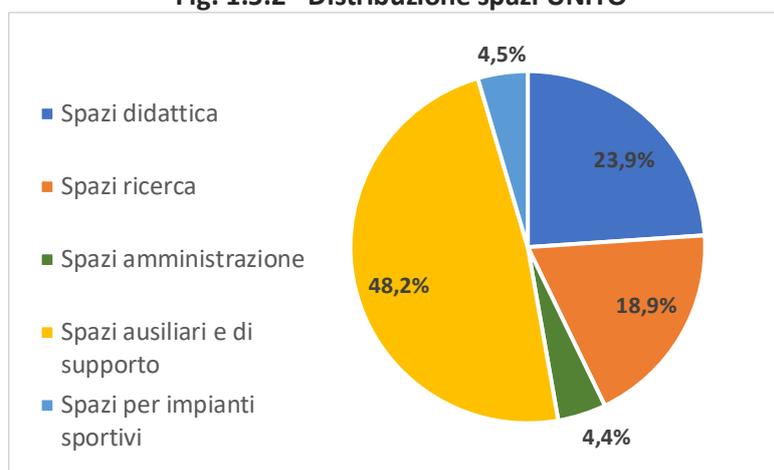
L'Università di Torino dispone complessivamente di circa 429.000 metri quadri, di cui oltre il 90% nelle sedi principali di Torino e della sua prima cintura, Grugliasco e Orbassano, e solo circa 37.000 metri quadri nelle sedi extra metropolitane di Asti, Biella, Cuneo, Ivrea e Savigliano, dove sono attivi alcuni corsi di studio di area umanistico-sociale e di area scientifica (fig. 1.5.1).

Fig. 1.5.1 - Spazi UNITO: dettaglio delle sedi [mq]



Fonte: Area Gestione Patrimonio (Dir. Sicurezza, Logistica e Manutenzione);
elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Come rilevato nella Relazione dello scorso anno (vedi [Relazione NdV 2022](#), cap. 1.4), gli spazi sono per il 24% dedicati alla funzione didattica e per il 19% alla ricerca; il 48% sono spazi ausiliari (che includono le biblioteche di ateneo), il 4% impianti sportivi e il restante 5% spazi per uffici amministrativi (fig. 1.5.2).

Fig. 1.5.2 - Distribuzione spazi UNITO


Fonte: Area Gestione Patrimonio (Dir. Sicurezza, Logistica e Manutenzione); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Gli spazi destinati alla didattica (aule, laboratori didattici, spazi complementari, biblioteche dipartimentali) sono pari a circa 102.600 mq, con un aumento del 4% rispetto ai circa 98.600 mq della rilevazione del 2022. Gli spazi per la ricerca (laboratori e studi dei professori e ricercatori) sono invece pari a circa 81.100 mq, in leggero aumento rispetto ai circa 80.700 mq della precedente rilevazione. I metri quadri complessivi vedono un aumento dell'8%.

Il sistema di gestione degli spazi dell'ateneo è descritto nella scorsa Relazione (vedi anche più oltre con riferimento ai servizi di supporto per la didattica, [cap. 2.3](#)). Si evidenziano il processo annuale di miglioramento continuo della qualità degli spazi disponibili per gli studenti, coordinato dal PQA e fondato sulle segnalazioni raccolte dalle Commissioni Didattiche Paritetiche in base alla rilevazione dell'Opinione Studenti (vedi [cap. 5](#)), e gli sforzi per informatizzare e razionalizzare il più possibile i servizi agli studenti tramite strumenti di supporto all'apprendimento (piattaforma Moodle per l'*e-learning*, servizio streaming per le lezioni, aule attrezzate). Oltre ad essere servizi rilevanti di per sé, questi sforzi hanno contribuito ad affrontare la richiesta contingente di maggiori spazi e risorse. Le segnalazioni sono portate all'attenzione delle Direzioni amministrative competenti affinché possano prendersi carico delle criticità dandone riscontro l'anno successivo e presentando ai rappresentanti degli studenti e ai direttori/direttrici di Dipartimento e di Scuola le azioni in essere o programmate per la loro risoluzione. Gli interventi di manutenzione ordinaria degli spazi tengono conto di tali indicazioni.

L'introduzione nel 2023 degli indicatori AVA3 relativi agli spazi (con riferimento al requisito delle risorse di infrastrutture edilizie, Punto B.3) permette ora di leggere in modo più strutturato la dotazione di risorse edilizie disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto alla numerosità degli studenti (indicatore B.3.2.A) e dei docenti (indicatore B.3.2.B). Su tale base il NdV, in sinergia con il PQA che si è fatto carico della raccolta dati secondo le specifiche fornite da ANVUR, intende implementare un sistema di monitoraggio e valutazione dell'adeguatezza degli spazi per le missioni



istituzionali dell'università.

Nel calcolare gli indicatori dal 2020 al 2022 si sono utilizzate le rilevazioni ex DM 1154/2021 con la suddivisione della metratura disponibile per la "Funzione didattica" e per la "Funzione ricerca". In particolare, per l'anno 2020 la rilevazione è di giugno 2020, per il 2021 è di aprile 2022 e per il 2022 è di luglio 2023. Per quanto riguarda il 2020 si è tenuta valida la rilevazione di metà anno in quanto a causa della pandemia la consegna di nuovi spazi è rimasta congelata.

Per quanto riguarda il denominatore, i dati sul numero di studenti iscritti entro il primo anno fuori corso con il criterio del costo standard e gli iscritti ai corsi di dottorato sono stati estratti dalla banca dati ANS. Per quanto riguarda il numero dei docenti di ruolo (professori e ricercatori anche TD), i dati sono stati estratti a giugno 2023 dalla banca dati PROPER.

Si auspica che con il consolidamento degli indicatori AVA3, in futuro questi calcoli del B.3.2 A e B siano realizzati da ANVUR, avendo come fonte tre banche dati ministeriali.

Tab. 1.5.1 – Indicatore B.3.2.A: Spazi per gli studenti

ANNO	2020	2021	2022
Numeratore [mq]	96.658	98.593	102.548
Denominatore [n° studenti]	66.002	64.368	65.588
Indicatore	1,46	1,53	1,56

Fonte: numeratore – Area Patrimonio, Dir. Sicurezza, Logistica e Manutenzione; denominatore – Staff Gestione Dati, Indicatori e Procedure, Dir. Didattica e Servizi agli Studenti; elaborazioni PQA

Per quanto riguarda la funzione didattica (tab. 1.5.1), l'indicatore nel triennio mostra un aumento del 7%, a fronte di un lieve calo degli studenti e di una serie di misure attuate dall'Ateneo per recuperare spazi per lo svolgimento della didattica presso le sedi di Torino, Grugliasco e Savigliano durante la pandemia e del completamento di opere più importanti successivamente.

Rispetto al parametro considerato nella scorsa Relazione del NdV, il valore di 2,42 mq per studente nel 2022 non è confrontabile, in quanto non erano compresi gli studenti di Dottorato ma solo gli iscritti costo standard, per un totale di 55.781 studenti nel 2022 (dunque diecimila in meno).

Tab. 1.5.2 - Indicatore B.3.2.B: Spazi per la ricerca

ANNO	2020	2021	2022
Numeratore [mq]	78.625	80.727	81.059
Denominatore [n° docenti]	2.056	2.153	2.280
Indicatore	38,24	37,50	35,55

Fonte: numeratore – Area Patrimonio, Dir. Sicurezza, Logistica e Manutenzione; denominatore – Sez. Personale Docente e Ricercatore, Dir. Personale; elaborazioni PQA

Relativamente agli spazi per la ricerca (tab. 1.5.2), in presenza di una crescita dell'11% del personale docente, l'aumento della metratura per la funzione ricerca (3% nel triennio) non è stato sufficiente a compensare tale forte crescita, portando ad una riduzione dell'indicatore del 7% nel 2022 rispetto al 2020, ma in ogni caso su valori ritenuti accettabili (oltre 35 mq per docente).



Nel merito degli spazi destinati ai laboratori di ricerca e studio dei docenti, l'Ateneo ha proceduto a rivedere il modello organizzativo e di gestione per ottimizzare il pieno utilizzo di questi locali considerato sia l'intenso reclutamento di personale ricercatore grazie alla maggiore disponibilità di punti organico (vedi [cap. 1.4](#)), sia gli spostamenti pianificati dei Dipartimenti di area scientifica al Polo di Grugliasco presso la Città della Scienza e della Natura e allo Scalo Vallino in Torino, a seguito di importanti investimenti per la realizzazione di nuovi spazi e riconfigurazione degli edifici storici.

Per realizzare opere pubbliche l'Ateneo ha programmato di investire per i trienni dal 2020-2022 al 2023-2025 quanto riportato nella seguente tabella⁷.

Tab. 1.5.3 - Programma triennale delle Opere Pubbliche

TRIENNIO DEL PROGRAMMA	2020-2022			2021-2023			2022-2024			2023-2025		
	[migliaia di €]			[migliaia di €]			[migliaia di €]			[migliaia di €]		
Risorse con destinazione vincolata	6.272	6.200	6.908	9.825	6.900	6.900	6.900	6.900	6.900	61.413		
ContraZIONE di mutuo			12.135			12.135			12.135			
StanziamENti di bilancio	26.522	42.167	29.662	29.825	46.194	31.726	24.629	45.660	31.527	17.649	14.344	11.448
Altre risorse	30.644			28.772			669.698			63.727		
Totali 1°, 2° e 3° anno	63.438	48.367	48.704	68.423	53.094	50.761	32.199	52.560	50.562	142.789	14.344	11.448
TOT. TRIENNIO	160.509,7			172.278,4			135.321,2			168.581,4		

Fonte: Dir. Edilizia e Sostenibilità

La Relazione sulle attività di Ateneo 2022 evidenzia gli interventi edilizi e gli investimenti più rilevanti effettuati nel 2022 (link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_attivita_2022.pdf, cap. 3.2) e il loro impatto innovativo sul territorio, tra cui il polo culturale umanistico nella Cavallerizza Reale finanziato dalla città di Torino e dalla Compagnia di San Paolo, il progetto della "Butterfly Area" che coinvolge le aziende del territorio su attività di trasferimento tecnologico/delle conoscenze e infrastrutture di ricerca sui temi della sostenibilità, e il programma "Reinventing UNITO", finanziato grazie al bando competitivo MUR del 2021, relativo a progetti di ristrutturazione e sviluppo degli edifici storici secondo principi di edilizia sostenibile. Si segnalano inoltre gli interventi per la rimozione delle barriere fisiche nell'accesso alle biblioteche universitarie e al polo museale, finanziate nell'ambito del PNRR.

Come testimoniato dalla consistenza delle voci di bilancio e dal continuo aumento della metratura a disposizione per le attività didattiche e di ricerca, il NdV rileva la positiva attenzione dell'Ateneo nel migliorare l'adeguatezza e la funzionalità del proprio patrimonio edilizio, in linea con gli obiettivi strategici, anche attraverso la scelta di sviluppare strumenti informativi che consentano di affrontare la richiesta contingente di maggiori spazi e risorse. Osserva con favore che l'Ateneo ha saputo

⁷ Vedi la scheda A dei programmi triennali delle opere pubbliche pubblicati sul portale di ateneo: [link](#). Per il triennio 2023-25 si è fatto riferimento allo schema adottato dal CdA a dicembre 2022.



cogliere le opportunità derivanti dalle possibilità di finanziamento pubbliche così come da fondazioni private. Al contempo, il NdV osserva che, nonostante le attenzioni poste, i dati sugli spazi a disposizione indicano un posizionamento dell'Ateneo inferiore alla media sia nazionale sia regionale e che dalle opinioni degli studenti e dei dottorati emerge la necessità di incrementare gli spazi destinati alla didattica e alla ricerca e di considerare le criticità rilevate nella destinazione e organizzazione degli spazi acquisiti. Se i dati si confermassero solidi, rileverebbero la necessità di una riflessione in merito ad ulteriori interventi finalizzati.

Le informazioni sui progetti di sviluppo edilizio pubblicate sul sito istituzionale ([link: www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/sedi/progetti-di-edilizia-universitaria](http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/sedi/progetti-di-edilizia-universitaria)) permettono alla comunità accademica e agli esterni di conoscere i processi in atto e gli obiettivi raggiunti, pertanto il NdV ribadisce l'invito a curarne l'aggiornamento.

Il NdV valuta come buona pratica l'azione metodologica intrapresa dal PQA e dalle CDP in merito ai problemi segnalati dagli utenti, che coinvolge nella risposta fattiva le Direzioni verso la loro risoluzione.

1.6. Risorse tecnologiche

Le risorse tecnologiche e informatiche dell'Ateneo (attrezzature e servizi ICT) sono gestite e pianificate dalla Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning (SIPE); i servizi e le procedure operative sono resi omogenei grazie all'organizzazione su funzioni di Polo, che attraverso un processo strutturato raccolgono inoltre le specificità delle strutture dipartimentali.

Di fronte all'introduzione di un Punto di Attenzione nel modello AVA 3 dedicato all'innovazione tecnologica, il NdV si è soffermato sul quadro di riferimento principale di tale contesto, ovvero il Piano di Trasformazione Digitale che le Amministrazioni sono tenute ad adottare secondo le disposizioni e linee guida fornite dall'agenzia nazionale per l'Italia digitale AGID. Nel mese di settembre 2023 ha pertanto auditato il Direttore della Direzione SIPE per un momento di confronto rispetto al Piano presentato all'approvazione del CdA (vedi [Verbale NdV n. 10/2023](#), punto 4).

Alla luce dei chiarimenti avuti in audizione relativamente al metodo di lavoro adottato, il NdV ritiene apprezzabile la prima definizione del Piano di Trasformazione Digitale, che si raccorda al Piano Performance e si colloca sulla base consolidata del Piano Operativo annuale della Direzione SIPE, presente in Ateneo da circa vent'anni, in cui sono riportati i progetti di sviluppo e di mantenimento dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche di Ateneo, a fronte di una fase iniziale di ascolto di tutte le parti interessate. Nel Piano Operativo si dettagliano gli obiettivi, i target, i costi e i tempi di realizzazione di ogni iniziativa (ulteriormente dettagliati in documenti di progettazione verticali suddivisi per ambito), mentre il Piano Digitale resta su un livello più generale. Le successive stesure del Piano Digitale svilupperanno meglio il raccordo con il Piano Operativo, rendendolo sempre più trasparente e aggiornato.

La modalità di monitoraggio degli obiettivi del Piano è oggetto di un'ulteriore riflessione avviata a valle dell'audizione, sia con riferimento all'individuazione dello strumento più adeguato a documentare puntualmente l'avanzamento lavori al fine di apportare azioni correttive, sia



nell'ottica di riferire i risultati alla *governance* dell'Ateneo e al NdV, affinché esso possa valutare la coerenza della pianificazione con le strategie dichiarate.

Il NdV ravvisa la presenza di un sistema adeguato e consolidato di attrezzature, tecnologie e integrazione delle banche dati a supporto delle missioni istituzionali dell'Ateneo e delle attività gestionali, attento a considerare anche i possibili sviluppi innovativi. La disponibilità di informazioni chiare e particolareggiate per l'accesso e l'utilizzo da parte degli utenti rappresenta un punto di forza. Il Piano Operativo della Direzione sistemi informativi, ora tradotto nel Piano di Trasformazione Digitale, descrive gli obiettivi annuali e di medio periodo per la gestione e lo sviluppo delle tecnologie informatiche, in coerenza con la pianificazione strategica dell'ateneo.

Interessante appare la relazione fra ICT e PQA finalizzata a sostenere gli obiettivi di quest'ultimo con azioni mirate.



2. Il sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio

2.1. Offerta formativa

UNITO è un mega Ateneo generalista, un'università policentrica con 7 poli didattici e 7 sedi extrametropolitane (in convenzione), che copre le principali aree disciplinari di interesse del territorio. La programmazione dell'offerta formativa avviene con approcci distinti e complementari volti all'interlocuzione con il territorio, ossia *top-down* (soprattutto sedi extra-metropolitane e internazionalizzazione) e *bottom-up* (con consultazione sistematica da parte dei CdS e Dipartimenti delle parti interessate a livello locale, nazionale e internazionale) e con il supporto di linee guida (LG SUA-CDS). L'Ateneo segue attivamente la progettazione e promuove l'aggiornamento dell'offerta formativa dei CdS, grazie alle costanti e fruttuose attività di consultazione delle parti interessate, alle valutazioni ricevute da MUR, CUN, dalle Commissioni Paritetiche e dal NdV stesso. Allo stesso modo, i Dottorati di ricerca sono impegnati nella formulazione di proposte di formazione alla ricerca, mentre i Dipartimenti a rispondere alle esigenze espresse dai contesti di riferimento nazionale e internazionale. L'Ateneo è ritornato al modello di erogazione in presenza, con alcuni casi di erogazione *online* e mista, riservando particolare attenzione alle tipologie di utenza studentesca. L'introduzione della didattica *online* va incontro alle esigenze di studenti lavoratori, internazionali e con fragilità in coerenza con la convenzione ONU, alle indicazioni ministeriali e alle specificità disciplinari. Le modalità di frequenza dei corsi sono, per quanto possibile, compatibili con le attività lavorative e coerenti con il diritto allo studio degli studenti internazionali limitando la presenza fisica solo al momento dell'esame.

L'offerta didattica curriculare di UNITO per l'a.a. 2022/23 si articola in 159 corsi di studio, così ripartiti:

- 68 triennali di primo livello;
- 82 magistrali di secondo livello (tra cui 3 di nuova istituzione: *LM-8/LM-54 Biotechnological and Chemical Sciences in Diagnostics*, *LM-43 Language Technologies and Digital Humanities*, *LM-49 Cultural Heritage and Creativity for Tourism and Territorial Development* presso la sede di Biella);
- 9 magistrali a ciclo unico.

Di questi 159 CdS, 2 corsi di laurea di primo livello, 14 corsi di laurea magistrale e 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico sono corsi di studio internazionali erogati in lingua inglese; 3 corsi di laurea triennale sono erogati in modalità *online* e 5 corsi di laurea magistrale e 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico sono erogati in modalità *blended*⁸. Negli ultimi anni, vi è stata una crescita continua in termini di offerta formativa e di studenti, passando nell'ultimo triennio da circa 77.500 a 81.000 iscritti (+2,17%): nella seduta del SA del 20 giugno 2023 sono stati condivisi i punti su cui l'Ateneo dovrà focalizzare l'attenzione nello sviluppare strategie di crescita sostenibili.

⁸ I corsi offerti *online* o in modalità prevalentemente a distanza afferiscono ai Dipartimenti di Giurisprudenza e di Management.



Nella seduta del 10 novembre 2022 il NdV ha ribadito quanto già osservato nella seduta del 28 settembre 2022, nonché segnalato puntualmente dalle Commissioni Didattiche Paritetiche, raccomandando la necessità di risorse dedicate di docenti, tecnici amministrativi, spazi e servizi per gli studenti, onde non aggravare il carico didattico del corpo docente e l'impegno nei processi di assicurazione della qualità.

Nel 2022 l'Ateneo ha inoltre offerto 30 corsi di dottorato di ricerca, di cui 2 nuovi istituiti nel XXXVIII ciclo (*Patrimonio culturale e produzione storico-artistica, audiovisiva e multimediale e Translational Oncology*, in convenzione con l'Università di Rotterdam e l'università Complutense di Madrid), e altri 10 in partenariato con atenei italiani ed esteri che ne sono sede amministrativa (vedi oltre [cap. 3.6](#)). Di questi 40 corsi, 11 sono dottorati internazionali in lingua inglese e 14 sono dottorati di "interesse nazionale".

Il coordinamento delle attività formative curriculari è assicurato da sei Scuole che curano alcuni servizi comuni ai corsi di studio afferenti (www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/scuole) e da una Scuola di Dottorato (www.dottorato.unito.it). Altre quattro Strutture Didattiche Speciali (www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/strutture-didattiche-speciali) coordinano attività particolari o gestiscono strutture complesse in relazione a specifici corsi di studio:

- la SUISS, Struttura Didattica Speciale in Scienze Strategiche;
- la SUSCOR, Scuola Universitaria in Scienze per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali;
- la SDSV, Struttura Didattica Speciale Veterinaria;
- la SSST, Scuola di Studi Superiori "Ferdinando Rossi" dell'Università degli Studi di Torino, per i percorsi di approfondimento proposti a studenti selezionati per merito.

Come riportato al [capitolo 1.3](#), i servizi gestionali, tecnici e amministrativi sono in parte curati centralmente nelle Direzioni dell'Ateneo e in parte nei Poli, che agiscono in sinergia con le Scuole e i Dipartimenti.

Principale vetrina dell'offerta formativa dei CdS, delle Scuole di Specializzazione e dei Corsi di Dottorato è il portale di Ateneo che viene aggiornato costantemente anche attraverso un collegamento al sistema informativo gestionale della didattica e con rimandi ai siti dei Dipartimenti e dei CdS. L'uniformità dei contenuti è assicurata dai formati standard messi a disposizione dalla Direzione per i Sistemi Informativi in collaborazione con il PQA e regolarmente monitorata sia dall'amministrazione che dai Corsi di Studio (ad es. verifica schede insegnamento da parte delle CMR).

Nell'ambito delle strategie finalizzate all'aumento della qualità e dell'efficacia della didattica, l'Università di Torino ha rinnovato con il progetto IRIDI (*Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione*) l'impegno a sviluppare un processo di innovazione della didattica attraverso attività di ricerca e formazione sui temi salienti per l'insegnamento-apprendimento in contesti accademici (strategie didattiche, pratiche di valutazione, ICT per la didattica, ecc.; vedi oltre [cap. 1.4.1](#), [cap. 2.3](#) e [Relazione di Ateneo sulle attività 2022](#), cap. 2.1). Il progetto IRIDI rientra tra quelli coordinati dal



neoinstituito *Teaching and Learning Center*, l'hub per il coordinamento e la valorizzazione dei progetti e delle attività, presenti e futuri, relativi alla didattica e punto di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca nell'innovazione di tale ambito (vedi [cap. 1.4.1](#) e [cap. 2.3](#)).

L'Ateneo ha proseguito nel corso dell'a.a. 2022/23 azioni di sensibilizzazione ai programmi internazionali dei CdS già attivi, allo sviluppo dell'alleanza europea UNITA e ad altri specifici progetti. Il progetto UNITA ([UNITA-Universitas montium](#)) è stato integrato in modo organico nella strategia dell'Ateneo ed è anche grazie a questo che l'intera comunità accademica ha accresciuto la consapevolezza di essere parte di una più grande comunità accademica europea. L'impatto di UNITA è stato importante per l'incremento della mobilità internazionale di studenti e *staff*: +8,42% della mobilità Erasmus studio, costruzione di percorsi didattici innovativi e condivisi (40 BIPs, 11 microcredenziali, 35 progetti di internazionalizzazione di CdS), condivisione di infrastrutture e progetti di ricerca (oltre 600 docenti partecipanti alla cartografia della ricerca, 40 co-tutele di dottorato).

Le iniziative di "internazionalizzazione *at home*" si sono sviluppate attraverso numerose azioni (vedi la [Relazione di Ateneo 2022](#)), relative al potenziamento dell'offerta didattica di CdS internazionali (in costante aumento: per l'a.a. 2022/23: 17; obiettivo a.a. 2026/27: 21); l'incremento dell'attrattività internazionale tramite un'ampia offerta formativa in lingua straniera e l'attivazione di CdS con rilascio di titolo congiunto o doppio titolo; il progetto di attrazione di Visiting Professor, che ha previsto per l'a.a. 2022/23 il reclutamento di 147 Visiting Professor; le cotutele di dottorato con altrettanti atenei stranieri, e i dottorati internazionali.

Rispetto all'internazionalizzazione delle carriere degli studenti, si è evidenziato un andamento costante e un'ottima capacità di ripresa della mobilità in fase post-pandemica: per migliorare l'indicatore relativo alla mobilità Erasmus per studio per i CdS a scarsa vocazione internazionale è stata implementata l'offerta di mobilità breve (BIP, mobilità breve di vario genere, *traineeships* da 6 o 9 CFU).

La spinta verso l'internazionalizzazione dell'offerta ([Piano Strategico 2021-2026](#), Azione 2.3.2) si evince anche dal progressivo aumento del numero di insegnamenti erogati in lingua straniera sul totale attività, dal 12,1% (2019) al 17,1% (2022) (Indicatore ANVUR-PRO3 "Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'a.a."). Tale azione è accompagnata dal potenziamento delle attività di promozione e attrazione (portale "Online Open days", con informazioni sull'offerta e sui ranking internazionali, partecipazione a fiere, la sezione "UniTo at a glance" del portale in lingua inglese, che nel presentare l'ateneo dedica pagine web ai Rankings e alla Sostenibilità, temi di grande interesse per gli stranieri), e di accoglienza (cartellonistica bilingue, potenziamento della comunicazione istituzionale in lingua inglese, servizi di tutoraggio e di supporto psicologico per studenti internazionali, servizio *buddy* e corsi di italiano per studenti internazionali).

2.1.1. Corsi di Studio di nuova istituzione

Il NdV ha il compito di monitorare l'adeguamento dei CdS alle indicazioni di ANVUR ricevute in fase di accreditamento iniziale e contenute nei Protocolli di Valutazione; il NdV ha altresì seguito le Linee guida ANVUR "per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione a partire dall'a.a.



2022/23”, nonché le linee guida di ateneo per la valutazione delle proposte di corsi di studio di nuova istituzione, delle modifiche di ordinamento e delle sedi. Ogni proposta di nuova istituzione viene analizzata sulla base della seguente documentazione:

- Documento di progettazione redatto sulla base delle linee guida ANVUR;
- Relazione che evidenzia la valenza del corso di nuova istituzione rispetto alle linee strategiche di ateneo;
- Verbale completo della consultazione con le parti sociali;
- Proposta di piano di studi e di Regolamento didattico;
- Parere formulato dalla Commissione Paritetica docenti-studenti CDP;
- Matrice di Tuning.

Il processo di accreditamento per l’istituzione di nuovi corsi per l’a.a. 2023/24 ha interessato 9 proposte di corsi di laurea triennale e magistrale esaminate nel corso del 2022 e inizio 2023, più l’attivazione sulla sede di Biella di un CdS già attivo sulla sede di Torino:

- presso la sede di Torino: *L-ScMat Scienza dei materiali*; *LM-ScMat Materials Science*; *LM-37 English and American Studies*; *LM-76 Georisorse e gestione ecosostenibile d'impresa*; *LM-91 Artificial Intelligence for Biomedicine and Healthcare*;
- presso la sede di Grugliasco: *L-25/L-32 Scienze e tecnologie per la montagna* e *L-38 Tecniche di assistenza veterinaria*;
- presso la sede di Biella: *L-27 Chimica per la manifattura sostenibile* e la replica di *L-18 Economia aziendale*;
- presso la sede di Asti: *LM-SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche*.

Il NdV ha confermato il proprio parere favorevole alla loro istituzione ed approvato le relazioni sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale, rimandando alla considerazione trasversale a tutti i Corsi di Studio per quello che riguarda l’impatto sull’Ateneo (vedi [Verbale NdV n.13/2022](#), punto 4).

ANVUR ha successivamente reso disponibili all’Ateneo le valutazioni effettuate dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV), con esito positivo per le proposte di accreditamento dei CdS citati. Le osservazioni e raccomandazioni dei PEV segnalate nei protocolli di valutazione saranno considerate ai fini del futuro monitoraggio. Dei 9 CdS presentati, 7 sono stati accreditati a giugno e 2 rinviati e accreditati successivamente (*L-27 Chimica per la manifattura sostenibile* e *LM-76 Georisorse e gestione ecosostenibile d'impresa*). Il NdV ha espresso le note seguenti sui CdS accreditati:

- Per *L-38 Tecniche di assistenza veterinaria*, il parere del NdV favorevole è accompagnato dalla richiesta di un attento monitoraggio sull’impatto che il nuovo corso, caratterizzato da significative esigenze di didattica pratico-applicativa, potrà avere sulle risorse di docenza e sulle strutture didattiche, anche alla luce del significativo incremento del numero di studenti di Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Scienze Veterinarie.
- Per *L-ScMat Scienze dei materiali* e *LM-ScMat Material Sciences*, il NdV sottolinea la chiarezza delle motivazioni per il passaggio di classe del corso e apprezza la scelta di approfittare dell’occasione per un confronto approfondito e in più fasi con le parti sociali.
- Per *LM-37 English and American Studies*, il NdV ricorda l’importanza del rapporto con le parti sociali, in quanto organo di co-costruzione fondamentale per il corso e per il costante



miglioramento del progetto formativo.

- Per L-25/L-32 Scienze e Tecnologie per la Montagna, LM-SNT1 Scienze infermieristiche ed ostetriche (Asti) e LM-91 Artificial Intelligence for Biomedicine and Healthcare, il parere favorevole del NdV non è stato accompagnato da osservazioni particolari.
- Per L-27 Chimica per la manifattura sostenibile (Biella) il NdV sottolinea la chiarezza delle motivazioni per l'istituzione del corso e l'attenzione al confronto avuto con gli attori istituzionali del territorio e con il sistema produttivo di riferimento. A fronte della raccomandazione del PEV, il NdV ha approfondito la considerazione già espressa riguardo all'impatto dell'ampliamento dell'offerta formativa sulle risorse umane e strutturali a disposizione.
- Per LM-76 Georisorse e gestione ecosostenibile d'impresa il parere favorevole del NdV, in particolare relativo al capillare lavoro di confronto con le parti sociali, alla chiarezza delle motivazioni e alla coerenza del percorso formativo, è stato ampliato esplicitando i punti salienti della verifica dei requisiti previsti.

In aggiunta all'esame delle modifiche intervenute all'offerta formativa dell'Ateneo, incluse le modifiche rilevanti agli ordinamenti didattici dei CdS, il NdV ne ha valutato la qualità attraverso l'esame trasversale degli indicatori di *performance* dei singoli CdS, come descritto più oltre al [capitolo 2.5](#) e attraverso le audizioni, come descritto al [capitolo 4.1](#).

Secondo l'iter indicato nelle *Linee guida di Ateneo per la valutazione delle proposte di corsi di studio di nuova istituzione*, a luglio 2023 sono state sottoposte all'esame del NdV 2 proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2024/25: LM-56 *Economics of Innovation for Sustainable Development* interateneo con l'Université Côte d'Azur; LM-85bis *Scienze della Formazione Primaria*, presso la sede di Biella. Il NdV ha già espresso una serie di osservazioni, atte alla richiesta del miglioramento della documentazione progettuale (vedi [Verbale NdV n.8/2023](#), punto 7).

Il NdV ha apprezzato la qualità dell'articolazione dell'offerta formativa, la pianificazione strategica delle nuove proposte e il grado di innovazione che portano al quadro complessivo dell'Ateneo, tenendo conto delle esigenze delle parti interessate, del contesto nazionale e internazionale. Il NdV conferma che la comunicazione pubblica di questa offerta è chiara, che i siti web di Ateneo e delle strutture didattiche sono efficacemente accessibili.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva è adeguatamente promossa e in incremento di attività che stanno dando risposte positive: in particolare il NdV segnala la realizzazione di corsi di studio internazionali, il potenziamento delle attività di internazionalizzazione at home e la partecipazione all'Alleanza universitaria UNITA.

Il NdV ricorda che negli ultimi anni l'aumento dell'offerta formativa di primo e secondo livello è stato sostenuto (3 nel 2021/22, 3 nel 2022/23, 7 nel 2023/24): il NdV raccomanda all'Ateneo di monitorare la sostenibilità complessiva dell'offerta didattica (anche in relazione alle ore di didattica erogate a contratto, agli spazi e al personale tecnico di supporto) valutando di accompagnare l'attivazione di nuovi CdS con la riorganizzazione dei corsi di studio già esistenti, procedendo, se e quando opportuno, alla disattivazione di alcuni di essi.



Il NdV proseguirà l'attività di audizione dei CdS avendo cura di operare attraverso la selezione per eterogeneità delle aree disciplinari di appartenenza, sulla base delle segnalazioni indicate nelle ultime relazioni annuali, delle segnalazioni da parte del PQA relative alle procedure AQ e monitorando i CdS di nuova istituzione.

Il NdV verificherà altresì che l'offerta formativa rifletta le richieste del contesto nazionale e internazionale e le conoscenze disciplinari più avanzate.

2.2. L'Assicurazione della Qualità della Didattica

Il sistema di AQ della Didattica in UNITO si articola nelle quattro macro-fasi tipiche del ciclo di programmazione (pianificazione, implementazione, monitoraggio, autovalutazione/valutazione) che garantiscono un'organizzazione dei processi utile a pianificare le azioni, controllarne l'andamento, attuare i correttivi necessari, svolgere le attività di autovalutazione e recepire l'eventuale valutazione esterna come stimolo alla successiva pianificazione per arrivare a un superiore livello di qualità (vedi gli schemi sui flussi dei processi AQ dell'Ateneo pubblicati sul sito istituzionale: [link](#)). Oltre ai membri della *governance* coinvolti nell'AQ della Didattica (Rettore e Prorettrice, vicerettrice per la Didattica, il PQA e lo stesso NdV), operano i Dipartimenti, in particolare attraverso le Commissioni Didattiche Paritetiche docenti-studenti (CDP) e le Commissioni di Monitoraggio e Riesame (CMR). Il PQA promuove e coordina tutte le attività finalizzate a monitorare i processi di AQ con particolare riferimento alla didattica, e dà avvio al processo di monitoraggio.

Nel corso del tempo, UNITO ha predisposto e implementato un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti strutturato per ambiti e che copre tutti gli obiettivi prefissati per l'AQ della didattica, utilizzando strumenti e indicatori accessibili e facilmente fruibili, che si aggiungono a quelli previsti dal MUR. Il sistema di monitoraggio adottato per i documenti programmatori avviene con modalità operative specifiche per ognuno, con cadenza annuale o semestrale, secondo un cronoprogramma definito, attraverso il quale è possibile verificarne lo stato di avanzamento e adottare, ove necessario, azioni correttive. Il PQA coordina le operazioni di monitoraggio confrontandosi con la *governance* e i responsabili istituzionali e gestionali, raccogliendo i dati tramite schede da compilare condivise con i responsabili.

Nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, il PQA ha proseguito la propria azione di monitoraggio e di potenziamento dei processi di AQ, al fine di implementare le indicazioni fornite da ANVUR con le nuove Linee Guida AVA3, anche attraverso il confronto diretto con tutti gli attori del sistema (componente docente, personale tecnico-amministrativo e componente studentesca) e l'organizzazione di incontri formativi con riferimento ai vari processi di AQ (vedi [Relazione PQA 2023](#), cap. 5.1). All'indirizzo www.aqv.unito.it è disponibile una procedura informatizzata di supporto alle attività di AQ, annualmente aggiornata e implementata, riservata alla comunità UNITO: l'accesso ai vari servizi è in funzione del ruolo rivestito e delle specifiche responsabilità. Per la didattica figurano i servizi seguenti: Servizi di Accreditamento della Didattica, Schede di Valutazione dei Requisiti AVA3, Piattaforma Punti Organico (vedi oltre, [cap. 2.3](#)). Inoltre, i Cruscotti Dipartimentali, accessibili



alla *governance*, rappresentano uno strumento che permette un agevole monitoraggio dei principali indicatori relativi alle attività (di didattica, e anche di ricerca e TM/IS).

Per quanto riguarda l'ambito Didattica, il PQA ha presentato il dettaglio dei processi gestiti sulla piattaforma AQV, come segue:

- Consultazione parti interessate: pagina che raccoglie i verbali delle consultazioni per tutti i CdS, a cui accedono i/le Presidenti di CdS e il personale tecnico-amministrativo di supporto;
- Rapporto di Riesame Ciclico: i CdS caricano il Riesame Ciclico compilato secondo tre scadenze individuate dal PQA, che i Direttori/Direttrici di Dipartimento, i/le Vice alla Didattica e i/le Referenti AQ di Dipartimento possono visualizzare, al fine di monitorare l'attività di autovalutazione svolta dai CdS;
- Relazione annuale della Commissione Didattica Paritetica docenti-studenti;
- Verbali CMR/CdS su schede insegnamento e Opinione Studenti;
- Risposte alle criticità/proposte per il miglioramento rilevate dalla CDP: la scansione temporale di caricamento dei verbali è volta a permettere ai Dipartimenti di prendere in considerazione, nella propria delibera, quanto indicato dai CdS nei loro verbali;
- Componenti delle CMR: sezione finalizzata al costante aggiornamento da parte del personale di supporto.

Sulla piattaforma è inoltre disponibile un archivio della documentazione AQ, organizzato per anno di redazione, che oltre ai documenti sopra elencati (Relazioni CDP organizzate per Dipartimento e per CdS; verbali dei CdS utili alle CDP; risposte ai rilievi CDP; Rapporti di Riesame Ciclico) raccoglie anche le Schede di Monitoraggio Annuale.

Relativamente ai Dipartimenti, le attività di monitoraggio e riesame dei Piani Triennali di Dipartimento avvengono con cadenza annuale, per valutare lo stato di attuazione degli obiettivi contenuti nei Piani - in linea con la pianificazione strategica di Ateneo - tenendo conto dell'andamento dei valori degli indicatori, della verifica delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi, della quantificazione delle risorse previste a supporto degli obiettivi e di quelle già utilizzate.

La raccolta dei dati per il monitoraggio è effettuata attraverso schede uniformi fornite dall'Ateneo, compilate sotto la responsabilità dei Direttori di Dipartimento dai responsabili dei singoli obiettivi. Già nella compilazione della scheda, il Dipartimento effettua un riesame degli esiti del monitoraggio, individuando eventuali azioni correttive e analisi rispetto ai risultati emersi. I risultati sono presentati e approvati in Consiglio di Dipartimento e pubblicati sul sito web del Dipartimento.

L'impegno del PQA ha contribuito a rafforzare l'integrazione tra gli strumenti di pianificazione e le attività di AQ, stimolando la riflessione su aspetti rilevanti ai fini delle procedure di accreditamento e di valutazione interne (audizioni NdV, attività PQA) ed esterne (attività di valutazione ministeriale: SUA-CdS), oltre agli aspetti legati alla politica di reclutamento e ad iniziative di valutazione delle missioni dipartimentali, affinché gli obiettivi siano coerenti con la visione, le politiche e strategie dell'Ateneo.

A maggio 2022 si è svolto l'ultimo monitoraggio dei Piani 2019-2021, conclusosi con la pubblicazione



della relativa scheda di monitoraggio sul sito del Dipartimento (per una descrizione si rimanda alla scorsa [Relazione NdV 2022](#)).

Nel 2023 il processo di monitoraggio del primo anno dei Piani 2022-2024 ha preso avvio a marzo, secondo un calendario anticipato in vista dell'accreditamento, e si è concluso con la pubblicazione delle schede dei risultati del monitoraggio sui siti dipartimentali entro il 30 giugno (vedi [cap. 3.1](#)).

Il NdV conferma che il sistema di AQ per la Didattica è saldamente radicato nell'Ateneo, formato nel tempo e pronto ad avere elasticità ed accortezza nel garantire la continuità sia della formazione da parte del PQA, sia della messa in atto dei processi da parte dei Dipartimenti, e rileva dunque la coerenza del sistema e l'impegno nella sua messa in opera. Il NdV raccomanda la costante verifica dell'attuazione del ciclo di programmazione attraverso sia la messa in atto del riesame ciclico, sia diffondendo e consolidando la maturazione della cultura dell'AQ, già presente in molte strutture, per discostarsi sempre più dall'approccio adempimentale. Ribadisce inoltre la necessità di un'accurata analisi degli esiti delle audizioni e delle raccomandazioni espresse dal NdV.

Il NdV, anche a fronte delle novità introdotte dal nuovo sistema AVA, ritiene che sia necessario un rafforzamento della struttura di supporto a tali attività: alla luce di quanto emerso nelle audizioni effettuate, il NdV sottolinea come l'operatività del sistema, soprattutto nei suoi aspetti più "periferici", vada continuamente condivisa e monitorata per migliorarne progressivamente l'efficacia, anche dotandosi eventualmente di figure di riferimento e raccordo a tale livello, sia lato docente che amministrativo.

Il NdV auspica altresì la progressiva diffusione di buone pratiche già in essere, che possono essere condivise all'interno della comunità universitaria nell'ottica del miglioramento continuo.

2.3. Servizi di supporto alla Didattica

I servizi di supporto alla didattica e agli studenti sono erogati sia centralmente, sia nei Poli territoriali in cui è organizzata l'attività amministrativa dei Dipartimenti, e nello specifico nei sette Poli della Didattica e servizi agli studenti.

La novità di maggiore rilievo introdotta nel 2022 è stata l'istituzione, nel mese di luglio, del *Teaching and Learning Centre (TLC)* a coordinamento di tutte le iniziative, esistenti e future, per l'innovazione della didattica nonché dei progetti nazionali e internazionali che vedono l'Università di Torino al centro di reti per la progettazione e lo sviluppo di interventi di innovazione didattica, in attuazione del [Piano Strategico 2021-2026](#) (Azione 3.2.1).

Il TLC è un Centro di Responsabilità di primo livello, governato da un Consiglio Direttivo composto dal Rettore, da rappresentanti dei vari Dipartimenti, dalla Direttrice del Centro, dalla vice rettrice alla didattica e dal vice alla ricerca, dai presidenti delle Commissioni Didattica e Ricerca del SA, da un/a TA indicato da ciascuna delle Direzioni di riferimento e da 4 rappresentanti degli/delle studenti individuati/e dal Consiglio Studenti (vedi [cap. 1.4.1](#) per il coinvolgimento del NdV nel processo di istituzione del TLC e nella successiva audizione della Direttrice del Centro).

Al TLC è affidato anche il programma IRIDI nato nel 2016, che propone annualmente tre percorsi di formazione del personale docente:



- IRIDI START, dedicato ai ricercatori neoassunti su temi generali quali la formazione in presenza e a distanza, la progettazione delle schede di insegnamento, la strutturazione delle prove d'esame, equità e inclusione;
- IRIDI FULL, dedicato a tutti i docenti e relativo all'innovazione della didattica e ICT, alla didattica per competenze, alla valutazione delle competenze trasversali e alla valutazione formativa ed inclusiva;
- IRIDI ADVANCED, dedicato a chi ha completato i precedenti livelli per l'approfondimento sulle competenze trasversali e l'inclusione nel mondo del lavoro e su ambienti di apprendimento in rete.

Nell'ultimo anno 248 docenti hanno partecipato ai corsi IRIDI e complessivamente il 40% del personale docente dell'Ateneo ha ricevuto una formazione secondo tale programma (per ulteriori dettagli vedi [Relazione PQA 2023](#), cap 9.1).

La Relazione sulle attività di Ateneo 2022 ([link](#), cap. 2.3) descrive i servizi per gli studenti, in particolare le attività di orientamento, tutorato e placement, le iniziative di promozione del diritto allo studio a sostegno delle fasce più deboli, le attività di supporto agli studenti con esigenze particolari e gli interventi messi in atto per migliorare la qualità della didattica puntando all'innovazione e internazionalizzazione. Nel 2022 si è avviata l'attuazione dell'intervento previsto dal PNRR per l'orientamento attivo tra la Scuola e l'Università, un nuovo servizio di orientamento che ha visto fortemente impegnato l'Ateneo sia con percorsi realizzati prevalentemente dagli insegnanti della Scuola che con percorsi realizzati da esperti di orientamento.

Le azioni descritte nella relazione dell'ateneo corrispondono agli obiettivi del Piano Strategico 2021-2026 di rafforzare la cultura della parità e l'inclusione oltre alla qualità della didattica, obiettivi peraltro già presenti nel Piano precedente e inseriti, per alcune specifiche azioni, nel progetto di ateneo finanziato con la Programmazione Triennale MUR 2021-2023.

Il supporto agli studenti è fornito prevalentemente a distanza, tramite appositi servizi di help-desk *online* o via e-mail. Sul sito web di ateneo è disponibile una guida *online* per il loro utilizzo e delle FAQ (www.unito.it/servizi/servizi-line/istruzioni-e-supporto). I servizi di help-desk sono differenziati per gli adempimenti amministrativi degli iscritti ai corsi di I e II livello nei vari Poli, per gli studenti delle Scuole di Specializzazione, per le tasse universitarie; mentre per gli studenti internazionali è presente un apposito sportello (www.unito.it/servizi/liscrizione/sportello-studenti-internazionali). Tutti i servizi sono valutabili dagli studenti fruitori, che possono così stimolarne il continuo miglioramento, attraverso rilevazioni ad hoc e tramite il questionario Good Practice (vedi [Relazione sulla Performance 2022](#), cap. 3), che tuttavia è compilato da un numero molto limitato di studenti. I servizi OTP (di Orientamento, Tutorato e Placement) e i servizi di segreteria sono erogati a livello di polo e coordinati centralmente. Come già descritto nella scorsa Relazione 2022, prosegue lo svolgimento delle iniziative, anche *online*, relative agli eventi di orientamento in ingresso, il tutorato per le matricole e il tutorato disciplinare e la gestione degli annunci di lavoro e di stage per i laureati da parte di aziende riconosciute dall'ateneo. A queste iniziative si affiancano gli strumenti *online* realizzati negli ultimi anni per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti e la regolarità degli studi, che hanno portato ad un progressivo miglioramento degli indicatori relativi alla durata del percorso universitario.



Relativamente ai servizi per la mobilità degli studenti all'estero e per l'accoglienza degli studenti stranieri, il cui potenziamento costituisce un obiettivo strategico, la maggiore strutturazione delle procedure presenti sul portale di ateneo ha dato i suoi frutti, portando nel 2022 a un incremento del 22% della presenza di studenti internazionali rispetto al 2021 (vedi [Relazione di Ateneo 2022](#), cap. 2.4). Gli strumenti utilizzati sono stati la pubblicazione di materiale informativo specifico per ogni tipologia di immatricolazione, corsi di lingua italiana e inglese, uno sportello virtuale di supporto gestito da "tutor buddy", nonché eventi di accoglienza sia in presenza che online per approfondire gli aspetti amministrativi. Nel 2022 è diventata operativa la nuova struttura dirigenziale dedicata all'internazionalizzazione, con un rafforzamento delle attività amministrative di supporto, suddivisa in tre sezioni e presente in tutti i Poli dell'Ateneo (www.unito.it/ateneo/organizzazione/amministrazione-e-servizi-aree-di-polo/direzione-innovazione-e-2).

Gli interventi di sostegno per il diritto allo studio e per l'assistenza e l'integrazione degli studenti con esigenze particolari sono dettagliatamente descritti nella già menzionata Relazione sulle attività di Ateneo 2022 e consultabili sul portale di ateneo per tipologia (www.unito.it/servizi/sportelli-e-uffici-aperti-al-pubblico/sportelli-studenti ; www.unito.it/servizi/lo-studio). Gli interventi attuati dall'Ateneo in aggiunta a quelli previsti a livello nazionale includono: la contribuzione studentesca, con misure volte a garantire l'accesso alle fasce economicamente più deboli, ulteriormente rafforzate per mitigare le situazioni di disagio economico causate dall'emergenza Covid; la distribuzione di premi e borse di studio; collaborazioni studentesche retribuite; la distribuzione di dispositivi elettronici in comodato d'uso per la fruizione della didattica a distanza, affiancata a figure di "mediatori digitali" individuate tra gli stessi studenti; politiche di accoglienza, inclusione e supporto a studenti rifugiati e studenti internazionali; il polo universitario detenuti, finanziato dalla Compagnia di San Paolo, attuato in convenzione con il penitenziario di Torino e con quello di Saluzzo; i servizi per gli studenti disabili e con DSA.

Infine, tenuto conto dei vari attori coinvolti nell'erogazione della didattica e dei servizi agli studenti e nel monitoraggio della loro qualità (Direzioni, Poli, Scuole, Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche), si rileva l'utilità dei sistemi informativi dell'Ateneo messi a disposizione per l'erogazione dei servizi e la gestione dei molteplici processi. Tra questi si segnala:

- Sistema informativo a supporto dell'apprendimento a distanza (piattaforma Moodle, servizio streaming, aule attrezzate), sviluppato anche tenendo conto delle caratteristiche degli studenti BES e DSA;
- Sistema informativo di gestione degli spazi disponibili per la didattica e di monitoraggio della qualità delle dotazioni delle aule (piattaforma UP);
- Procedura informatica per le attività di AQ e di Valutazione (piattaforma AQV, descritta al [cap. 2.2](#)) che agevola la condivisione delle segnalazioni sui servizi e le strutture con le Direzioni responsabili e consente il monitoraggio degli interventi di miglioramento successivi, oltre che svolgere la funzione di facilitare le interazioni tra i vari organismi interni di AQ.



Il NdV valuta positivamente l'istituzione del Teaching and Learning Centre come punto unico di riferimento per l'innovazione della didattica, pur segnalando l'opportunità di potenziare ulteriormente la struttura in termini di personale, e apprezza l'impegno dell'Ateneo nell'utilizzare proficuamente i fondi PNRR per le attività di orientamento. I servizi già presenti confermano un elevato livello di qualità e coerenza con gli obiettivi strategici che l'Ateneo si è posto per il 2021-26. Il NdV raccomanda all'Ateneo e ai Dipartimenti di mantenere sotto stretto controllo le variabili che incidono sulla qualità dei servizi forniti, in particolare quelle che riguardano la soddisfazione degli utenti, affiancando l'indagine Good Practice con altre metodologie di rilevazione, data la scarsa rappresentatività dei risultati rilevati con l'indagine Good Practice.

2.4. Attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti

Nel presentare le attività realizzate nel 2022 relative alle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP), come sono denominate nell'Ateneo di Torino le Commissioni paritetiche docenti-studenti, il NdV fa riferimento alle relazioni di accompagnamento fornitegli dal PQA e sofferma l'analisi su tre aspetti principali.

2.4.1. Attività del PQA a supporto delle CDP

Nel corso del 2022, il PQA ha assicurato il proprio supporto alle CDP nello svolgimento dei loro lavori attraverso:

- l'adozione di linee guida e di uno scadenziario per la compilazione della relazione (disponibile sulla intranet di ateneo);
- la cura della piattaforma web in cui sono caricati tutti i documenti utili al lavoro delle CDP;
- l'interazione collegiale con tutte le CDP per momenti formativi e l'interazione diretta con le singole CDP, in base alle specifiche esigenze di ciascuna.

Il PQA ha anche dedicato attenzione agli scambi tra le Commissioni Paritetiche e i Dipartimenti, i Corsi di Studio e le Direzioni dell'Ateneo, al fine di facilitare il flusso di informazioni e di richieste di miglioramento e la presa in carico delle raccomandazioni.

Nel dare un proprio riscontro alle relazioni delle CDP, il PQA ha avanzato una serie di proposte trasversali applicabili, anche se non in modo uniforme, a tutte le Commissioni; il NdV condivide appieno le proposte del PQA e auspica siano accolte positivamente; formula inoltre alcune proposte aggiuntive da rendere operative a partire dalle Relazioni 2023.

- Una delle criticità riscontrate dallo stesso PQA relativamente al controllo delle schede degli insegnamenti è il fatto che non sempre viene esplicitato l'elenco degli insegnamenti verificati e che esiste ancora una certa eterogeneità nelle modalità di identificazione degli stessi; si ribadisce il suggerimento di utilizzare il codice identificativo piuttosto che la denominazione dell'insegnamento, e si invita a esplorare eventuali soluzioni tecniche che permettano la selezione a partire dall'elenco di tutti gli insegnamenti del corso.
- Sempre con riferimento alle schede insegnamento, sarebbe auspicabile adottare criteri di campionamento univoci, stabilendo ad esempio (come nel Dipartimento CPS) per ciascun CdS una quota minima di schede da analizzare che assicuri la verifica della totalità degli



- insegnamenti in un arco di tempo definito. La selezione dovrebbe tenere conto di criteri prioritari e accessori che garantiscano il monitoraggio degli insegnamenti oggetto di raccomandazioni per il miglioramento, ma permettano anche di cogliere le specificità dei singoli corsi di studio.
- Con riferimento più in generale alla struttura della relazione, sarebbe utile una messa a punto della funzione dei quadri introduttivi (“attività delle commissioni”, “commenti generali sulle modalità di lavoro”, “eventuali proposte”), per ribadire che si tratta di campi relativi alle azioni e alle competenze delle CDP, così come dare indicazioni circa i criteri per distinguere i casi da segnalare come “criticità” dalle “aree di miglioramento”, possibilmente inclusiva di esempi per evitare che, come osserva il PQA, lo stesso evento sia considerato in modi diversi da parte delle diverse CDP. Nel caso di rilevazione di criticità, è necessario che la CDP ne analizzi sempre le cause, oltre a formulare proposte per intervenire sui problemi individuati.

Il NdV conferma il proprio apprezzamento per il supporto offerto dal PQA alle Commissioni Paritetiche e per l’impegno a svolgere un ruolo di indirizzo sempre maggiore allo scopo di uniformare le modalità di lavoro delle CDP e stimolare ulteriori spunti di riflessione.

Il NdV si propone di affiancare il PQA in occasione della restituzione alle CDP della valutazione del lavoro svolto, come avvenuto regolarmente in passato, e di trasformare l’appuntamento in un’occasione annuale di confronto con le CDP.

La piattaforma web utilizzata per tracciare i documenti utili al lavoro delle Commissioni e redigere le relazioni è sicuramente uno strumento da preservare e consolidare. Il NdV apprezza anche l’attenzione posta alle buone pratiche individuate dalle CDP.

2.4.2. Attività delle CDP

Le Commissioni Didattiche Paritetiche nell’Università di Torino sono 9, di cui 6 costituite a livello di Scuola e 3 a livello di Dipartimento, quando questo non afferisca a nessuna Scuola ([link: www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/commissioni-didattiche-paritetiche-docenti](http://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/commissioni-didattiche-paritetiche-docenti)). Ciascuna CDP ha redatto una relazione, elaborata quasi sempre secondo il modello predisposto dal PQA in armonia con le linee guida dell’ANVUR, che prende in considerazione gli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti e le attività di autovalutazione dei CdS, distinta per ogni Dipartimento (nel caso della Scuola di Scienze della Natura è prodotta specifica relazione anche per le due strutture didattiche speciali SUSCOR e SUISS), portando ad un totale di 29 Relazioni CDP.

L’esito del lavoro svolto dalle CDP nel 2022 è stato presentato a marzo 2023 al NdV e al SA dal PQA insieme ad una breve relazione esplicativa del processo che illustra il modello adottato per la Relazione annuale e le modalità di lavoro. Il PQA ha inoltre svolto un’analisi delle singole relazioni annuali, presentando al NdV ad aprile 2023 una relazione approfondita in cui riporta le aree di miglioramento e le buone pratiche riscontrate.

Nel corso del 2022 l’attività delle Commissioni si è svolta regolarmente secondo le scadenze fissate



per la compilazione dei quadri della relazione ed è stata modulata in sessioni plenarie per la suddivisione dei lavori e la discussione dei risultati, e in sottocommissioni per l'analisi dei singoli Dipartimenti e Corsi di Studio.

Le modifiche nella composizione delle CDP avvenute nel 2021 sono state assorbite e le CDP nella nuova composizione hanno generalmente proseguito nel percorso di miglioramento che le ha caratterizzate nel tempo.

Il Nucleo rileva con soddisfazione che il percorso di miglioramento nell'opera delle Commissioni Paritetiche e nella consapevolezza del ruolo che svolgono nei processi di AQ non si è interrotto. La qualità media delle relazioni 2022 è superiore a quella degli anni precedenti, in alcuni casi con notevoli passi avanti. Il contributo del PQA per il raggiungimento di questo risultato è stato rilevante ed è apprezzato.

2.4.3. Analisi delle relazioni

Per quello che riguarda l'analisi puntuale delle Relazioni delle CDP, il NdV condivide i punti critici trasversali evidenziati dal PQA, con alcune considerazioni ulteriori:

- Disomogenea partecipazione della componente studentesca
Questo elemento sembra caratterizzare le CDP ma non le CMR (Commissioni di Monitoraggio e Riesame, costituite a livello di CdS), in cui la partecipazione degli studenti pare essere più vivace e costante. Tra gli elementi distintivi delle CMR che possono portare a una partecipazione più motivata degli studenti c'è la percezione di una maggiore utilità dell'operato delle CMR stesse generata dal riscontro concreto delle azioni messe in atto. Una proposta rivolta ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio è quella di organizzare occasioni regolari di incontro o anche di dialogo più flessibile e informale tra i rappresentanti degli studenti e gli studenti stessi, per informarli e sensibilizzarli sulle caratteristiche dei processi di AQ e sfruttando l'occasione per restituire i risultati della raccolta delle opinioni studenti e illustrare le azioni programmate e messe in atto dalle diverse commissioni. Rispetto alle considerazioni proposte lo scorso anno, non sono stati trovati riscontri nelle Relazioni delle CDP di alcune proposte indirizzate ai Dipartimenti e ai CdS, quali la previsione di referenti d'anno.
- Rilevazione dell'opinione degli studenti
Un segnale di attenzione è rappresentato dal crescente utilizzo di questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sviluppati parallelamente da singoli CdS o dalle CDP stesse e somministrati con strumenti alternativi rispetto a Edumeter. La piattaforma Edumeter è la modalità ufficiale di rilevamento della opinione degli studenti, atta a garantire la robustezza statistica e la trasparenza della valutazione; eventuali ulteriori strumenti devono essere valutati opportunamente e adottati solo per approfondire eventuali aree di ambiguità o per sondare attività didattiche che sfuggono alla valutazione ufficiale, come nel caso dei tirocini. In aggiunta alle considerazioni del PQA, pienamente condivise, si ritiene quindi che rimanga in agenda la necessità di una riflessione critica sullo strumento dei questionari che tenga conto di una serie di elementi analizzati, tra cui i cambiamenti metodologici e organizzativi della didattica a seguito dell'emergenza pandemica, la necessità di assicurare la storicità dei



risultati, le esigenze manifestate dai Dipartimenti per uno strumento più aderente alle questioni rilevanti per gli studenti e la necessità di maggiore supporto organizzativo. Nel frattempo, è necessario portare avanti e consolidare le azioni per accrescere ulteriormente la partecipazione degli studenti. Su quest'ultimo aspetto, lo sforzo di sensibilizzazione del PQA rispetto ai rappresentanti degli studenti è certamente apprezzabile ma il tema deve essere preso in carico anche dai Dipartimenti e dai CdS per i motivi sopra sintetizzati e sviluppato attraverso attività di comunicazione adeguate che diano evidenza di come i risultati della rilevazione opinione studenti vengano utilizzati.

– Informazioni e materiali di riferimento per le CDP

Stante la crescente consapevolezza delle CDP del proprio ruolo nell'ambito dell'AQ, si condivide pienamente la raccomandazione rivolta dal PQA alle CDP di svolgere consultazioni regolari con i Direttori di Dipartimento, o loro delegati, e con i Presidenti dei Corsi di Studio. Questa nuova modalità di lavoro potrebbe anche rispondere alla richiesta di maggiore concretezza proveniente dai rappresentanti degli studenti che potrebbero, così, avere un confronto diretto con CdS e Dipartimenti. Si ritiene, inoltre, necessaria un'indicazione più puntuale su come utilizzare le informazioni contenute nelle SMA e negli indicatori di monitoraggio dei CdS, in modo tale che la qualità del lavoro delle CMR possa essere valutata anche rispetto a questa informazione. Nella media le valutazioni delle CDP sono troppo dipendenti dall'efficacia del lavoro delle CMR; l'accesso ai dati grezzi e la loro analisi consentirebbe alle CDP di essere più incisive nei casi in cui le CMR non svolgano adeguatamente la propria funzione. L'arricchimento delle fonti dovrebbe, infine, servire da ulteriore spunto per quelle CDP che manifestano ancora difficoltà ad affiancare all'individuazione delle criticità o delle aree di miglioramento proposte concrete di intervento.

– Condivisione delle buone pratiche

Si riscontrano spesso casi in cui la CDP riporta esempi virtuosi, ma che non siano poi diffusi innanzitutto tra i Dipartimenti e i Corsi di Studio afferenti alla CDP stessa. Come correttamente riscontrato dal PQA, il quadro E dedicato alle buone pratiche spesso non è utilizzato correttamente e anche nei casi in cui le buone pratiche siano menzionate nella relazione, non sono poi riepilogate nel quadro dedicato ad agevolare la lettura.

– Verbali e documenti dei CdS

Come anche nelle precedenti relazioni, pur notando un generale miglioramento nella disponibilità dei verbali dei CdS, il NdV sottolinea che i documenti richiesti per consentire alle CDP di svolgere il proprio lavoro devono essere non solo caricati tempestivamente sulla piattaforma dedicata, ma anche essere redatti in modo da dare evidenza delle informazioni utili a verificare l'individuazione delle criticità e la presa in carico tramite azioni correttive.

Si raccomanda infine che, non solo i CdS attraverso le CMR, ma anche i Dipartimenti rispondano puntualmente alle osservazioni delle CDP. Nell'ottica di facilitare e rafforzare le interazioni tra i Dipartimenti e le CDP potrebbe essere valorizzato il ruolo del Referente di Dipartimento per l'AQ.

– Schede insegnamento

Il NdV rileva che in questo ambito il miglioramento a livello di istituzione è apprezzabile e, data l'ampiezza dell'offerta formativa dell'Ateneo, la presenza di schede con profili di criticità



è, in una certa misura, accettabile. Ciò nonostante, richiamando i suggerimenti avanzati in precedenza sulla revisione di questa sezione della relazione, la presenza in molte relazioni di richieste di intervento, di casi che si confermano critici nel corso del tempo, di segnalazioni relative a una verifica non sufficientemente approfondita da parte delle CMR e la tendenza di alcune CDP a delegare il controllo alle sole CMR, portano alla richiesta di mantenere l'attenzione anche su questo aspetto.

Nelle precedenti relazioni, il NdV ha avuto spesso modo di segnalare le Commissioni di Dipartimento come quelle CDP per le quali esistono i più ampi margini di miglioramento e le Relazioni 2022 confermano la situazione pregressa. Il NdV prende atto dell'impegno del PQA nel dare supporto a queste CDP, sebbene con esiti non per tutte soddisfacenti, e invita a proseguire nel percorso, riservandosi di prendere in considerazione anche un intervento diretto attraverso lo strumento delle audizioni.

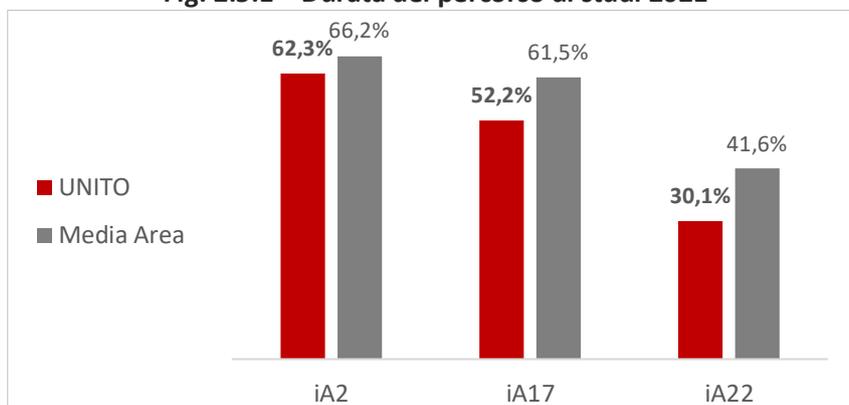
Il NdV invita il PQA a condividere con le Commissioni Paritetiche, i Dipartimenti e i Corsi di Studio le conclusioni della sua analisi assieme alle osservazioni del NdV sopra riportate.

2.5. Valutazione dei Corsi di Studio

Il monitoraggio della qualità dei corsi di studio dell'Ateneo è svolto dal NdV in collaborazione con il PQA e viene condotto sia attraverso l'analisi dell'andamento degli indicatori di risultato resi disponibili da ANVUR, sia attraverso l'esame della documentazione relativa alle attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico dei corsi di studio.

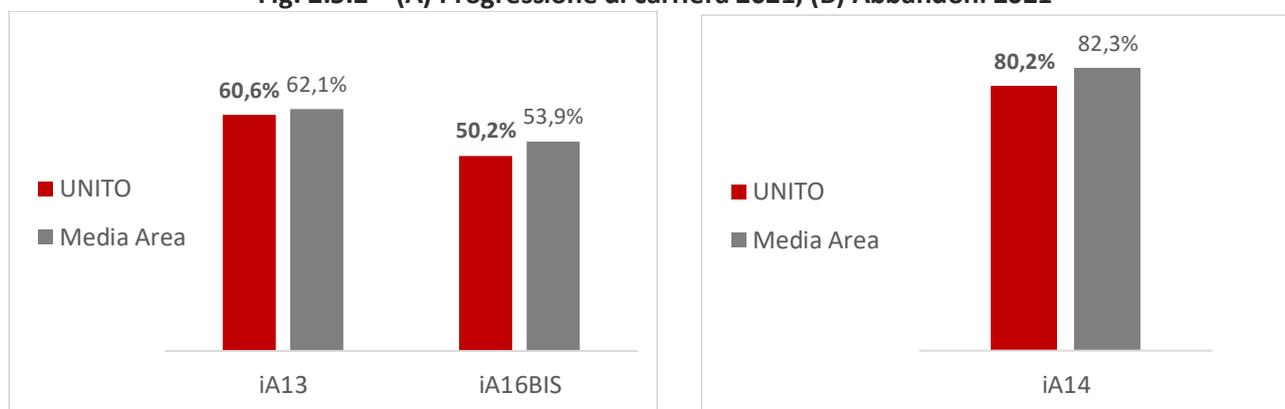
Per l'analisi quantitativa il NdV utilizza il sottoinsieme di indicatori suggeriti da ANVUR considerando i valori relativi agli ultimi due anni (2021 e 2022). Sono stati analizzati sia i valori relativi all'intero Ateneo, sia quelli dei 159 corsi di studio di I e II livello che rappresentano l'intera offerta formativa per l'a.a. 2022/23.

Per quanto riguarda l'intero ateneo, gli indicatori relativi alla durata del percorso di studi (iA2, iA17, iA22), presentano valori inferiori rispetto al dato medio dell'area geografica di riferimento. In particolare, mentre il tasso medio di laureati in corso (iA2) si discosta in maniera lieve dal dato di confronto e risulta comunque in crescita rispetto al passato, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iA17) e la percentuale di immatricolati che completano il percorso di studi nei tempi previsti (iA22) presentano uno scostamento significativo (circa 10 punti percentuali) e risultano in flessione rispetto alla serie storica dei dati (fig.2.5.1).

Fig. 2.5.1 – Durata del percorso di studi 2021


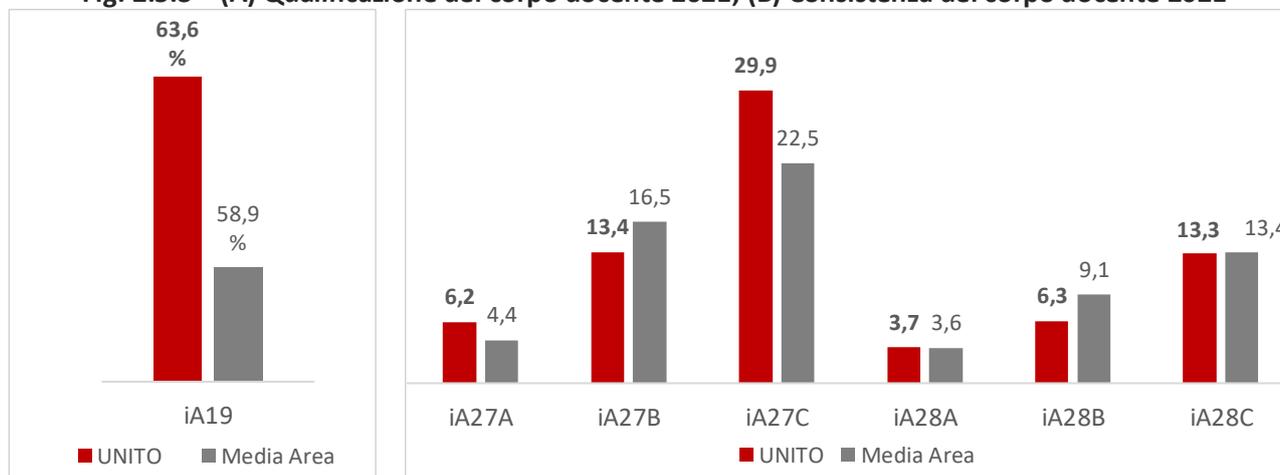
Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Al contrario i dati relativi alla progressione di carriera (iA13 e iA16bis), e agli abbandoni (iA14) sono in linea con il valore medio rilevato negli atenei del nord-ovest (fig. 2.5.2 A e B).

Fig. 2.5.2 – (A) Progressione di carriera 2021; (B) Abbandoni 2021


Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Considerando i parametri relativi alla qualificazione e consistenza del personale docente (fig.2.5.3 A e B), i valori di ateneo descrivono per l'indicatore iA19 (percentuale di ore erogate da docenti a tempo indeterminato) una situazione migliore rispetto all'area geografica di riferimento, mentre risulta un quadro diversificato per gli indicatori relativi alla consistenza in funzione dell'area disciplinare di appartenenza: il rapporto studenti-docenti è vantaggioso per l'area scientifico-tecnologica (iA27B e iA28B), decisamente svantaggioso per quella umanistico-sociale (iA27C e iA28C).

Fig. 2.5.3 – (A) Qualificazione del corpo docente 2021; (B) Consistenza del corpo docente 2021


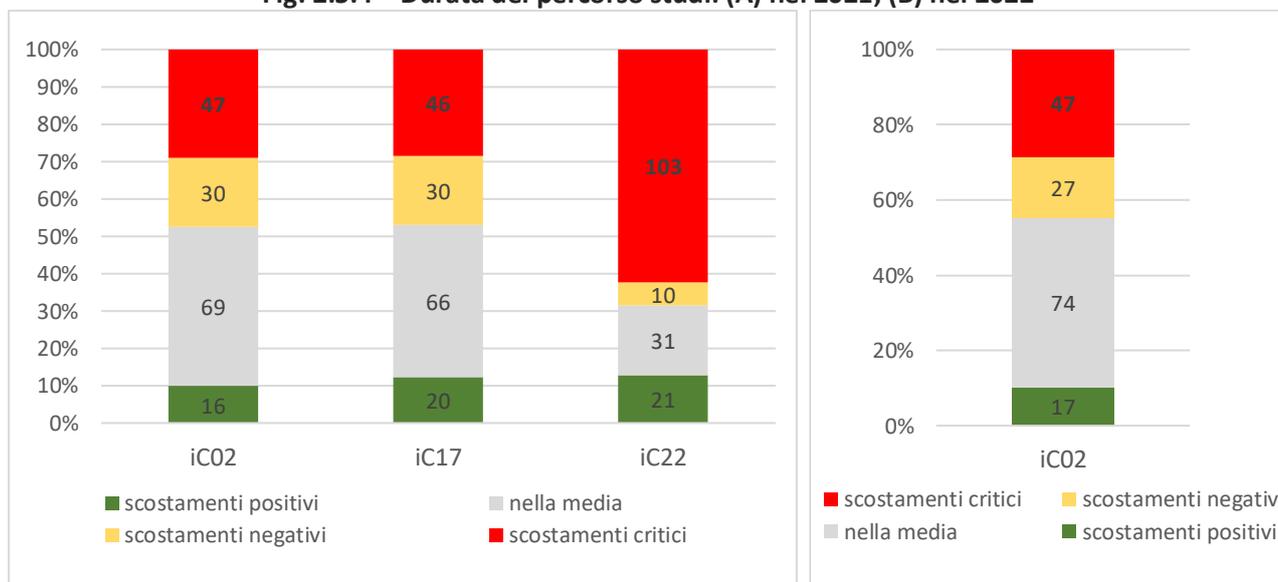
Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Passando all'analisi dei singoli corsi di studio, i valori degli indicatori pubblicati da ANVUR a luglio 2023 sono stati confrontati con quelli medi dei corsi di studio della stessa classe relativi agli atenei dell'area geografica del nord-ovest e sono stati evidenziati gli scostamenti in senso negativo superiori al 10% e al 20%. Coerentemente con le Linee guida ANVUR, sono stati considerati critici gli scostamenti negativi rispetto all'area di riferimento superiori al 20% (vedi [Allegato 2 in Appendice](#)). In chiave di miglioramento continuo, si è inoltre ritenuto di segnalare anche gli scostamenti in senso positivo superiori al 10%, come indicatori dell'adozione di buone pratiche.

Per i corsi di studio per i quali l'analisi degli indicatori evidenziava criticità diffuse, sono stati considerati le relative Schede di Monitoraggio e, se recenti, i rapporti di Riesame Ciclico, allo scopo di valutare la qualità dei piani di azione e il loro monitoraggio.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla durata del percorso di studi (ic02, ic17, ic22) 13 corsi di laurea e 11 corsi di laurea magistrale si collocano in un'area di criticità per tutti i tre indicatori, per un totale pari al 15% dell'intera offerta formativa dell'ateneo (fig. 2.5.4 A e B). Lo scostamento più consistente si osserva in relazione alla percentuale di immatricolati che completano il percorso nel tempo previsto (ic22). I corsi per i quali risultano tempi dilatati del percorso di studi sono nella maggioranza gli stessi già individuati nella relazione dello scorso anno (vedi [Relazione NdV 2022](#), cap. 2.3) e si tratta in larga prevalenza di corsi di laurea magistrali appartenenti dell'area umanistico-sociale. In questi casi il prolungamento della durata degli studi potrebbe essere connesso non solo a fattori interni, ma anche a fattori esterni alla gestione del corso. I dati non permettono infatti di scorporare il valore relativo agli studenti *part-time* che, in questa particolare tipologia di percorso, sono consistenti e che spesso abbinano lo studio a percorsi professionali o formativi concomitanti.

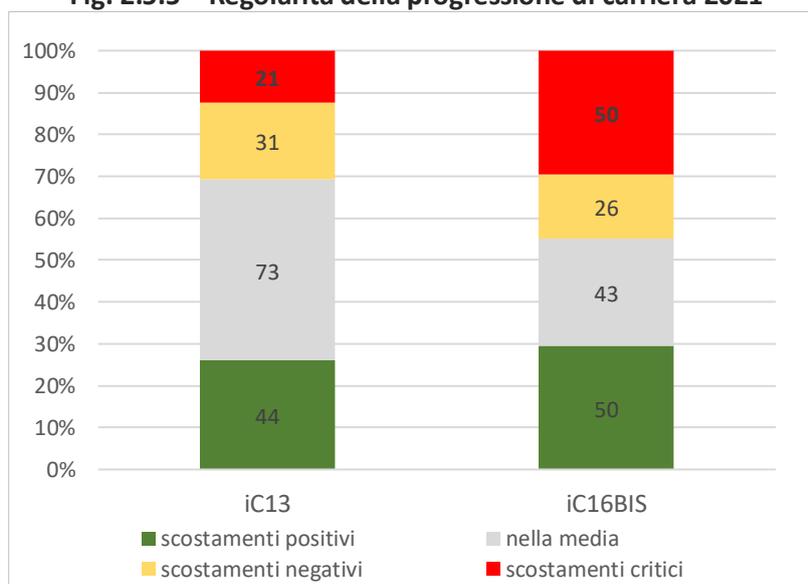
Fig. 2.5.4 – Durata del percorso studi: (A) nel 2021; (B) nel 2022



Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Riguardo agli indicatori di regolarità nella progressione di carriera (iC13 e iC16bis), 8 Corsi di studio triennali e 12 magistrali presentano performance inferiori rispetto alla media di riferimento per entrambi gli indicatori (fig. 2.5.5). Le criticità riguardano in prevalenza corsi magistrali e sono equamente distribuiti nelle aree umanistico-sociale e tecnico-scientifica; risultano invece prevalentemente risolte le criticità relative ai corsi dell'area medico-sanitaria.

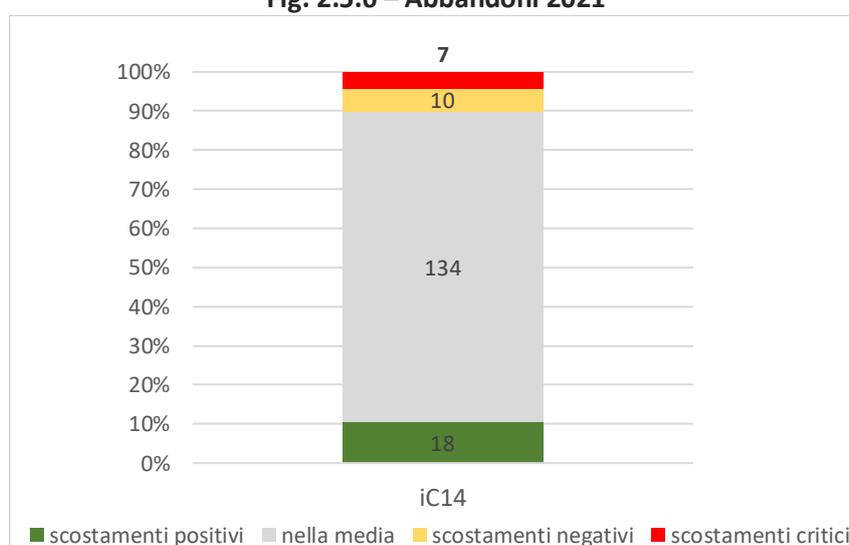
Fig. 2.5.5 – Regolarità della progressione di carriera 2021



Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Il dato relativo agli abbandoni (iC14) è in linea con la media dell'area di appartenenza; solo 7 corsi di laurea, di cui 1 dell'area sanitaria, presentano valori critici (fig. 2.5.6). Per quattro di questi (*L-14 Diritto Agroalimentare*, *L-14 Amministrazione aziendale*, *L-19 Scienze dell'educazione* e *L/SNT2 Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva*) il dato conferma le problematiche rilevate nella relazione precedente.

Fig. 2.5.6 – Abbandoni 2021

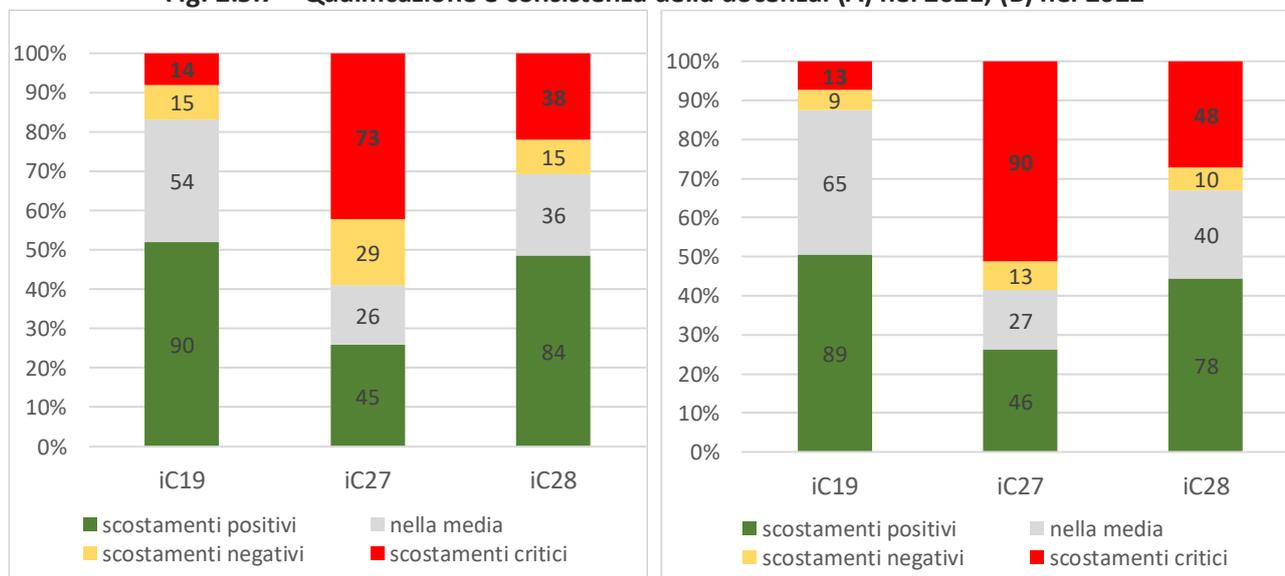


Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla docenza (iC19, iC27 e iC28) solo una ridotta percentuale dei corsi erogati presentano un valore dell'indicatore sulla qualificazione del personale docente (iC19) inferiore rispetto alla media d'area (fig. 2.5.7 A e B). Si tratta in realtà di situazioni particolari facenti capo a corsi professionalizzanti di area sanitaria, a corsi erogati in lingua inglese (*L-14 Global Law and Transnational Legal Studies* e *LM-56 Economic Analysis end Policy*) e a corsi che forniscono competenze di natura tecnico professionale talmente specifiche da giustificare il ricorso a docenti a contratto (*LM-68 Scienze e Tecniche Avanzate dello Sport* e *LM-92 Comunicazione e Culture dei Media*). In tutti gli altri corsi di studio erogati dall'Ateneo la percentuale di docenti a tempo indeterminato è uguale o superiore rispetto alla media di riferimento (fig. 2.5.8 A).

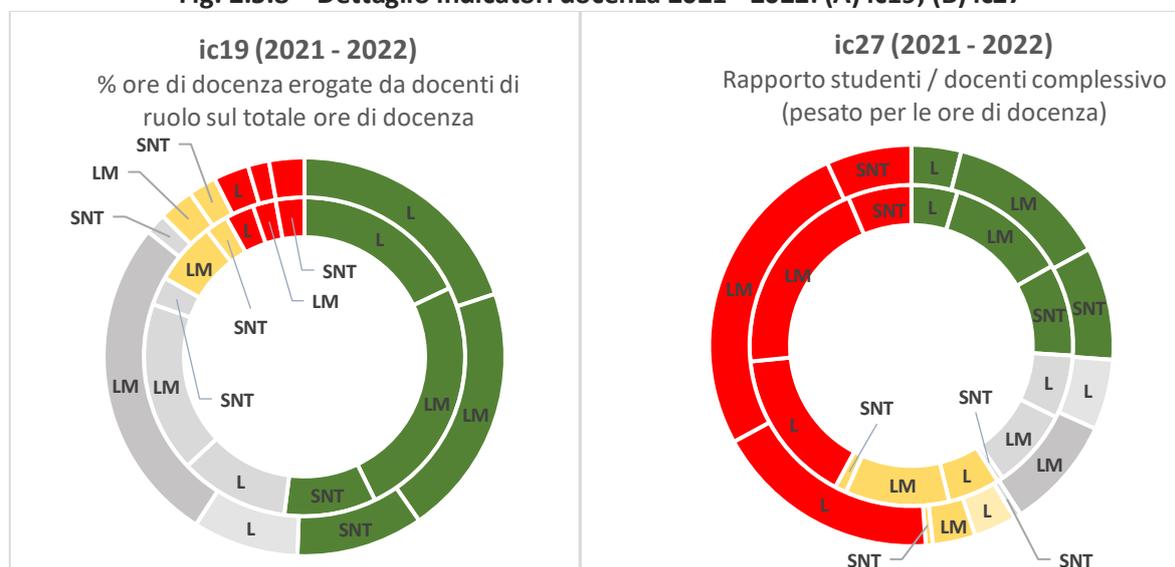
Più critica appare la situazione per quanto attiene la consistenza del personale docente (iC27 e iC28): il rapporto studenti-docenti supera del 20% il dato dell'area geografica di appartenenza per entrambi gli indicatori in 17 corsi magistrali e 19 corsi di laurea: in totale il 23% dell'intera offerta formativa dell'anno. La situazione è ancora più evidente quando si considera il rapporto docenti-studenti complessivo (iC27) (fig. 2.5.8 B). Sono in netta prevalenza corsi appartenenti all'area umanistico-sociale per i quali la criticità risulta confermata nel tempo. Si tratta di corsi fortemente attrattivi e che impegnano notevolmente le risorse dell'Ateneo: in molti casi il forte squilibrio docenti-studenti si ripercuote negativamente anche sulle progressioni di carriera e in particolare sulla durata del corso di studi. L'analisi dei rispettivi documenti di autovalutazione e le evidenze raccolte durante alcune audizioni identificano come una delle possibili cause della dilatazione del percorso la difficoltà a identificare un relatore di tesi.

Fig. 2.5.7 – Qualificazione e consistenza della docenza: (A) nel 2021; (B) nel 2022



Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Fig. 2.5.8 – Dettaglio indicatori docenza 2021 - 2022: (A) ic19; (B) ic27



Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Legenda: anello interno valori 2021; anello esterno valori 2022; in verde scostamenti positivi, in grigio nella media, in giallo negativi, in rosso critici

L'esame dei documenti di autovalutazione dei corsi individuati come critici testimonia in generale un buon livello di consapevolezza e un'attenta analisi delle possibili cause delle performance anomale. Tuttavia, non in tutti i casi i corsi di studio interessati completano il processo programmando azioni correttive o di mitigazione del rischio coerenti con le criticità rilevate.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Nucleo di valutazione

Il monitoraggio dei corsi di studio restituisce un quadro generale più che soddisfacente. Gli aspetti più critici riguardano la durata del percorso di studi e la consistenza del personale docente e appaiono almeno in parte collegati. Il NdV invita pertanto l'Ateneo da un lato a tenere in considerazione nelle politiche di reclutamento anche il rapporto studenti-docente dei diversi corsi di studio, dall'altro a monitorare con attenzione la sostenibilità della didattica anche ai fini della programmazione di nuove offerte formative.

Il NdV rileva inoltre un miglioramento nella qualità dei documenti di autovalutazione a testimonianza di come l'attività di formazione promossa dal PQA abbia favorito la crescita del sistema di AQ dei singoli corsi di studio. Si invita il PQA a proseguire l'attività di accompagnamento dei corsi di studio con particolare riferimento all'individuazione delle possibili azioni di miglioramento per i corsi di studio che presentano maggiori fragilità.



3. Il sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

3.1. Strategie, pianificazione e riesame delle attività dei Dipartimenti

L'architettura del sistema della ricerca dell'Ateneo di Torino è necessariamente complessa. L'Ateneo, tramite i suoi Dipartimenti e i suoi centri di ricerca attivi in tutte le aree CUN, svolge attività di ricerca e di terza missione di grande rilevanza in ambito nazionale e internazionale: l'Università di Torino risulta superiore alla media nazionale in quasi tutte le aree scientifiche nell'ultimo esercizio di valutazione nazionale VQR 2015-2019⁹ ed è tra le *top 300* università al mondo secondo la graduatoria ARWU Shanghai pubblicata ad agosto 2023 (vedi anche www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie).

La *governance* di Ateneo per la ricerca e la terza missione è coordinata dal Rettore, che mantiene un presidio strategico delle iniziative che riguardano ricerca e terza missione, e assicurata da una squadra di Vice-Rettrici, Vice-Rettori e delegati del Rettore che agiscono nell'ambito della ricerca con competenze distinte per ambiti scientifici e settori strategici della ricerca e della sua promozione e della terza missione, inclusi lo sviluppo tecnologico e la promozione della conoscenza (www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/vice-rettori-e-delegati-del-rettore).

A partire dal 2022, la composizione del PQA è stata integrata con la partecipazione dei dirigenti delle Direzioni responsabili della Ricerca e della Didattica, con il regolare confronto tra i componenti del PQA responsabili per la ricerca e la terza missione e i Vicerettori e delegati alla ricerca.

Nella realizzazione dei propri obiettivi e finalità, l'Ateneo definisce una propria visione coerente, articolata, condivisa e pubblica da realizzare attraverso politiche e strategie condivise con i Dipartimenti e tutti i soggetti coinvolti nelle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS). Tali politiche e strategie sono riportate in un insieme di documenti di programmazione strategica su base pluriennale che descrivono ambiti, obiettivi e azioni che si intendono perseguire e raggiungere, integrati da documenti di programmazione operativa e gestionale, che descrivono l'attribuzione delle risorse necessarie al perseguimento e raggiungimento degli obiettivi previsti (www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-ricerca-e-terza-missioneimpatto-sociale).

I 27 Dipartimenti (26 dell'Ateneo e uno interateneo con il Politecnico di Torino) - le strutture in cui sono incardinate le attività di ricerca scientifica - approvano, organizzano e svolgono attività di ricerca secondo i criteri e le modalità decise nella pianificazione di Ateneo a cui sono strettamente collegati i loro Piani Triennali (PTD). 10 Dipartimenti dell'Ateneo e il Dipartimento interateneo gestito dal Politecnico hanno ottenuto fondi ministeriali come Dipartimenti di Eccellenza nella prima tornata 2018-2022, mentre per la seconda tornata 2023-2027 l'Ateneo ha avuto 8 Dipartimenti finanziati su 18 ammessi alla selezione (quinto ateneo in Italia per numero di Dipartimenti finanziati) e tra gli ammessi ben 10 si presentavano con valore massimo dell'indicatore ISPD.

⁹ In particolare, risulta al 1° posto tra i grandi atenei nelle scienze mediche, al 2° nelle scienze biologiche, al 3° nelle scienze storiche, filosofiche e pedagogiche.



Lo Statuto di Ateneo prevede inoltre la possibilità di istituire (sentito anche il NdV) Centri interdipartimentali di ricerca o di servizi. Queste strutture sono distinte in Centri di primo livello dotati di autonomia amministrativo-contabile (attualmente 7, di cui 5 di ricerca), e di secondo livello, questi ultimi che dipendono amministrativamente da un Dipartimento di riferimento. Fra di essi figurano i Centri Interdipartimentali di Ricerca (attualmente sono 25), che svolgono attività di ricerca di carattere interdisciplinare o tematico di particolare rilevanza e complessità e sono soggetti ad una valutazione scientifica triennale, nonché i Centri Interuniversitari, a partecipazione esterna, e alcuni Centri Studi, in collaborazione con altri enti esterni (l'elenco completo è disponibile all'indirizzo www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/centri).

Il NdV valuta l'istituzione dei Centri interdipartimentali, come prevede lo Statuto di Ateneo, sulla base di criteri che ha definito nel 2014 in apposite linee guida (www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_valutazione_costituzione_centri_interdip_ricerca.pdf), incentrati sull'analisi documentale di una relazione illustrativa di ciascun Centro, le delibere dei Dipartimenti coinvolti e il curriculum scientifico dei docenti proponenti. Lo Statuto prevede che ogni Centro di Ricerca sia inoltre soggetto a valutazione scientifica periodica triennale. In occasione della prima valutazione triennale dei Centri, svolta a fine 2019, il Senato Accademico ha deliberato di includere tra i criteri anche i seguenti elementi: individuazione del personale afferente; pubblicazioni derivanti da attività effettivamente riconducibili ai Centri; individuazione delle attività di terza missione svolte; quote di finanziamento da bandi competitivi assegnate esclusivamente ai Centri; eventuale didattica di alta qualificazione svolta.

Una nuova delibera del settembre 2023 aggiorna il regolamento relativo ai Centri di ricerca; in particolare, allo scopo di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca e terza missione dei Dipartimenti, sono costituite le seguenti strutture: i Centri Studi e i Laboratori di elevata complessità, i Centri interdipartimentali di ricerca; inoltre, in coerenza con il PNR e PNIR sono definite le Infrastrutture di ricerca al fine del loro riconoscimento e della loro valorizzazione.

La complessità nel sistema di governance della ricerca consente decisioni partecipate: il NdV invita alla costante verifica che il coordinamento delle politiche per la ricerca volte al raggiungimento degli obiettivi strategici programmati dall'Ateneo sia sempre organizzato in modo da rispondere al meglio alla realizzazione degli stessi e alla valorizzazione delle azioni intraprese.

Il NdV ritiene molto positiva la costituzione di nuove strutture per la ricerca e la terza missione, adeguate alle esigenze attuali: ricorda la necessità che l'Ateneo sia vigile nel monitorare le necessità e modalità di attivazione di nuovi centri e che soprattutto curi il monitoraggio per le disattivazioni di centri non sufficientemente attivi e non più rispondenti in modo chiaro ed efficace alla pianificazione delle strategie dipartimentali e ai loro obiettivi.

Con cadenze programmate l'Ateneo effettua attività di monitoraggio attraverso l'utilizzo di sistemi di raccolta e gestione dei dati che ne permettono la sistematizzazione, consultazione e interoperabilità, a garanzia della qualità dei dati stessi. Il monitoraggio viene effettuato su diversi livelli (vedi www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-ricerca-e-terza-missioneimpatto-sociale): gli indicatori AVA di Sede e di Dipartimento, il Piano Strategico e i Piani Triennali di Dipartimento, gli obiettivi della Programmazione Triennale MUR.



I Piani Triennali di Dipartimento (PTD), come già descritto nel [capitolo 1.2](#), rappresentano la programmazione dipartimentale in raccordo con la pianificazione strategica di Ateneo: i loro obiettivi infatti sono declinati secondo le linee di sviluppo individuate da ciascun Dipartimento. I PTD 2022-2024 rappresentano il terzo ciclo di programmazione dipartimentale attuato dall'ateneo di Torino. I PTD sono i documenti di riferimento per le procedure di valutazione e monitoraggio interne ed esterne a cui è soggetto l'Ateneo, unitamente ai propri corsi di studio e Dipartimenti. Costituiranno perciò la base di partenza per le audizioni dipartimentali da parte delle CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione) nell'ambito delle procedure di accreditamento periodico del sistema AVA, che coinvolgeranno cinque Dipartimenti a dicembre 2023.

Un comitato scientifico composto dalla Vicerettrice per la Didattica e Internazionalizzazione, dai Vicerettori/Vicerettrici per la Ricerca e dalla Presidente del PQA ha accompagnato i Dipartimenti nella definizione dei Piani 2022-2024 attraverso una rilettura critica rispetto alle aree di propria competenza. Il testo definitivo dei Piani Triennali è stato reso disponibile nei primi mesi del 2022 ed è reperibile sul sito di ateneo al link: www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/piani-triennali-dei-dipartimenti. Un documento apposito, predisposto dalla *governance* sentito il PQA, illustra il cronoprogramma previsto e presenta il modello per la redazione del PTD 2022-24.

Il NdV ritiene che i PTD costituiscano uno strumento valido ed efficace per il monitoraggio di obiettivi di ricerca dipartimentali, coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, e per il miglioramento continuo delle strutture. La nuova programmazione triennale dei Dipartimenti è stata e sarà oggetto dell'attività di audit ai Dipartimenti da parte del NdV per verificarne efficacia e continuità.

A giugno 2023 si è concluso il primo monitoraggio dei PTD 2022-2024 a livello di Ateneo. Il documento di riesame dei risultati dei monitoraggi, prodotto dall'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati – PAD e inviato alla *governance* a luglio, rende conto del processo di monitoraggio effettuato da febbraio a luglio 2023 dai 26 Dipartimenti e le principali evidenze rilevate. Sono state introdotte le risorse economiche e umane necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo e le risorse utilizzate per le attività del 2022 da parte di 24 Dipartimenti (2 Dipartimenti non hanno pubblicato il monitoraggio alla data di fine luglio), sono stati precisati i documenti di supporto utilizzati, alcuni indicatori e ridefiniti alcuni target. Nessun obiettivo è stato invece modificato né aggiunto – a conferma della corretta impostazione prevista – solo 1 azione è stata modificata per allineamento con un progetto di eccellenza 2023-2027. Gli indicatori totali sono 295 e 302 i target totali, di cui 105 sono stati raggiunti ma non rimodulati.

Il riesame del monitoraggio ha dato come esito precise rilevazioni in fase di processo (la necessità di riesaminare e commentare tutte le azioni programmate in modo puntuale; l'indicazione di uniformare la pubblicazione dei vari documenti secondo il ciclo di programmazione sui siti dei Dipartimenti); quanto al documento, viene richiesto di rimodulare il valore dei target nel caso di target raggiunti in maniera eccessivamente rapida, di esprimere i valori di monitoraggio e i valori target in coerenza con la metrica dell'indicatore, di quantificare le risorse dedicate, di rivedere la coerenza del Piano con attenzione all'insieme degli elementi previsti: obiettivo - azione - indicatore - target.

Sono state individuate alcune *best practices* in sede di processo (la pubblicazione dei documenti



relativi ai PTD organizzata per ciclo di programmazione; la richiesta di supporto all'area amministrativa di coordinamento centrale per un *feedback* utile a individuare modifiche da apportare prima della pubblicazione del Piano) e di documento (l'utilizzo del modello di scheda per il monitoraggio; la necessità di citare il riferimento puntuale a documenti/delibere/atti del Dipartimento).

Il NdV esprime il proprio apprezzamento per l'intensa attività di monitoraggio svolta tramite i PTD secondo un ciclo coerente e che consente di dare seguito, controllo e valorizzazione all'intensa produzione dei Dipartimenti, dando efficace applicazione alla programmazione prevista.

3.2. AQ della Ricerca e Terza Missione

Il sistema AQ per la Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale è volto a garantire la qualità di queste attività, mediante l'elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali, l'analisi dei risultati e delle valutazioni, gli esiti del monitoraggio dei risultati delle politiche e delle azioni mirate a realizzarla e infine la distribuzione delle risorse disponibili. Per rendere maggiormente sistematiche e consapevoli le attività di AQ, l'Ateneo ha strutturato i processi e le attività di Ricerca e TM/IS secondo il ciclo di Deming (*Plan – Do – Check – Act*), riportando politiche e strategie in un insieme di documenti di programmazione strategica su base pluriennale che descrivono ambiti, obiettivi e azioni che si intendono perseguire e raggiungere (vedi [cap. 3.1](#)).

Il monitoraggio avviene attraverso l'utilizzo di sistemi di raccolta e gestione dei dati che ne permettono la sistematizzazione, consultazione e interoperabilità, a garanzia della qualità dei dati stessi, su diversi livelli:

- gli obiettivi di performance previsti nel [PIAO](#) e rendicontati a consuntivo nella [Relazione Performance](#) delle direzioni competenti in ambito Ricerca e TM/IS;
- i criteri e procedure di distribuzione delle risorse: [Criteri di assegnazione risorse](#);
- il registro delle attività di Public Engagement.

L'attività di riesame prende avvio dagli esiti del monitoraggio ed è finalizzata alla valutazione dei risultati raggiunti rispetto ai target definiti in fase di programmazione, alla verifica della presenza di eventuali criticità, anche relative alle procedure di valutazione e distribuzione delle risorse e alla previsione di azioni di superamento di tali criticità e/o punti di debolezza rilevati, sulla base dei risultati della [Valutazione Nazionale \(VQR\)](#) di Ateneo e di Dipartimento e dei risultati dei sistemi di valutazione interna ([Ricerca Locale](#) e [Corsi di Dottorato](#)).

Nel corso del 2022, nell'ottica dello sviluppo e della sistematizzazione delle attività di AQ della Ricerca, il PQA, in stretta connessione con la dirigente della Direzione Ricerca e i Vice-Rettori/Rettrici alla Ricerca, ha affrontato temi di AQ relativi alla valutazione della qualità della Ricerca e TM/IS (vedi [Relazione PQA 2023](#), cap. 6.1), l'AQ dei Dottorati di ricerca e gli indicatori di monitoraggio della ricerca scientifica dottorale (vedi [Relazione PQA](#), cap. 6.2), unita all'analisi critica del sistema di AQ vigente in tali ambiti. Il PQA – nella sua componente specifica relativa a Ricerca e TM - ha proposto la redazione di nuove linee guida di AQ ([Relazione Annuale 2023 – Sezione 1: Valutazione del Sistema di Qualità](http://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/linee-</p></div><div data-bbox=)



[guida](#)), sia per la ricerca e terza missione sia per il Dottorato, sistematizzando processi e informazioni in parte già posseduti, ma che non avevano richiamo esplicito ai processi di AQ. Queste Linee Guida ripercorrono e guidano i processi di AQ relativamente a:

- la programmazione delle attività di Ricerca e TM/IS;
- la fase di attuazione: obiettivi e indicatori di Ricerca e TM/IS;
- il monitoraggio degli indicatori: strumenti e tempistiche;
- la fase di riesame e di implementazione delle azioni di miglioramento;
- gli attori del sistema AQ per la Ricerca e la TM/IS.

Alle Linee Guida seguono specifici allegati tecnici volti a definire format e processi di dettaglio.

Il NdV rileva l'intensa attività svolta per rendere sempre più efficace il monitoraggio e la sua verifica ed esprime il proprio apprezzamento, nella consapevolezza dell'acquisita formazione raggiunta da parte dei Dipartimenti che darà sempre più evidenti frutti nella gestione stessa della programmazione e dei processi. Il miglioramento ulteriore della fase di riesame è un possibile traguardo da porsi per il futuro, considerando l'attuale livello di maturità del sistema.

3.3. Servizi e risorse per la ricerca e la Terza Missione

Il supporto amministrativo e gestionale alla ricerca e alla terza missione è assicurato dalla Direzione Ricerca, che si occupa anche dei Dottorati di Ricerca e a cui afferiscono le aree di supporto alla ricerca dei vari Poli dell'Ateneo:

www.unito.it/ateneo/organizzazione/amministrazione-e-servizi-aree-di-polo/direzione-ricerca e dalla Direzione Innovazione e Internazionalizzazione per alcune attività di terza missione www.unito.it/ateneo/organizzazione/amministrazione-e-servizi-aree-di-polo/direzione-innovazione-e.

L'integrazione tra il Piano Strategico e le attività dell'amministrazione ha prodotto risultati di rilievo nell'ambito della ricerca e della terza missione, che sono riportati in maggiore dettaglio nel successivo [capitolo 3.4](#). Gli importanti risultati raggiunti sono stati conseguiti anche grazie ai servizi di accompagnamento e supporto per la redazione e attuazione dei bandi competitivi nazionali e internazionali, grazie al sistema informativo di gestione delle attività di ricerca e al sostegno per la promozione della ricerca e dei nuovi talenti.

L'Ateneo ha messo a disposizione dei Dipartimenti e dei ricercatori un ampio sistema informativo che include diversi strumenti per la raccolta, il monitoraggio, la valutazione e divulgazione degli esiti della ricerca, con un buon livello di integrazione con gli altri applicativi dell'Ateneo e sviluppati sia per le finalità istituzionali che per quelle individuali dei singoli ricercatori (ad es. partecipazione all'Abilitazione Scientifica Nazionale).



I principali sistemi¹⁰ da segnalare sono sia interni, sia strumenti aperti alla comunità scientifica e oltre:

- IRIS, il sistema informativo integrato di Ateneo per la raccolta, gestione, analisi, condivisione e comunicazione - interna ed esterna - dei dati relativi alla ricerca e alla terza missione. Il sistema, composto da diversi moduli, consente tanto la gestione e archiviazione delle iniziative di ricerca e di terza missione, quanto la condivisione dei progetti realizzati e in corso di realizzazione all'interno e all'esterno dell'Ateneo;
- Cruscotti della Ricerca, un sistema strutturato di *dashboard* che presenta visualizzazioni ed indicatori aggregati dei dati inerenti alla ricerca scientifica in Ateneo sia in termini di produzione scientifica che di progetti. I Cruscotti forniscono una vista "integrata" sui dati della ricerca collegando e valorizzando tutti i dati contenuti nei rispettivi moduli IRIS (come ad esempio i dati economici e relativi al personale sui progetti di ricerca).
- MOTIVATE (Monitoraggio e Valutazione dell'impatto della Ricerca e della Terza Missione) e CRITERIUM, sviluppati sulla base dell'esperienza e dei risultati della VQR, per supportare l'Ateneo nel monitoraggio e nell'auto-valutazione futura dei prodotti della ricerca;
- SUpeR (Spazio UniTo per la Ricerca), che nasce dall'esigenza – particolarmente avvertita – di disporre di un portale caratterizzato da un'interfaccia unica, il più possibile completa, integrata e aggiornata del saper fare dell'Ateneo in merito alle attività di ricerca e Terza missione.
- FRIdA (Forum della Ricerca di Ateneo), utilizzato per valorizzare, condividere e promuovere la partecipazione sui temi della ricerca scientifica e umanistica. Questo sistema aperto e partecipato consente la collaborazione tra i ricercatori e rende esplicito il processo continuo e partecipato di formulazione di problemi, ipotesi ed esperimenti che caratterizza la ricerca scientifica;
- Il Registro delle iniziative di Public Engagement, integrato nell'applicativo IRIS nel contesto di un processo di ottimizzazione e integrazione dei diversi database che gestiscono i dati relativi alla ricerca e alla terza missione dell'Ateneo.

Inoltre, per supportare l'impegno dell'Ateneo in favore dell'Open Science, nella intranet d'Ateneo è stata creata una sezione apposita ed è proseguito l'aggiornamento costante del portale "OA@UniTO".

Per ciò che riguarda invece gli aspetti di promozione delle attività di ricerca e il sostegno di nuovi talenti occorre evidenziare i progetti di incentivazione per la presentazione di candidature per il programma comunitario Marie Skłodowska Curie Actions e per la partecipazione alle linee di finanziamento dello European Research Council, nonché le iniziative di formazione e co-progettazione delle candidature che rafforzano la competitività di chi sceglie l'Università di Torino come *Host Institution*. Le due iniziative sono incluse nel programma BRAIN UNITO, il primo *Talent Attraction Programme* dell'Ateneo, concepito per coltivare i migliori talenti della ricerca e attrarne di nuovi, puntando sull'eccellenza come fattore chiave per potenziare la capacità di produrre

¹⁰ L'elenco dettagliato dei Sistemi informativi per la ricerca e la Terza Missione è disponibile nella [Relazione annuale](#) del PQA) e nella [Relazione di Ateneo](#). I sistemi informativi segnalati sono disponibili sul portale di Ateneo nella sezione "[Ricerca e Innovazione](#)".



conoscenza ad alto impatto, generando cambiamento economico, sociale e culturale.

Nel corso del 2022 sono stati messi a sistema i vari servizi di promozione della ricerca a disposizione e sulla base degli applicativi informatici di supporto si inviano comunicazioni periodiche sulle opportunità esistenti.

Nei servizi per la Terza Missione si intendono inclusi sia quelli più strettamente connessi al trasferimento tecnologico e di innovazione, sia quelli più ampi relativi al trasferimento di conoscenza. Il supporto al trasferimento tecnologico e di conoscenze è assicurato dall'incubatore di impresa di UNITO "2I3T"¹¹ e dall'Industrial Liaison Office ed è destinato agli studenti e a tutto il personale dell'Ateneo, oltre che a imprese, investitori e professionisti. Il servizio riguarda la gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale, il supporto alla creazione di impresa ad alto contenuto tecnologico e le relazioni con imprese ed enti del territorio.

Le principali iniziative di supporto alla Terza Missione per il 2022 sono sintetizzabili in incontri informativi/formativi per i ricercatori e gli studenti, attività di valorizzazione e marketing del portafoglio brevetti e il potenziamento dei rapporti e delle reti con le imprese, le istituzioni e gli enti del territorio.

L'Ateneo indica con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai Dipartimenti. In una pagina web del portale di Ateneo (www.unito.it/ateneo/bilanci-e-assegnazione-delle-risorse/criteri-di-assegnazione-risorse-finanziarie) sono presenti schede riassuntive dei criteri per la distribuzione delle risorse, contenenti anche i riferimenti alle relative delibere di SA e CdA.

Per l'anno 2022, relativamente alla ricerca sono stati pubblicati i criteri utilizzati nella distribuzione ai Dipartimenti per: fondi per la Ricerca Locale; assegni di ricerca cofinanziati; borse di dottorato (XXXVII ciclo), fondo di funzionamento delle biblioteche e le risorse per il funzionamento dei Dipartimenti. Il sito contiene anche le schede degli anni precedenti, a partire dal 2015, e consente dunque un confronto sull'evoluzione dei criteri utilizzati. Non sono state introdotte sostanziali novità nella distribuzione dei fondi tra il 2021 e il 2022.

Entrando più nello specifico, i fondi di funzionamento dei Dipartimenti sono distribuiti nei tre ambiti di riferimento sulla base dei seguenti criteri: per la quota didattica sono presi in esame la numerosità degli studenti, le ore di didattica erogate dai docenti del dipartimento e le spese per i laboratori ed altre attività didattiche; per la quota ricerca sono considerati sia la numerosità degli strutturati del dipartimento sia i risultati della valutazione VQR espressi all'indicatore ISPD ed infine, per la quota della terza missione, la distribuzione avviene tramite apposito bando biennale e sulla base delle attività di PE registrate.

Per la distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale è stato adottato un sistema basato su un criterio qualitativo, rappresentato dal fattore ISPD della VQR nazionale considerato nella sua suddivisione in quattro classi, e su un criterio maggiormente quantitativo rappresentato da un'autonoma valutazione locale basata sulla produttività scientifica dei Dipartimenti nell'ultimo quinquennio (la

¹¹www.unito.it/ricerca-e-innovazione/trasferimento-tecnologico-e-della-conoscenza e www.2i3t.it/ e www.unito.it/ricerca-e-innovazione/unito-imprese-e-partner/industrial-liaison-office-supporto-alle-imprese.



presentazione di un certo numero di prodotti, variabile per i diversi SSD a seconda dei valori-soglia stabiliti dall'ANVUR ai fini dell'ASN). È stato stabilito che i pesi assegnati ai due criteri variassero nel tempo e che fosse applicato un decremento annuale della quota basata sul fattore ISPD al fine di diminuire il contributo della valutazione nazionale all'allontanarsi dall'arco temporale oggetto della valutazione. In effetti, il peso del criterio per il 2021 era pari al 50% mentre per il 2022 è stato pari al 30%.

I criteri per la distribuzione degli assegni rinviano per il 75% agli stessi criteri adottati per la ripartizione dei fondi di ricerca locale, mentre il restante 25% il fondo è distribuito sulla base della numerosità dei docenti e degli assegnisti di ricerca nei Dipartimenti.

Per quanto riguarda la distribuzione delle borse di dottorato, nel 2022 l'Ateneo ha utilizzato criteri di valutazione interna allineati alle categorie applicate dal MUR per il Fondo di Finanziamento Ordinario *post lauream*, ma attribuendovi un peso diverso e precisandoli in un set di indicatori più ricco di quello utilizzato a livello nazionale, dotandosi di un'apposita piattaforma per la raccolta e il monitoraggio dei dati (vedi il successivo [cap. 3.5](#)).

Infine, per la distribuzione delle risorse alle biblioteche è stato adottato un modello di ripartizione che utilizza criteri quantitativi trasversali a tutti i settori: utenza, servizi di prestito, *document delivery*, formazione erogata, patrimonio documentario fisico, metri lineari di scaffale aperto, spese sostenute per acquisto materiale documentario e contributo ricevuto dal dipartimento per le spese.

Come già osservato in precedenza dal NdV, non sono previsti incentivi ai Dipartimenti basati sui risultati della pianificazione triennale. Si osserva inoltre che nell'ambito della distribuzione dei fondi per la ricerca nessun criterio tiene conto dei risultati dei Dipartimenti relativamente all'acquisizione di progetti competitivi nazionali o internazionali, nonostante questo criterio sia utilizzato per la distribuzione di punti organico.

Il supporto finanziario offerto alle attività di TM/IS e *public engagement*, seppur considerevole in termini di risorse, risulta essere frammentato tra diverse iniziative. A partire dall'anno 2020, è stato istituito un apposito Fondo di Ateneo per le attività di *public engagement*, i cui criteri di assegnazione delle risorse sono stati mantenuti costanti nel triennio. Per il 2022, i criteri considerati hanno incluso, oltre a una quota fissa per ciascun Dipartimento con peso 50%: la dimensione del dipartimento (peso 30%), il coinvolgimento del personale afferente al dipartimento (peso 5%), la transdisciplinarietà (peso 5%), l'investimento di risorse del dipartimento (peso 5%), l'impatto (peso 5%). A queste risorse se ne aggiungono ulteriori, assegnate dagli Organi di Governo secondo un piano definito dal Comitato di Ateneo per il PE.

Il NdV conferma il giudizio positivo per la precisa formulazione dei criteri per la distribuzione delle risorse interne di Ateneo per la ricerca, quanto la significativa incidenza di parametri riferiti alla valutazione della ricerca.

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo a comunicare i criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse per la ricerca, anche attraverso presentazioni semplificate e di facile lettura, aggiornando annualmente le informazioni. Analogo approccio dovrebbe essere assicurato per il supporto agli



interventi di TM/IS e public engagement, i cui criteri di assegnazione non sono altrettanto chiari e di immediata comprensione per utenti esterni.

Il NdV apprezza lo sviluppo di un sistema informativo integrato a supporto della ricerca e della TM/IS.

3.4. Valutazione dell'attività di Ricerca e Terza Missione

L'Ateneo ha inserito nella relazione sulle attività dell'anno 2022 informazioni relative al monitoraggio delle attività di ricerca (vedi [Relazione sulle attività 2022](#), cap.1), descrivendo i risultati raggiunti dall'Università di Torino e le risorse raccolte per la realizzazione delle azioni legate all'obiettivo del Piano Strategico "3.1 Innovare e valorizzare la ricerca" ed in particolare [l'Azione 3.1.1](#) "Rafforzare il sistema di incentivazione della ricerca, anche sostenendo la ricerca locale non finanziata con bandi esterni e attraendo/supportando le/i partecipanti a progetti di elevata qualificazione a livello internazionale". Queste azioni includono: il potenziamento del dottorato di ricerca, l'incremento della partecipazione e del successo nei bandi competitivi, lo sviluppo della qualità dei prodotti, la promozione della dimensione internazionale della ricerca, la valorizzazione e l'impatto della ricerca.

Al contempo l'Ateneo si è dotato di nuovi strumenti per la valutazione della ricerca, quali i già citati SUPeR e il Cruscotto Ricerca, e di nuove azioni di promozione della ricerca, all'interno del primo programma di *talent attraction* BRAIN UNITO (descritti nel precedente [cap. 3.3](#)).

I risultati conseguiti dall'Ateneo nella valutazione nazionale della ricerca VQR 2015-2019, resi disponibili nel 2022, sono stati illustrati nella Relazione dello scorso anno (vedi [Relazione NdV 2022](#), cap. 3.3). Tali risultati mostrano una qualità elevata della produzione scientifica e delle attività di valorizzazione della ricerca dei Dipartimenti dell'Ateneo e indicano sia una buona politica di reclutamento, sia un'efficace attività di formazione alla ricerca (solo in un paio di Dipartimenti si sono registrati valori inferiori alla media dell'area disciplinare). Circa il 70% dei prodotti conferiti sono stati classificati nelle due categorie di maggior merito, con un risultato ampiamente superiore alla media nazionale per 11 delle 16 aree MUR.

Anche negli indicatori riferiti alla sola popolazione dei neoassunti/neopromossi l'Ateneo risulta superiore alla media nazionale in 9 aree su 14 – a testimonianza delle buone politiche di reclutamento dell'Ateneo. Questo dato evidenzia la qualità elevata, in termini di prodotti conferiti, soprattutto dei ricercatori a tempo determinato rispetto al personale permanente.

In sintesi, si può osservare come UNITO occupi la prima posizione tra gli atenei di riferimento nell'ambito delle scienze chimiche, delle scienze biologiche e delle scienze mediche, nonché nell'area dell'ingegneria industriale e dell'informazione, grazie a un nucleo ristretto di docenti molto produttivi riferibili al Dipartimento di Chimica (nel settore della Scienza e Tecnologia dei Materiali). *Performance* meno brillanti caratterizzano invece le aree scientifiche delle scienze matematiche e informatiche e delle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

Nelle aree scientifiche in cui l'Ateneo primeggia sono stati presentati progetti per il Fondo Dipartimenti di Eccellenza della seconda tornata. L'Università di Torino è stata la quinta in Italia per numero di Dipartimenti presenti nella lista dei 350 candidabili (29 Padova, 23 Milano e Roma



Sapienza, 21 Bologna e Torino 18, di cui 10 con il punteggio massimo di 100, 3 con 99 e 1 con 98) e sesta per numero di Dipartimenti finanziati (8 Dipartimenti sul totale nazionale di 180; si collocano in testa le università di Milano con 13 Dipartimenti, Napoli Federico II e Roma Sapienza con 12, Bologna e Padova con 11). Dei 15 Dipartimenti dell'Università di Torino ammessi a presentare un progetto, gli 8 risultati vincitori sono per metà di area biomedica (Biotecnologie Molecolari, Scienze Cliniche, Oncologia, Neuroscienze; erano 3 nella prima tornata, tra cui Neuroscienze), 3 di area umanistica, economica e sociale (Studi Storici, Giurisprudenza, ESOMAS; erano 4 nella prima tornata, tra cui Giurisprudenza ed ESOMAS) e 1 di area scientifica (Chimica; nella prima tornata c'era Fisica ed erano inoltre vincitori i Dipartimenti di Scienze Agrarie e di Scienze Veterinarie). Per il quinquennio 2023-2027 l'Ateneo riceverà un finanziamento complessivo di oltre 62 milioni di euro, cui si aggiungono ulteriori 42 milioni di euro a cofinanziamento.

Visto il crescente peso della VQR sulle risorse assegnate agli atenei, l'Ateneo di Torino si è dotato di un gruppo istituzionale permanente che si occupa delle attività della cosiddetta "VQR continua" (D.R. n. 217 del 5 agosto 2022) lavorando in stretta connessione con un *advisory board* costituito dalla parte di *governance* di Ateneo che si occupa di Ricerca Scientifica e Terza Missione/Impatto sociale. L'obiettivo è quello di dare maggiore continuità alle attività di monitoraggio, valutazione e autovalutazione collegate ai criteri VQR e lavorare ad acquisire nuovi strumenti che possano essere utilizzati da Dipartimenti e docenti per prepararsi al meglio al prossimo esercizio di valutazione 2020-2024. In questo contesto, è da segnalare il progetto di sviluppo interno di strumenti di monitoraggio e ottimizzazione denominato MOTIVATE, finanziato dalla Compagnia di San Paolo, che intende mettere a sistema competenze ed esperienze maturate in alcuni Dipartimenti e aree organizzative in occasione della VQR 2015-2019, con l'intento di migliorare i risultati della VQR 2020-2024.

L'Ateneo, a seguito dell'adozione di politiche di sostegno e incoraggiamento ai bandi competitivi europei, nazionali, territoriali e internazionali, ha ottenuto un notevole incremento dei progetti finanziati (+ 127% rispetto al 2021, ottenendo 54,1 milioni di euro).

Nel 2022 il tasso di successo di UNITO nei primi progetti presentati nella cornice di finanziamenti di Horizon Europe è stato del 8,74%.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), UNITO ha visto il finanziamento (pari a circa 100 milioni di euro) di 12 progetti di ricerca articolati nei seguenti interventi di sistema: 5 centri nazionali, 3 partenariati estesi, 4 infrastrutture di ricerca.

Per quanto riguarda i finanziamenti nazionali, è da segnalare la larga partecipazione ai due bandi PRIN del 2022: sono state presentate 684 candidature al bando 2022 e 360 a quello PRIN PNRR 2022, che hanno avuto ottimi esiti (alla data di settembre 2023 il tasso di successo, suscettibile di modifiche per lo scorrimento delle graduatorie dei progetti vincitori, è del 53% per i PRIN ordinari e del 33% per quelli PNRR).

Nell'anno 2022 sono inoltre pervenuti circa 5,8 milioni di euro dei fondi per i progetti di ricerca finanziati dal precedente bando PRIN 2020 (50 progetti vinti su 547 proposte presentate, di cui solo 6 finanziati nel corso del 2021).

Per quanto riguarda i finanziamenti regionali, l'Ateneo, nell'ambito del bando INFRA-P 2022, ha visto



finanziati 6 progetti per un totale di 1,2 milioni di euro.

L'Università di Torino, inoltre, nell'ambito del Programma triennale MUR 2021-2023 (vedi [cap. 1.1](#)), ha pubblicato un bando destinato al finanziamento di progetti di ricerca collaborativi con partner internazionali ("Grant for Internationalization"), assegnando complessivamente 3,9 milioni di euro. In merito ad ulteriori iniziative e Bandi Ministeriali, si segnalano anche i seguenti finanziamenti, per un totale di 276.519 euro: Bando MUR – Fare, Fondi PON R&I 2014-2020 e FSC e Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Nel corso del 2022 ingenti sono stati i finanziamenti dai privati, riassunti nella seguente tabella:

Tab. 3.4.1 – Finanziamenti da privati per la ricerca

PROGRAMMA	2020		2021		2022	
	n° progetti	Contributo [€]	n° progetti	Contributo [€]	n° progetti	Contributo [€]
Compagnia di San Paolo	5	1.142.217	35	2.110.061	16	3.128.473
Fondazione CRT	62	1.697.400	61	1.751.000	64	1.661.000
Altre fondazioni bancarie	11	142.700	11	249.250	8	133.695
Altre fondazioni	3	90.000	2	88.300	7	210.000
AIRC / FIRC	7	2.564.000	12	6.125.803	10	4.745.043
Altri enti	1	15.000	0	0	0	0
Totale	89	5.651.317	121	10.324.414	105	9.878.211

Fonte: Relazione Attività di Ateneo 2022

Una menzione particolare merita poi l'istituzione del *Teaching and Learning Center*, nel luglio 2022, per il suo collocamento tra la ricerca e l'innovazione della didattica (vedi anche [cap. 1.4](#) e [cap. 2.2](#)). Si tratta infatti di un *hub* per il coordinamento e la valorizzazione dei progetti e delle attività, presenti e futuri, relativi alla didattica e, al contempo, di un punto di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca nell'innovazione di tale ambito.

Alcune politiche di reclutamento adottate dall'Ateneo, essendo mirate a incentivare la qualità della ricerca, hanno avuto un impatto in termini di crescita del FFO e quindi di incremento dei punti organico premiali anche in un'ottica di internazionalizzazione interna ([PIAO 2022-2024](#)). In particolare, si segnala come si siano favorite a tal fine le chiamate dirette dall'estero e le chiamate di vincitori di programmi di elevata qualificazione (ERC, Levi Montalcini, Marie Curie).

In una prospettiva di internazionalizzazione della ricerca, sono poi da rilevare gli accordi per attività di cooperazione interuniversitaria per la realizzazione di programmi di mobilità personale docente e ricercatore e per attività di studio e ricerca. Nel 2022 sono stati siglati 26 nuovi accordi, con il coinvolgimento di 13 paesi, e sono stati finanziati 9 progetti di cooperazione allo sviluppo e alla sostenibilità (con importanti aperture al tema dell'educazione alla cittadinanza, all'organizzazione della società civile e alla lotta contro le disuguaglianze). Inoltre, nell'ambito di progetti volti all'accoglienza e all'inclusione, nel corso del 2022 l'Ateneo ha accolto 10 ricercatori/trici ucraini e 7 afghani/e.

È poi da segnalare che conformemente al progetto di Ateneo nell'ambito del Programma Triennale



MUR¹² è stata avviata nell'anno 2023 un'azione volta a potenziare la possibilità dei dottorandi/e di svolgere soggiorni di ricerca all'estero presso istituzioni pubbliche e private di adeguato profilo scientifico-culturale. Tramite bando sono stati assegnati 250.000 euro a 103 dottorandi/e per la ricerca sul campo presso istituzioni internazionali.

3.4.1. Terza missione

Dal 2019 l'Ateneo ha avviato una serie di attività finalizzate al riconoscimento, monitoraggio e valorizzazione delle iniziative di Public Engagement (PE). Il Registro delle iniziative di PE è nato nel 2019 dall'esigenza di aggiornare le modalità di monitoraggio anche alla luce delle novità introdotte da ANVUR, prima con le Linee guida di Terza Missione/Impatto sociale e, più recentemente, con il Bando relativo alla VQR 2015-2019. A partire da gennaio 2022, il Registro PE è stato integrato nell'applicativo IRIS nel contesto di un processo di ottimizzazione e integrazione dei diversi database che gestiscono i dati relativi alla ricerca e alla terza missione dell'Ateneo (vedi anche il precedente [capitolo 3.3](#)).

A maggio 2022 è terminata la terza rilevazione delle iniziative di PE realizzate nel 2021, la cui analisi permette di acquisire informazioni utili per la valutazione di impatto e per la programmazione strategica a livello di ateneo e di singolo dipartimento. Per il monitoraggio 2022 sono state considerate 3.782 attività di PE (con un incremento del 7,6% rispetto all'anno precedente), di cui il 66% personali e il 34% istituzionali, rivolte alla cittadinanza, al mondo della scuola, istituzioni, imprese, terzo settore e categorie speciali. Il budget dedicato a queste attività nel 2022 è stato di oltre 5 milioni di euro – dato che quadruplica i valori del 2021, più che raddoppiando quelli già positivi del 2020.

I principali progetti di PE promossi dall'Ateneo, che hanno interessato diversi comuni e sedi nella Regione, coinvolgendo circa 1.500 ricercatori/trici, sono stati i seguenti:

- La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2022 (UNIGHT – *United Citizens for Research*), che ha visto il coinvolgimento dell'alleanza UNITA Universitas Montium.
- Frida, portale che si è concentrato prevalentemente sui temi del femminismo, sul linguaggio radiofonico e sulla biografia di alcuni/e scienziati/e torinesi.
- Lessico e nuvole, progetto integrato di valorizzazione della ricerca sui temi del linguaggio e della comunicazione applicati alla crisi climatica, rivolto alla cittadinanza, al mondo della scuola e delle istituzioni pubbliche.
- Prosecuzione del tour della mostra Linguaggio, comunicazione e percezione della crisi climatica nelle regioni confinanti di Valle d'Aosta e Lombardia, concluso con l'esposizione nella Biblioteca di Scienze Agrarie e Veterinarie dell'Ateneo.
- Un giorno all'università. Decima edizione – anno scolastico 2022/23: un progetto che porta le scuole primarie e secondarie di I grado torinesi a conoscere i luoghi della formazione universitaria.

La partecipazione da parte della cittadinanza e degli studenti /esse a queste attività è stata di circa 10.000 presenze.

¹² Obiettivo "D1_Esperienze di studio e di ricerca all'estero".



Relativamente alla valorizzazione dei risultati della ricerca e delle competenze dell'Ateneo anche dal punto di vista della loro ricaduta economica sul territorio, è significativo ricordare le entrate da attività conto terzi derivanti da contratti di attività e ricerca commissionata. Il totale dei ricavi per l'Ateneo nel 2022 ammonta a più di 15,5 milioni di euro, dato di poco superiore al 2021. Le voci a maggior introito sono le "prestazioni e sperimentazioni" (oltre 7,1 milioni di euro) e le "ricerche commissionate e trasferimento tecnologico c/terzi" (circa 6,3 milioni di euro).

In ultimo, occorre rilevare che l'esercizio VQR 2015-2019 ha valutato non solo l'impatto "accademico" della ricerca, ma anche l'impatto all'interno della società attraverso la presentazione da parte delle università di casi studio di terza missione/impatto sociale. Ogni ateneo ha presentato un numero di casi pari alla metà del numero dei suoi Dipartimenti; nel caso dell'Università di Torino i casi studio presentati sono stati 14 suddivisi nei 10 campi d'azione individuati dal Bando ANVUR. Per i 14 casi studio l'Ateneo ha ottenuto un punteggio medio di 0,8 punti (Eccellente) – dato superiore alla media nazionale. L'incidenza di questa parte di valutazione sulla parte di quota premiale relativa ai risultati della VQR del FFO 2023 è stata del 5%, che significa complessivamente circa 2,9 milioni di euro per l'Università di Torino. La percentuale d'incidenza, nelle prossime VQR, è verosimilmente destinata a crescere.

Alla luce dei risultati analizzati, l'Ateneo si mostra particolarmente impegnato nella promozione della ricerca, dei processi di internazionalizzazione e della terza missione, dotandosi di strumenti stabili in vista della prossima VQR (vedi progetti di VQR continua). I finanziamenti pubblici e privati, al netto delle risorse PNRR, sono stabili, mentre le azioni a favore della partecipazione dei giovani ricercatori ai grant nazionali e internazionali sono apprezzabili.

3.5. AQ dei Dottorati di Ricerca

L'offerta formativa dell'Ateneo di Torino nel 2022 per il XXXVIII ciclo ha visto la disponibilità di 54 corsi di dottorato, di cui 30 con sede amministrativa UNITO. Complessivamente sono stati messi a concorso 486 posti quasi totalmente sostenuti da borse o da forme equivalenti (483), con un incremento del 5% rispetto allo scorso anno. L'Ateneo ha finanziato direttamente 230 borse, altre 128 borse sono state finanziate con iniziative del MUR nell'ambito del PNRR, 36 sono state bandite nell'ambito di Dottorati di interesse nazionale.¹³

La Scuola di Dottorato è l'unità organizzativa alla quale l'Ateneo affida, oltre al coordinamento e alla gestione delle attività comuni, l'attuazione della attività di valutazione interna dei corsi di dottorato di ricerca secondo apposite Linee guida elaborate dal PQA e approvate dal SA. Nello svolgimento di tali attività la Scuola di Dottorato si avvale dell'ausilio del Gruppo Qualità, che monitora le attività formative e la valutazione dei corsi appartenenti alle diverse macroaree e progetta eventuali azioni di riesame. La pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca è affidata al

¹³ Per riferimenti vedi la Relazione 2022 sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico delle conoscenze, cap. 2.2, pubblicata sul portale web dell'ateneo ([link](#)).



Collegio di ciascun corso di dottorato.

Al fine di ampliare lo sviluppo delle attività di AQ dei Dottorati di Ricerca e in considerazione delle novità a livello nazionale (modello AVA3 e PNRR), nel 2022 la Scuola di Dottorato ha avviato in collaborazione con il PQA un percorso di revisione dei processi finalizzato a migliorare il coordinamento delle attività di AQ e incrementarne la coerenza con i criteri nazionali.

In questa ottica le Linee Guida per l'AQ dei Dottorati sono state aggiornate e i processi di progettazione, pianificazione e organizzazione delle attività formative e le attività di monitoraggio e riesame sono stati ridefiniti focalizzando l'attenzione sui ruoli a livello di singolo corso e di Scuola di Dottorato (le Linee guida per l'AQ dei corsi di dottorato di ricerca sono pubblicate sul sito web dell'ateneo: [link](#), con accesso riservato alla comunità accademica).

Su indicazione del Senato Accademico¹⁴, a fine 2022 i corsi di dottorato sono stati chiamati a dotarsi di un piano di monitoraggio strutturato, volto alla raccolta, alla consultazione e all'analisi dei dati. A questo scopo è stata prevista la strutturazione di una Commissione di Monitoraggio e Riesame a livello di singolo corso di dottorato, alla quale è affidato il compito di provvedere all'analisi periodica dei dati e all'individuazione delle eventuali situazioni critiche e delle relative azioni volte al loro superamento.

L'attività di autovalutazione si basa su una serie di indicatori interni definiti dal SA utilizzati per la distribuzione delle borse ai Dipartimenti e comprende anche l'analisi degli indicatori previsti dal modello AVA3. Alla Commissione è affidata inoltre l'analisi delle opinioni dei dottorandi/e e dottori di ricerca. Ciascuna commissione elabora quindi una relazione che viene trasmessa alla Commissione Didattica Paritetica della Scuola di dottorato (attualmente Gruppo Qualità) che assume il compito di primo valutatore interno della qualità dell'offerta formativa dei corsi di dottorato e, analizzate le relazioni di tutti i dottorati con sede amministrativa in UNITO, predispone un documento annuale di sintesi da inviare al PQA e al NdV.

Nell'intento di disporre di una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato, ma anche per rilevare i parametri necessarie alla ripartizione interna delle risorse, è stato implementato un servizio volto al rilevamento degli indicatori quantitativi ispirati ai criteri valutativi individuati dal SA e di quelli previsti dal sistema AVA3. I dati raccolti sono resi disponibili tramite accesso riservato alle figure accreditate attraverso la piattaforma AQV (vedi [cap. 2.2](#)).

L'indagine sull'Opinione Dottorandi è stata condotta nel passato a livello dei singoli dottorati con modalità diverse (interviste e questionari). Allineandosi al modello AVA3, l'Ateneo ha adottato dall'a.a. 2022/23 un questionario unificato per la rilevazione dell'Opinione Dottorandi del primo e del secondo anno: il questionario "MORE.PhD" (Motivation, Research, Experience). Il nuovo questionario include oltre ai quesiti del questionario proposto da ANVUR anche una serie di quesiti elaborati dall'Ateneo. Nel primo anno di somministrazione (2023) sono state raccolte 631 risposte, con una percentuale di partecipazione pari circa al 45% degli aventi diritto.

L'Opinione dei Dottori di Ricerca è raccolta tramite la somministrazione del questionario predisposto da ANVUR; durante l'ultima rilevazione è stata raccolta l'opinione di 333 dottori/esse, pari circa al 31% degli aventi diritto.

Tali rilevazioni promosse direttamente dall'Ateneo si aggiungono a quelle effettuate da AlmaLaurea.

¹⁴ Delibera SA n. 12/2022/V/1.



La partecipazione dottorale all'indagine AlmaLaurea è monitorata dalla Direzione Ricerca, ma, accogliendo le raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione 2022, il PQA ha rilevato l'opportunità di supportare la divulgazione e la promozione dello strumento presso la Scuola di Dottorato. Nonostante, infatti, l'Ateneo partecipi dal 2016 alla rilevazione AlmaLaurea Dottorati, sono disponibili risultati solo per l'indagine sulla condizione occupazionale (somministrata ai dottori) e non per l'indagine sul profilo, rivolta ai dottorandi/e e contenente domande sulla soddisfazione, per insufficienza di risposte (disponibili solo per la rilevazione 2020 e i cui esiti sono stati analizzati nella [Relazione NdV 2022](#), al cap. 3.4).

Le elaborazioni e le analisi statistiche degli esiti delle rilevazioni per tutti i corsi di Dottorato con sede amministrativa UNITO sono condivise anche con la CDP di Scuola di Dottorato (al momento ancora gruppo AQ di Scuola) per progettare eventuali azioni di riesame. Per l'autunno 2023 è pianificato il trasferimento delle rilevazioni delle Opinioni Dottorandi dalla piattaforma informatica LimeSurvey a EduMeter, al fine di rendere sistematica questa attività di Assicurazione della Qualità.

Interpretando i criteri stabiliti a livello nazionale, l'Ateneo ha avviato una revisione dell'organizzazione dei processi di AQ del dottorato che ha consentito la messa a punto di un modello nel quale i ruoli affidati alle differenti strutture e le modalità di coordinamento delle loro attività sono chiaramente identificati. Il NdV invita il PQA a monitorare l'efficacia del modello adottato nella fase di attuazione.

Il NdV valuta positivamente l'impegno perseguito dall'Ateneo per incrementare la disponibilità di borse di dottorato.

3.6. Valutazione dei Dottorati di Ricerca

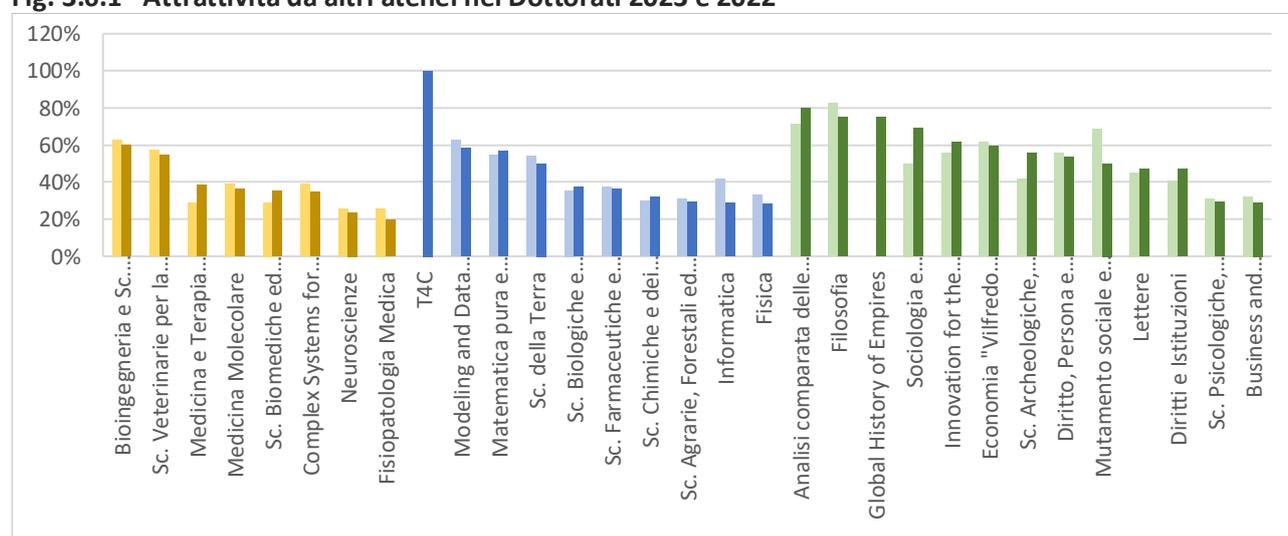
A partire dal 2021 l'Ateneo ha strutturato il processo di valutazione interna dei dottorati di ricerca secondo criteri quantitativi deliberati dal SA (vedi [cap. 3.5](#)). A questo scopo sono rilevati undici indicatori quantitativi classificati in sei ambiti: qualificazione, internazionalizzazione, attrattività, qualità formativa e connessione con il sistema socio-economico. L'analisi, finalizzata inizialmente alla distribuzione delle borse di dottorato, è diventata nel tempo un utile strumento di autovalutazione per i singoli Corsi di Dottorato, rafforzata a seguito dell'introduzione del nuovo modello AVA3.

A partire dal 2022, oltre agli indicatori individuati dall'ateneo in maniera autonoma, vengono calcolati anche gli indicatori considerati nel modello AVA3 per i corsi di dottorato (indicati nel DM 1154/2021 o negli "Indicatori a supporto della valutazione" approvati da ANVUR a gennaio 2023). La piattaforma di Ateneo AQV presenta una pagina di sintesi e confronto fra le due serie di indicatori, dalla quale risulta che, sebbene gli ambiti considerati siano sovrapponibili, il sistema di calcolo è spesso diverso e fa riferimento a banche dati differenti rendendo complesso il confronto. Inoltre, mentre gli indicatori interni prendono in considerazione i soli dottorati che hanno sede amministrativa presso l'Università di Torino, gli indicatori AVA3 sono disponibili anche per i dottorati in convenzione o consorzio con sede presso altri enti o sedi universitarie.

Per la valutazione dei dottorati il NdV ha quindi ritenuto di utilizzare i valori degli indicatori AVA calcolati per gli ultimi due anni.

Una quota variabile tra il 20 e il l'80% degli iscritti ai percorsi dottorali offerti da UNITO proviene da altri atenei, con un *trend* in leggera crescita nel biennio (mediana 2022 = 42%; mediana 2023 = 47%). Tra i più attrattivi compaiono in prevalenza corsi appartenenti all'area umanistico-sociale (*Analisi comparata delle istituzioni dell'economia e del diritto* e *Filosofia*) mentre all'estremo opposto della distribuzione si collocano alcuni corsi appartenenti all'area medico-sanitaria (*Neuroscienze e Fisiopatologia Medica*), che sembrano favoriti dai laureati dell'Ateneo (fig. 3.6.1)¹⁵.

Fig. 3.6.1– Attrattività da altri atenei nei Dottorati 2023 e 2022

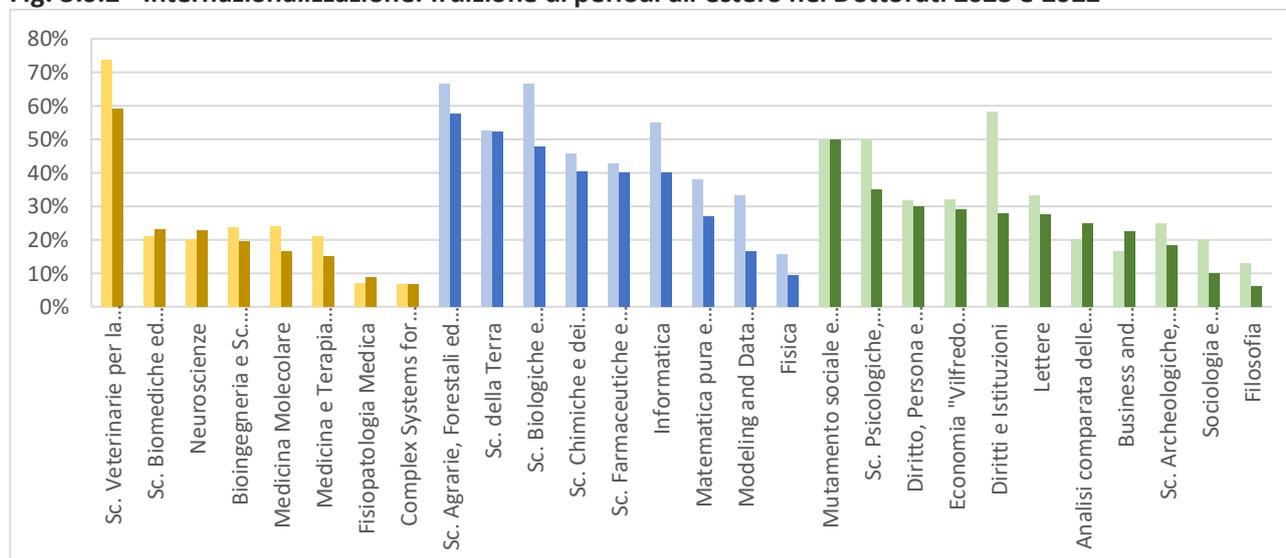


Fonte: Indicatori AVA 3 Dottorati; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Legenda: giallo – Dottorati di scienze della vita e salute; blu – Dottorati di scienze della natura; verde – Dottorati di scienze socioeconomie e di scienze umane; colori chiari: anno 2022, colori scuri: anno 2023

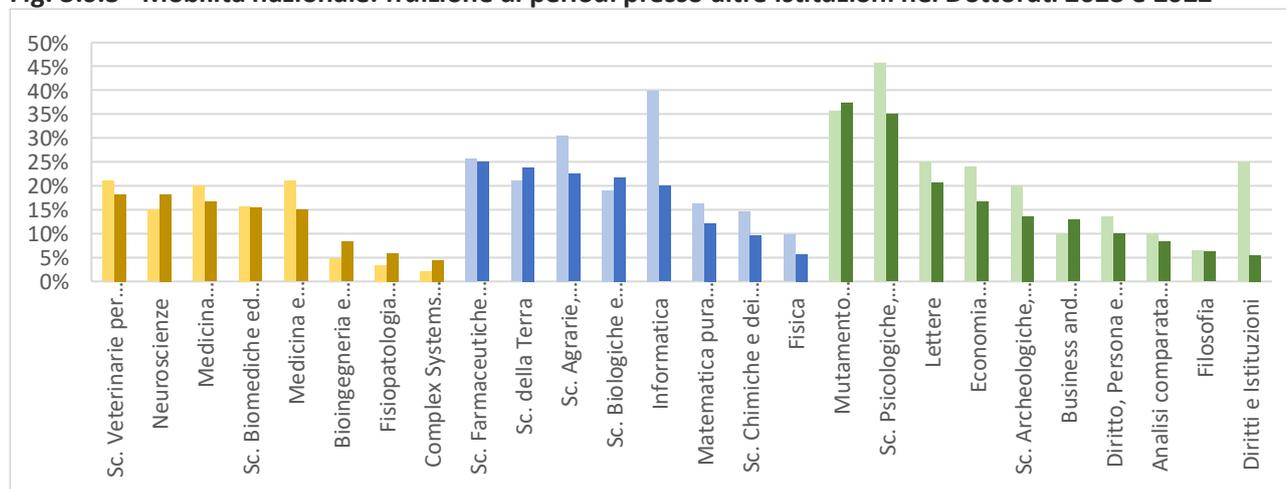
In metà dei corsi di dottorato meno di un terzo dei dottori di ricerca ha trascorso un periodo all'estero di almeno tre mesi (mediana 2022 = 32%; 2023 = 24%). Risultano privilegiati i corsi appartenenti all'area scientifica e della vita (*Scienze biologiche*, *Scienze agrarie*, *Scienze veterinarie*) in cui viceversa più del 66% dei dottori ha fruito di una esperienza internazionale della durata di almeno un trimestre, mentre in due corsi di area medica, *Fisiopatologia Medica* e *Complex System for Quantitative Biomedicine*, e nel corso di *Innovation for the Circular Economy*, il tasso risulta inferiore al 10% per entrambi gli anni considerati (fig. 3.6.2).

¹⁵ Nei grafici i raggruppamenti per macroarea seguono la classificazione della Scuola di Dottorato di Ateneo ([link](#)), come indicata in legenda.

Fig. 3.6.2 - Internazionalizzazione: fruizione di periodi all'estero nei Dottorati 2023 e 2022


Fonte e Legenda: vedi grafico 3.6.1

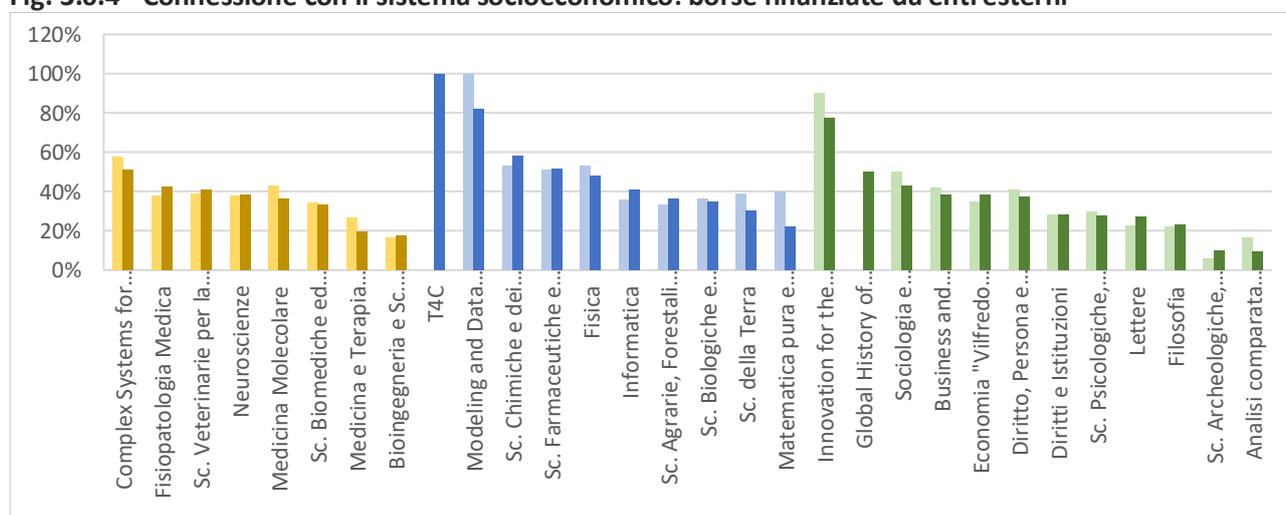
Nella maggior parte dei casi solo una quota inferiore al 20% dei dottori di ricerca ha svolto almeno sei mesi del proprio percorso dottorale presso istituzioni diverse dalla sede del dottorato (fig. 3.6.3). L'indicatore assume un valore pari a zero per tre corsi: *Innovation for the Circular Economy*, *Modeling and Data Science*, *Sociology and Methodology of Social Research*. Occorre tuttavia rilevare che nei primi due casi si tratta di dottorati in convenzione con le imprese, per i quali quindi la mobilità, sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale, non rappresenta un elemento essenziale per arricchire l'esperienza del percorso dottorale. Il corso in *Sociology and Methodology of Social Research* è invece un dottorato in convenzione con L'Università di Milano che ha recentemente cambiato sede amministrativa, fattore che potrebbe avere influito sul rilevamento dell'indicatore.

Fig. 3.6.3 - Mobilità nazionale: fruizione di periodi presso altre istituzioni nei Dottorati 2023 e 2022


Fonte e Legenda: vedi grafico 3.6.1

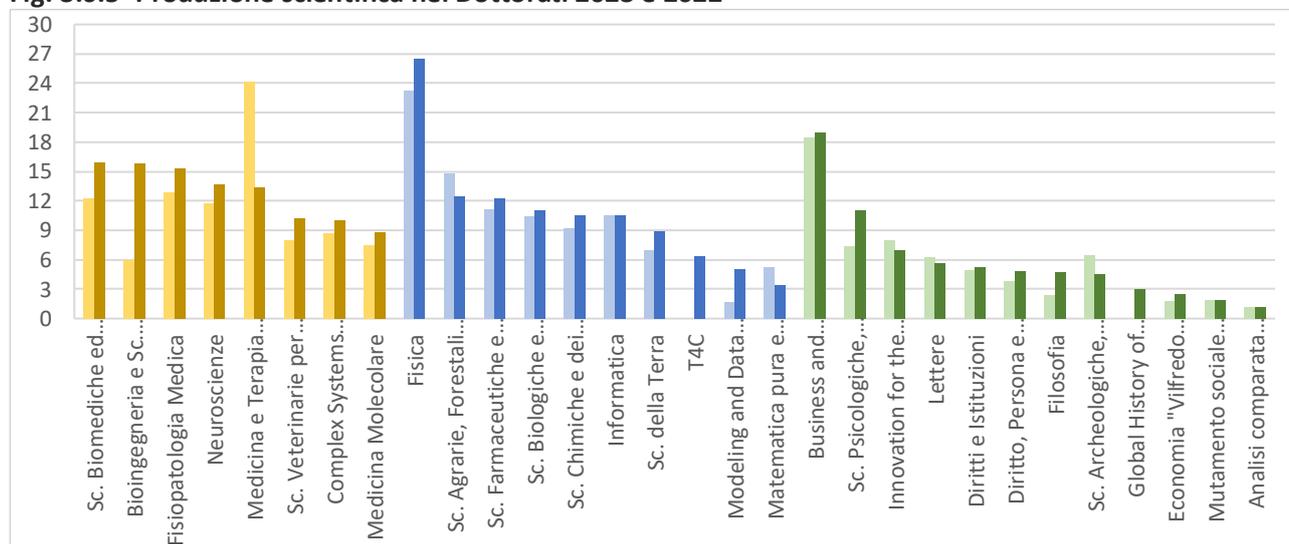
Per la metà circa dei corsi di dottorato il contributo ricevuto da enti esterni copre tra il 20 e il 40% delle borse bandite; risulta totalmente privo di finanziamenti esterni in entrambi gli anni considerati il dottorato in *Mutamento sociale e politico* e riceve finanziamenti esterni inferiori al 10% quello in *Scienze Archeologiche, storiche e storico artistiche*. Al contrario, sono finanziate quasi esclusivamente con risorse esterne le borse di *Innovation for the Circular Economy* e di *Modeling and Data Science*, essendo dottorati in convenzione con imprese (fig. 3.6.4).

Fig. 3.6.4 - Connessione con il sistema socioeconomico: borse finanziate da enti esterni



Fonte e Legenda: vedi grafico 3.6.1

In generale la produzione scientifica dei dottori di ricerca risulta elevata e in crescita nel biennio (mediana 2022 = 7,48 prodotti/dottore; mediana 2023 = 9,45 prodotti pro capite). Gli/le addottorati in *Fisica*, in *Medicina e Terapia sperimentale* e in *Business e Management* hanno la produzione media più elevata, superiore a 15 lavori ciascuno/a; all'estremo opposto della distribuzione, quelli in *Analisi comparata delle istituzioni, dell'economia e del diritto*, in *Economia "Vittorio Pareto"*, in *Filosofia* e in *Mutamento sociale e politico* hanno una produzione inferiore a tre lavori a testa. I dottori in *Sociology and Methodology of Social Research* risultano improduttivi, anche in questo caso l'indicatore potrebbe risentire del recente cambiamento di sede amministrativa. (fig. 3.6.5).

Fig. 3.6.5- Produzione scientifica nei Dottorati 2023 e 2022


Fonte e Legenda: vedi grafico 3.6.1

Il NdV esprime un giudizio più che positivo in merito all'impegno con cui l'Ateneo si è attivato per raccogliere gli indicatori per il monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca. In assenza di riferimenti per il confronto con dottorati affini offerti da altri atenei la valutazione risulta difficile ed il solo confronto interno fra corsi di dottorato che afferiscono ad ambiti della ricerca molto differenziati non consente un'analisi accurata. Gli strumenti messi a punto dall'Ateneo per il monitoraggio permettono comunque di avviare una raccolta di informazioni che potranno essere utili per il confronto su base storica e, auspicabilmente, geografica.

L'opinione dei dottorandi del primo e secondo anno viene raccolta attraverso la somministrazione di un questionario composto da 60 quesiti, risultato dell'integrazione del modello proposto da ANVUR con il questionario MORE.PhD elaborato dall'ateneo nel 2022 (vedi [cap 3.5](#)). Durante la prima rilevazione sono state ottenute 630 risposte con un tasso di risposta pari al 45% degli aventi diritto.

Per i quesiti nei quali viene chiesto di esprimere un'opinione, in analogia con il sistema di valutazione adottato per l'Opinione Studenti, il giudizio dei dottorandi/e è considerato pienamente positivo quando più del 66% delle risposte si colloca nelle classi da 6 a 10.

Una larga maggioranza degli intervistati non è impegnato in altre attività lavorative oltre il dottorato e aspira ad una collocazione professionale in ambito accademico.

Nella quasi totalità dei casi (93%) i corsi di dottorato prevedono attività formative strutturate ben distinte da altri percorsi formativi e comprendono in prevalenza anche moduli multi e interdisciplinari e solo in una ridotta percentuale di casi corsi sulle modalità di accesso a fondi competitivi o sulla valorizzazione e la disseminazione dei risultati della ricerca. Le attività formative offerte stimolano l'approfondimento delle conoscenze, l'acquisizione della padronanza del metodo scientifico, l'attitudine ad affrontare temi originali per ampliare la conoscenza, la capacità di



analizzare criticamente la letteratura di riferimento, la comunicazione tra pari. Benché aggiornate e approfondite, sono considerate consistenti con il tema del dottorato solo dal 58% dei rispondenti e utili per la tesi solo per il 53%. La valutazione durante il percorso prevede in maggioranza verifiche scritte o orali mentre l'attività di ricerca è monitorata attraverso la presentazione periodica dei risultati ottenuti al collegio docenti. Il giudizio sulle attività formative è positivo solo per il 58% degli intervistati.

Il giudizio relativo all'organizzazione del percorso formativo è pienamente positivo per ciò che riguarda il materiale didattico, mentre riguardo agli orari e all'utilità delle attività complementari la percentuale di risposte positive scende al 60% e al 56% rispettivamente. Sebbene l'opinione in merito all'accesso ai sistemi informativi sia pienamente positiva, il sito web viene considerato soddisfacente solo dal 58% dei rispondenti.

I rapporti con il supervisore e il collegio del dottorato sono ottimi, le dottorande/i hanno frequenti occasioni di confronto in merito ai progressi delle loro attività di ricerca e ricevono consigli e suggerimenti; emergono tuttavia alcune difficoltà nella scelta dell'argomento della tesi e nella comprensione dei metodi e dei criteri utilizzati per la valutazione ai fini della progressione annuale. Solo il 26% dei rispondenti ha a disposizione una postazione individuale per lavorare, il 35% usufruisce di una postazione condivisa, il 20% non ha accesso ad uno spazio di lavoro.

Le strutture e gli strumenti per la ricerca messi a disposizione in ambito accademico soddisfano pienamente le esigenze, mentre le opportunità di formazione e di esperienze in ambito extra-accademico sono piuttosto rare, così come il coinvolgimento dei dottorandi in attività didattiche.

La maggior parte degli/delle studenti di dottorato conoscono i loro rappresentanti e le loro funzioni ma ignorano l'esistenza delle strutture paritetiche preposte alla AQ.

L'80% degli intervistati ha trascorso o intende trascorrere un periodo all'estero, nella maggior parte dei casi usufruendo della maggiorazione della borsa per la mobilità, ma solo il 40% è soddisfatto dell'esperienza e ritiene di avere ricevuto un sufficiente supporto dall'ateneo di origine o da quello ospitante; meno utilizzata (42%) è la possibilità di fruire di mobilità presso istituzioni o enti di ricerca nazionali e anche in questo caso l'indice di soddisfazione è basso (28%).

L'indice di soddisfazione generale per il percorso dottorale è elevato (77% di giudizi positivi).

L'opinione dei dottori di ricerca viene rilevata tramite la somministrazione del questionario sviluppato dall'ANVUR, composto da 31 quesiti. Nella prima sessione di rilevamento sono state raccolte 333 risposte pari al 31% degli aventi diritto.

La platea dei dottori conferma la presenza di attività formative strutturate che includono nel 50% dei casi anche moduli inter e multidisciplinari e nel 27% dei casi moduli che hanno come oggetto l'imprenditorialità, le modalità di accesso ai finanziamenti, la valorizzazione dei risultati della ricerca; il numero di ore dedicate all'attività formativa è estremamente variabile e nel 70% dei casi supera le 30 ore. Le prove orali o scritte e le presentazioni periodiche dei risultati del lavoro di ricerca si confermano essere le modalità di verifica più frequentemente adottate per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi formativi e la progressione del lavoro di tesi. Le attività formative in generale sono ritenute consistenti con il programma di dottorato, approfondite e aggiornate e adatte a lasciare uno spazio sufficiente alla attività di ricerca; sono però considerate utili per lo sviluppo del lavoro di tesi solo dal 57% dei rispondenti. Nel 66% dei casi l'attività formativa ha



coinvolto anche esperti esterni, nel 60% dei casi stranieri. Il grado di soddisfazione generale per le attività formative è del 67%.

Solo il 57% dei dottori di ricerca ha trascorso un periodo all'estero, in prevalenza sostenuto dalla maggiorazione della borsa; tra coloro che non hanno fruito di un'esperienza internazionale, la maggior parte dichiara di avere rinunciato a causa delle difficoltà a identificare una sede adatta. L'esperienza all'estero risulta per la maggior parte dei casi positiva: le informazioni e il supporto ricevuto sia dalla sede che dalla struttura ospitante sono soddisfacenti, l'attività svolta è utile sia per lo sviluppo della tesi sia per la formazione di una rete di collaborazioni. Il giudizio finale sull'esperienza all'estero è molto positivo (94% delle risposte positive). Una quota più modesta (34%) ha avuto l'opportunità di una permanenza per motivi di studio o di ricerca presso istituzioni o enti nazionali ed in questo caso chi ha rinunciato dichiara di aver ritenuto sufficienti le opportunità offerte in sede.

Aule, laboratori, biblioteche e servizi IT sono considerati adeguati da più dei due terzi degli intervistati mentre la scarsa disponibilità di spazi di lavoro adeguati risulta confermata come criticità: il 22% dei dottori non ha avuto accesso ad uno spazio di lavoro né individuale né condiviso. Quasi la metà dei dottori ha avuto un'esperienza di didattica che ha giudicata utile e non troppo gravosa.

L'esperienza della tesi è in generale positiva, con valutazioni molto elevate sia per la qualità del supporto offerto dal supervisore sia per le competenze comunicative e le opportunità di creare reti di collaborazione scientifica. Il tasso di soddisfazione per l'attività correlata alla stesura della tesi è superiore all'86%.

L'attività di ricerca svolta durante il dottorato è considerata utile non solo per l'elaborazione della tesi ma anche per migliorare le competenze comunicative e creare una rete di collaborazioni scientifiche in ambito nazionale ed internazionale; il percorso dottorale promuove inoltre lo sviluppo dell'autonomia individuale nell'attività di ricerca. L'80% dei dottori ha avuto l'occasione di presentare i risultati della propria ricerca in congressi o conferenze nazionali, il 76% in contesti internazionali; il 91% ha pubblicato i risultati della tesi. Il livello di soddisfazione globale in relazione alle attività di ricerca svolte è elevato (85% di opinioni positive).

In generale l'81% dei dottori è soddisfatto della propria esperienza e il 76% dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso.

Il NdV apprezza la tempestività e l'impegno con cui il sistema di raccolta opinione dei dottorandi è stato adeguato alle nuove esigenze normative; suggerisce tuttavia una revisione del questionario MORE in un'ottica di snellimento allo scopo di renderne meno gravosa la compilazione. Nel frattempo, è necessario che i corsi di dottorato si attivino per accrescere ulteriormente la partecipazione dei dottorandi attraverso attività di restituzione adeguate che diano evidenza di come il sistema di AQ del dottorato è strutturato e di come i risultati della rilevazione dell'opinione dei dottorandi vengono utilizzati.

Sulla base dei risultati emersi dalle rilevazioni dell'opinione dottorandi e dottori, si invita l'Ateneo a:

- *implementare le attività di supporto dottorandi che hanno ottenuto borse per la mobilità, sia da parte dell'Ateneo di origine sia da quello ospitante (in questo caso, con una migliore definizione degli accordi);*



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Nucleo di valutazione

- *dare maggior pubblicità e migliorare la possibilità di fruizione di mobilità presso istituzioni o enti di ricerca nazionali (possibilità decisamente poco sfruttata e con un basso indice di gradimento);*
- *ovviare alla scarsa disponibilità di spazi per le attività di ricerca.*



4. Le audizioni per la valutazione del sistema di AQ

Dal 2015 il NdV dell'Università di Torino pianifica e svolge un programma di audizioni sullo stato di maturazione del sistema di AQ delle strutture periferiche e sulla sua effettiva ed efficace applicazione, attraverso analisi documentali, dialoghi e interviste, contribuendo ad individuare punti di forza, potenziali criticità e possibili azioni di miglioramento. Negli anni il NdV ha allargato il piano di audizioni dai Corsi di Studio ai Dipartimenti e alle strutture amministrative e, fin dall'inizio, ha sperimentato audizioni ai Corsi di Dottorato.

L'elenco dettagliato e le risultanze delle audizioni a CdS, Dipartimenti, Dottorati, strutture amministrative (Direttore Generale, Direzione Bilancio e Contratti, Area Gestione della Performance, Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati, Direzione Sistemi Informativi) e Organi di Ateneo (Rettore, PQA, Rappresentanti degli studenti) è riportata alla pagina "Audizioni del NdV" del portale web di Ateneo (www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/audizioni).

Il NdV privilegia l'organizzazione in presenza di tutte le attività relative alle audizioni, per favorire il più ampio scambio relazionale e cogliere l'occasione per efficaci momenti formativi. Tra le possibili opzioni, la metodologia prescelta dall'attuale NdV per le audizioni a Dipartimenti, CdS e Corsi di Dottorato è quella, più onerosa in termini di tempo e di istruttoria, delle visite presso la sede del Dipartimento, anticipata da una prima analisi documentale di tutto il materiale predisposto per il processo AQ (documenti programmatori come la SUA-CdS e il Piano Triennale del Dipartimento e di monitoraggio come le valutazioni degli studenti e gli indicatori quantitativi). Le audizioni ai CdS prevedono sempre una intervista dedicata agli studenti in aula, che si è dimostrata estremamente utile per avere il punto di vista degli utenti sul sistema di AQ della struttura didattica e sulla sua efficacia (vedi oltre le Linee guida NdV per le audizioni ai CdS, ai Dipartimenti e ai Dottorati).

Tutte le audizioni sono svolte con le strutture singolarmente e interessando più attori possibile (responsabili di gestione, docenti, personale tecnico amministrativo, studenti, ricercatori).

Il NdV ha sempre concordato le modalità di audizione con il PQA, i cui componenti partecipano come uditori.

Il piano di audizioni ha naturalmente tenuto conto dei CdS e Dipartimenti valutati durante la visita di Accredimento Periodico nel 2015 e ha cercato di coinvolgere tutte le realtà dell'Ateneo, dovendosi tuttavia limitare ad un campione rappresentativo, considerata l'impraticabilità di audire, seppure su un arco pluriennale, tutti i 159 CdS e 27 Dipartimenti dell'Ateneo. Complessivamente dal 2015 sono stati coinvolti 89 Corsi di Studio in audizioni su aspetti di AQ (26 in audizioni del NdV, 52 tramite le audizioni ai Dipartimenti, e altri 11 auditi solo dalla CEV e monitorati dal PQA tramite incontri), 8 Dipartimenti e 4 Dottorati.

Il NdV ha auditato nell'autunno 2022 due Dipartimenti di macroarea differente, con due corsi di Dottorato che vi fanno riferimento (pur essendo gestiti dalla Scuola di Dottorato dell'Ateneo), per sperimentare la valutazione dei requisiti di AVA 3 nelle strutture - dipartimentali e di Dottorato - che non erano state coinvolte nel primo Accredimento Periodico, effettuato con il sistema AVA 1 (vedi [Verbale NdV n.11/2022](#), punto 6 e punto 1b).



Per non interferire negativamente con le intense attività, pianificate e condivise con il PQA, di preparazione della visita “pilota” (novembre 2022) e della visita di Accredimento Periodico dell’Ateneo (ottobre 2023, poi posticipata da ANVUR a dicembre), nell’autunno 2022 e nei primi mesi del 2023 il NdV ha svolto solamente un’audizione ad un Corso di Laurea Magistrale erogato *online* (coinvolgendo anche il Dipartimento e la CDP della Scuola di afferenza). Sono invece continuate le attività di audizione alle strutture amministrative, volte in special modo ad approfondire i requisiti del nuovo modello AVA relativi alla gestione delle risorse, agli Organi di Governo e al PQA.

Le linee guida del NdV per l'audizione dei Corsi di Studio, di Dottorato e dei Dipartimenti sono pubblicate sul portale web (www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_audizioni_corsidistudio.pdf, www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_svolgimento_audizioni_dottorati.pdf e www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_svolgimento_audizioni_dip.pdf) e sono state concordate con il PQA; per i Dottorati e i Dipartimenti sono state aggiornate a gennaio 2023, a valle delle audizioni sperimentali condotte nell’autunno. In esse si definiscono le modalità di audizione, la composizione dei gruppi della struttura in audizione, i documenti di riferimento per l'audizione - preventivamente condivisi con la struttura - e il documento conclusivo. Le linee guida informano sulla procedura, mentre i criteri di scelta e il campione delle strutture da audire sono di volta in volta stabiliti in accordo con il PQA. *Il NdV intende riprogrammare il prossimo piano delle audizioni anche alla luce delle risultanze della visita di Accredimento Periodico che si svolgerà a dicembre 2023.*

4.1. Audizioni dei Corsi di Studio

Le audizioni consentono al NdV e al PQA di monitorare lo stato di consapevolezza delle criticità presenti presso i vari CdS e lo stato di avanzamento delle politiche per il loro superamento; inoltre, il NdV utilizza le audizioni per verificare come le politiche per l’AQ siano effettivamente conosciute e vengano tenute in considerazione dai CdS - e dalle relative CPds – e di formulare osservazioni e raccomandazioni dirette al miglioramento della qualità del CdS.

La [Relazione annuale 2022 del NdV](#) (cap. 4.1) descrive le audizioni a quattro CdS effettuate durante il 2022. Successivamente, durante la seduta del 23 gennaio 2023 (vedi [Verbale NdV n. 1/2023](#), punto 6) il NdV, sentito il PQA e tenuto conto della visita di Accredimento Periodico dell’Ateneo prevista allora per ottobre, ha definito un nuovo piano di audizioni delle strutture (Dipartimenti, CdS, Dottorati) e degli organi di governo e di gestione (dirigenti e responsabili di Area; vicerettori e presidenti delle Commissioni di SA e CdA) con riferimento ai requisiti di AVA 3.

Il piano iniziale calendarizzava tali audizioni in parte entro il mese di giugno 2023 ed in parte a settembre/ottobre 2023, a seguito della comunicazione da parte di ANVUR delle strutture selezionate per la visita. I criteri per individuare le strutture da audire sono stati:

- un CdS di recente istituzione (offerta a.a. 2021/22), che non rientri nel piano di autovalutazione curato dal PQA;
- un CdS di area medica;
- eventuali Dipartimenti con un CdS e un Dottorato collegati, non selezionati da ANVUR per la visita di accreditamento di ottobre.



In attesa di conoscere le strutture selezionate per la visita, il NdV nella seduta del 20 febbraio (vedi [Verbale NdV n. 2/2023](#), punto 5) ha stabilito di audire il CdS in *Amministrazione e Gestione Digitale delle Aziende* (LM-77) nella primavera 2023.

I corsi auditi nell'anno 2022 e nei primi sei mesi del 2023 sono quindi stati:

- L-15 *Lingue e Culture per il Turismo* (auditato il 17 marzo 2022);
- LM-56 *Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio* (auditato il 18 marzo 2022);
- LSNT-1 *Ostetricia* (auditato il 2 maggio 2022);
- LM-9 *Biotechnology for Neuroscience* (corso di nuova istituzione auditato il 3 maggio 2022);
- LM-77 *Amministrazione e gestione digitale delle aziende* (corso di nuova istituzione auditato il 12 maggio 2023).

Le audizioni si sono tenute come un confronto con i componenti del NdV sull'andamento del CdS, con particolare riferimento ai requisiti di Accredimento Periodico ANVUR (R3 - Linee guida accreditamento CDS) e a dati e documenti di AQ del CdS (Scheda SUA-CdS, Verbale di consultazione delle parti sociali, Indicatori ANVUR, Schede di Monitoraggio Annuale degli ultimi due anni, Dati Opinione Studenti degli ultimi due anni, ultimo Riesame Ciclico disponibile, Relazione CDP, Sito web del CdS, eventuali altri documenti del CdS), approfondendo poi con i diretti interessati i processi di AQ e le azioni di miglioramento descritte.

Ogni audizione è stata condotta sotto la supervisione del Presidente del NdV individuando tra i componenti del NdV un relatore; il componente studente ha un ruolo trasversale di indagine, con particolare riguardo al tema dell'opinione degli studenti, all'adeguatezza delle schede di insegnamento e al ruolo degli studenti nei processi di assicurazione della qualità del CdS.

Ogni audizione si è svolta in presenza durante una visita in loco ed è stata articolata in tre incontri separati:

- incontro con il CdS;
- incontro in aula con gli studenti;
- incontro con la CDP.

Al termine dell'audizione è stato stilato un verbale che riporta gli elementi essenziali della discussione e le valutazioni effettuate, che è stato inviato al/alla Presidente del CdS auditato per eventuali controdeduzioni prima dell'approvazione definitiva.

I documenti di restituzione delle analisi svolte sono disponibili sulla pagina web dedicata al NdV al link: www.unito.it/ateneo/organizzazione/organismi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/audizioni.

Le audizioni effettuate nel 2022 e nei primi sei mesi del 2023 hanno consentito di rilevare presso i Corsi di Studio lo stato di consapevolezza delle criticità e l'avanzamento delle iniziative per il loro superamento, e di formulare considerazioni e raccomandazioni per il miglioramento della qualità delle attività da essi realizzate. Nei documenti di restituzione sono contenuti suggerimenti ai Presidenti del CdS, alle Commissioni Didattiche Paritetiche docenti-studenti, ai Dipartimenti e



all'Ateneo. In particolare, alcuni rilievi, quali una più matura partecipazione e un più adeguato coinvolgimento degli studenti ai processi di AQ, il miglioramento dell'elaborazione delle schede SUA-CdS e una più adeguata attenzione alla documentazione delle attività di AQ, sono emersi in modo spesso trasversale.

4.2. Audizioni ai Dipartimenti

Sulla base dei criteri individuati nella riunione del 28 settembre 2022 (vedi [Verbale NdV n. 11/2022](#), punto 6):

- eterogeneità delle macroaree disciplinari
- non essere già stati coinvolti in precedenti audizioni del NdV
- indicatori relativi alla VQR e ai Dottorati di riferimento con valori positivi, al fine di sperimentare il nuovo sistema in strutture senza criticità rilevanti e dove possano evidenziarsi buone pratiche da diffondere agli altri Dipartimenti e Dottorati anche in funzione della sperimentazione di una valutazione dei nuovi requisiti AVA3

il NdV ha deciso di audire nella seduta del 13 ottobre 2022 (vedi [Verbale NdV n.12/2022](#), punto 5) i Dipartimenti di:

- Giurisprudenza (area HSS, ISPD 96) in data 4 novembre 2022
- Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (area SCI, ISPD 98) in data 6 dicembre 2022 e due tra i corsi di Dottorato che vi fanno riferimento.

L'audizione dei Dipartimenti ha come scopo principale la verifica delle modalità di applicazione dei processi di AQ in queste strutture di ricerca e didattiche, con riferimento ai requisiti vigenti per l'Accreditamento Periodico e in particolare ai punti di attenzione del nuovo modello AVA 3 relativi all'ambito E.DIP - *L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti*.

In quest'ottica, i documenti di riferimento scelti per l'audizione e preventivamente condivisi con gli auditi sono stati:

- Piano Triennale del Dipartimento 2022-2024;
- Progetto di Eccellenza (per il solo Dipartimento di Giurisprudenza);
- Sito web del Dipartimento;
- Risultati VQR;
- Indicatori di produttività scientifica ASN;
- Indicatore di sostenibilità della didattica: valore DID;
- Segnalazioni della CDP per il Dipartimento;
- Criteri distribuzione risorse;
- Dati del Cruscotto Dipartimenti.

Alle audizioni dei Dipartimenti hanno partecipato gli Organi di Governo dipartimentali (Direttore/Direttrice, Vicedirettori, docenti con le principali deleghe), rappresentanti degli studenti e dei dottorandi e il personale Tecnico Amministrativo. Alle audizioni è sempre invitato il PQA. Al termine dell'audizione è stato stilato un verbale che riporta gli elementi essenziali della



discussione e le valutazioni effettuate, che è stato inviato al Dipartimento auditore per eventuali controdeduzioni prima dell'approvazione definitiva.

I documenti di restituzione delle analisi svolte sono disponibili sulla pagina web dedicata al NdV al link: www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/audizioni.

Le audizioni effettuate hanno consentito di rilevare le specifiche modalità di attuazione del sistema di AQ, anche con riferimento ai nuovi requisiti che interessano i Dipartimenti contenuti in AVA3, e di condividere considerazioni e raccomandazioni per il miglioramento della qualità delle attività dipartimentali e osservazioni volte a valorizzare attività dipartimentali in essere non adeguatamente documentate. I documenti di restituzione sintetizzano e formalizzano il dialogo, le osservazioni e le raccomandazioni emerse durante l'audizione.

4.3. Audizioni ai Dottorati

Come emerge nella lettura della precedente sezione, le audizioni dei Dottorati si sono svolte all'interno delle audizioni dei Dipartimenti ed hanno avuto come obiettivo specifico la sperimentazione della valutazione dei nuovi requisiti contenuti in AVA 3 e relativi all'ambito D.PHD - *L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca*.

I corsi di dottorato auditi nell'autunno 2022 sono stati:

- Dottorato in Diritto, Persona e Mercato (all'interno dell'audizione al Dipartimento di Giurisprudenza – 4 novembre 2022);
- Dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie Applicate (all'interno dell'audizione al Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi – 6 dicembre 2022).

I documenti di riferimento per l'audizione, preventivamente condivisi con gli auditi, sono stati:

- Sito web del Dottorato;
- Sito web della Scuola di Dottorato;
- Scheda Anagrafe Dottorati;
- Scheda valutazione ANVUR del Dottorato;
- Scheda valutazione interna dottorati;
- Rilevazione Opinione Almalaurea.

Alle audizioni dei Dottorati erano presenti i/le coordinatori/coordinatrici del dottorato, la Direttrice della Scuola di Dottorato dell'Ateneo (solo per il primo dottorato auditore) e docenti del collegio di dottorato. La seconda parte delle audizioni ha consistito in interviste a dottorandi/e e dottori di ricerca.

Al termine dell'audizione è stato stilato un verbale che riporta gli elementi essenziali della discussione e le valutazioni effettuate, che è stato inviato al/alla Coordinatore/Coordinatrice del Dottorato auditore per eventuali controdeduzioni prima dell'approvazione definitiva.



I documenti di restituzione delle analisi svolte sono disponibili sulla già citata pagina del NdV al link: www.unito.it/ateneo/organizzazione/organismi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/audizioni.

Le audizioni effettuate hanno consentito di rilevare lo stato eterogeneo dello sviluppo del sistema di AQ dei dottorati di ricerca, con particolare riferimento alle rilevazioni delle Opinioni dei Dottorandi, all'identificazione degli obiettivi e dei percorsi formativi e allo sviluppo di indicatori di autovalutazione, e le loro relazioni organizzative ed operative con la Scuola di Dottorato di Ateneo. Nelle audizioni sono inoltre stati discussi e condivisi specifici punti di miglioramento.

4.4. Audizioni alle strutture amministrative e agli organi

Nell'a.a. 2022/23 il NdV ha intensificato le audizioni alle strutture amministrative e agli organi di Ateneo, come di seguito specificato.

- a) Il PQA rappresenta l'organo più frequentemente audito dal NdV. All'interno delle riunioni ordinarie del NdV, con il PQA in composizione completa sono state affrontate, discusse e condivise diverse tematiche tra le quali:
- la presentazione della nuova struttura organizzativa del PQA, con due coordinatori rispettivamente del gruppo Didattica e gruppo Ricerca e Terza Missione e due coordinatori trasversali, per il coordinamento operativo e per il processo Dati e Indicatori, e delle relative attività avviate (riunione del 10/11/22);
 - la discussione del modello AVA 3 e le attenzioni da porre nella sua applicazione all'Ateneo di Torino (riunione del 10/11/22);
 - il piano delle attività di formazione sul nuovo modello AVA 3 e di preparazione alla visita di Accreditamento Periodico per tutti gli attori del sistema di AQ di Ateneo (riunione del 23/01/23);
 - le modalità di accompagnamento di tutte le strutture dell'Ateneo nel processo di Autovalutazione in riferimento ad AVA 3 (riunione del 23/01/23);
 - la predisposizione del documento indirizzato ad ANVUR riportante osservazioni e suggerimenti rispetto alle procedure e ai criteri di accreditamento proposti durante la visita di simulazione (riunione del 23/01/23);
 - lo stato di avanzamento delle attività di definizione dei target degli indicatori del Piano Strategico e del loro monitoraggio (riunione del 23/01/23);
 - la previsione di una revisione condivisa delle schede di autovalutazione della sede (riunione del 21/03/23);
 - la condivisione delle attività organizzate dai rappresentanti degli studenti del PQA di incontro con le rappresentanze degli organi periferici (Consiglio di CdS, di Dipartimento e di Scuola e Commissioni CMR e CDP) (riunione del 21/03/23);
 - la proposta per la progressiva introduzione di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella Scuola di Dottorato di Ateneo (riunione del 21/03/23);
 - il modello di questionario per i dottorati di Ateneo, sulla base di AVA 3 e di un



- benchmarking* di altri modelli nazionali ed europei, da somministrare nell'estate con restituzione dei risultati a settembre (riunione del 21/03/23);
- il sistema di riesame secondo AVA 3 del sistema di governo di Ateneo (riunione del 21/03/23);
 - la presentazione delle nuove Linee Guida per l'AQ della Ricerca e Terza missione/Impatto sociale (riunione del 29/06/23);
 - l'organizzazione congiunta PQA-NdV dell'incontro collegiale di luglio 2023 con presidenti e vicepresidenti di tutte le 9 CDP e, successivamente, degli incontri con le singole CDP (riunione del 29/06/23).
- b) Il Rettore è frequentemente presente alle riunioni del NdV per fornire informazioni circa futuri argomenti e problematiche di ateneo in cui il NdV stesso sarà coinvolto. Alcuni temi di dialogo istituzionale con il Rettore hanno riguardato la condivisione della necessità dell'attività di formazione per l'AQ (sportello permanente) e il *feedback* al NdV circa le azioni che gli Organi di Governo (SA e CdA) hanno deciso a seguito delle raccomandazioni contenute nella Relazione 2022 del NdV.
- c) Il 23 gennaio 2023 il NdV ha incontrato le rappresentanze degli studenti e studentesse negli Organi di Ateneo (SA, PQA, Consiglio degli Studenti). L'incontro si è inserito nel programma di audizioni finalizzate a verificare lo stato di maturazione del sistema di AQ d'Ateneo, contribuendo ad individuare punti di forza, potenziali criticità e possibili azioni di miglioramento e ha rappresentato un primo confronto rispetto all'esperienza avuta in sede di visita di simulazione con gli Esperti Valutatori ANVUR del 28 novembre 2022. Dalle osservazioni degli studenti è emersa la necessità di migliorare la percezione da parte degli studenti dell'efficacia della loro attiva partecipazione alle attività di AQ, in particolare attraverso modalità più adeguate di *feedback* sulle loro istanze.
- d) Le audizioni al Direttore Generale e alle aree amministrative hanno avuto come orizzonte i temi relativi al ciclo della Performance (revisione del SMVP, PIAO, valutazione della performance individuale, validazione della Relazione sulla Performance, monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance), i progetti di revisione organizzativa dell'Ateneo, la gestione finanziaria dell'Ateneo (Direzione Bilancio e Contratti), l'analisi sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e sui punti organico 2022, il monitoraggio dei Piani Triennali dei Dipartimenti e del Piano Strategico di Ateneo (Area Programmazione di Ateneo e Analisi dei Dati) e l'analisi del primo Piano di Transizione Digitale (Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning).

I verbali che dettagliano i contenuti degli incontri con strutture amministrative e Organi di Ateneo sono disponibili sulla pagina web dedicata al NdV al link:

www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/audizioni

Le audizioni alle strutture amministrative e agli organi, in particolare a Rettore, Direttore Generale



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Nucleo di valutazione

e SA, rappresentano un prezioso e dinamico strumento per una partecipazione attiva del NdV al confronto con l'Ateneo circa argomenti e problematiche che emergono nel corso della funzione valutativa svolta e per una puntuale restituzione critica dell'esito delle proprie valutazioni istituzionali.



5. Rilevazione dell'opinione studenti e laureandi

5.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

L'attività di gestione del processo di rilevazione è ben documentata all'interno della Relazione del PQA sulla Rilevazione dell'Opinione degli studenti relativa all'a.a. 2021/22 (vedi [Allegato 3 in Appendice](#)). Il formato adottato cura sia la leggibilità sia la comparazione fra i dati.

Il NdV esprime apprezzamento per la qualità e l'eshaustività della Relazione prodotta dal PQA, che è puntualmente trasmessa al NdV nel mese di marzo, unitamente ad un "resoconto" che approfondisce le aree di miglioramento e le raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione Annuale dell'anno precedente.

Lo strumento primario di rilevazione è il questionario insegnamenti (QI), che viene efficacemente distribuito secondo le indicazioni dell'ANVUR. La possibilità di inserire domande aggiuntive, offerta dall'Ateneo ai Corsi di Studio (CdS) per specifiche esigenze di rilevazione, è stata utilizzata dai CdS delle classi sanitarie per approfondire il tema dei tirocini, come in passato.

Un secondo questionario previsto dal modello ANVUR su aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame del corso di studio (QS) è proposto agli/alle studenti dal secondo anno di corso all'inizio di ogni anno accademico.

Come negli anni precedenti, entrambi i questionari sono somministrati in modalità *online* attraverso l'applicativo EduMeter (vedi [Relazione PQA](#), cap. 2.2), sono vincolanti per sostenere gli esami (con la possibilità di non rispondere alle domande) e sono offerti in modalità bilingue (italiano e inglese). EduMeter permette, secondo tipologie di accesso differenziato per ruolo definite dal PQA, di consultare in qualsiasi momento la reportistica relativa alle valutazioni (aggregate per Dipartimento e per CdS o disaggregate per ciascun modulo di insegnamento associato univocamente a un/una docente) e ai commenti liberi forniti dagli/dalle studenti.

Nel corso del 2021, in considerazione del rientro in presenza per le attività didattiche, la domanda relativa all'adeguatezza delle aule è stata reintrodotta nel QI e viceversa sospesa nel QS che fa riferimento alla situazione dell'anno precedente (2020/21), durante il quale le attività si sono svolte *online* a causa della pandemia. Il QI ha visto inoltre l'aggiunta di un'ulteriore specifica domanda relativa alle lezioni *online*, che hanno affiancato la modalità in presenza, e in entrambi i questionari per gli/le studenti si sono mantenute le etichette esplicative sulle domande in considerazione delle diverse modalità di erogazione della didattica.

La valutazione dell'organizzazione del CdS e degli aspetti didattici degli insegnamenti erogati è svolta anche dai/dalle docenti (strutturati e non) tramite il questionario docenti (QD), sempre utilizzando l'applicativo EduMeter. La rilevazione dell'opinione della componente docente è attiva dall'a.a. 2013/14 ed è facoltativa. Nello scorso a.a. 2021/22 dietro stimolo del PQA, l'Ateneo ha rivisto e integrato le domande del questionario e ha sollecitato la compilazione della rilevazione, che è aumentata considerevolmente.



Gli studenti interessati dalla mobilità Erasmus+, sia in entrata sia in uscita, compilano un questionario di valutazione che riguarda le istituzioni di provenienza e di destinazione. Dato il consolidato e costante aumento del contingente di studenti che intraprendono percorsi di mobilità internazionale, questa indagine di soddisfazione degli studenti è stata ricondotta tra le analisi della Direzione Innovazione e Internazionalizzazione che gestisce l'intero processo e sarà pertanto utilizzata per la valutazione annuale dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'ateneo.

Il PQA anche nel 2022 ha organizzato un incontro formativo con i/le rappresentanti degli studenti (vedi [Relazione PQA](#), cap. 2.5) nella consueta modalità peer to peer, focalizzato sui processi AVA ed in particolare sull'analisi dei risultati EduMeter relativi all'Opinione Studenti e degli indicatori ANVUR, al fine di supportare la partecipazione attiva e consapevole degli/delle studenti membri delle Commissioni Monitoraggio e Riesame (CMR) dei Corsi di Studio e delle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP).

Il ruolo del PQA nella gestione e monitoraggio della rilevazione dell'opinione degli studenti – compresi quelli interessati dalla mobilità Erasmus+, sia in entrata sia in uscita - è da tempo consolidato e adeguato alle finalità definite dall'ANVUR, anche rispetto all'adattamento di contenuti e modalità dell'indagine ai limiti imposti dall'emergenza sanitaria per il COVID-19.

5.2. Livello di soddisfazione degli studenti

La procedura di compilazione dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti sugli insegnamenti, descritta nel [capitolo 2.6](#) della Relazione PQA, rappresenta un esempio di buona prassi.

Il numero di schede QI compilate nel 2021-2022 è stato pari a 567.163, in linea con il valore degli ultimi cinque anni accademici, seppur in diminuzione rispetto all'anno precedente (611.726 schede). Il PQA ha approfondito le motivazioni di questo calo, che sono risultate imputabili alla diminuzione delle immatricolazioni e alla riduzione degli esami sostenuti nel periodo post-pandemico. I questionari compilati da studenti frequentanti sono stati l'84% del totale, come nel 2021, mentre fino a tre anni prima erano intorno all'80%, il che induce a supporre che la disponibilità di lezioni *online* negli anni della pandemia abbia spinto la componente studentesca ad una maggiore frequenza.

In linea con le indicazioni dell'ANVUR, sono effettivamente utilizzati ai fini statistici soltanto i questionari compilati dagli studenti frequentanti entro il primo appello. La percentuale di QI compilati entro il primo appello per l'Ateneo è pari a 81,25%, in lieve crescita nell'ultimo triennio. Questo valore stabilmente superiore all'80% è stato raggiunto grazie a costanti interventi di promozione e informazione presso gli/le studenti, i/le docenti e il personale TA coinvolto nella configurazione delle finestre di rilevazione.

Il NdV ritiene questa azione e il suo esito soddisfacenti.

Anche a livello dipartimentale il dato è ovunque superiore al 70% con sole due eccezioni (erano cinque nell'anno precedente, tra cui un caso critico che è stato risolto), e in otto Dipartimenti supera il 90% (vedi la [tabella 4 della Relazione PQA](#)).



La percentuale di schede che risultano generatrici di statistiche, ma nelle quali gli studenti preferiscono l'opzione "non rispondo" per tutte le domande, è generalmente inferiore al 14% tranne in quattro Dipartimenti, tra cui il Dipartimento di Scienze Mediche che offre la magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, dove supera il 30% (vedi la [tabella 5 della Relazione PQA](#)). Gli interventi adottati hanno ovunque diminuito il ricorso a questa opzione, ma il valore mediano a livello di ateneo resta oltre il 10%. Anche alla luce delle osservazioni riportate dalle Commissioni Didattiche Paritetiche, nel 2023 il PQA ha proposto di modificare nell'applicativo EduMeter la risposta di default "non rispondo", facendo diventare l'astensione dalla valutazione della didattica una scelta attiva da parte degli studenti nella compilazione del questionario del prossimo a.a. 2023/24.

L'organizzazione della procedura di rilevazione dell'opinione sulla didattica e la copertura raggiunta tra gli studenti è pienamente soddisfacente. Il NdV apprezza le sollecitazioni fornite dal PQA per la presa in carico da parte dei CdS e Dipartimenti con situazioni non ottimali nella compilazione dei questionari, i cui evidenti effetti si riscontrano nel miglioramento dei dati rilevati.

I risultati degli indici di soddisfazione, consultabili sui fogli elettronici allegati alla Relazione del PQA, evidenziano per i QI a livello di ateneo valori decisamente positivi e in miglioramento su tutte le domande, sia rispetto all'anno precedente, sia nell'ultimo triennio, con valori medi sempre superiori all'85% anche sulla domanda relativa alle aule di lezione, reintrodotta nel 2021/22.

Per gli orari di lezione, la coerenza di svolgimento, la reperibilità del docente e la nuova domanda sulle lezioni *online*, la soddisfazione media supera il 90%.

Scendendo a livello di dipartimento, l'analisi dei valori medi per i QI riporta ugualmente valori molto positivi (superiori all'80%), con tre sole eccezioni con valori comunque superiori al 78% per Dipartimenti di area medica sulle domande relative al carico di studio (da imputare alle LT *Tecniche di Neurofisiopatologia* del Dipartimento di Neuroscienze e a *Fisioterapia* del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, che presenta una soddisfazione media sul carico didattico del 67%) e alle aule di lezione (per il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, in particolare sulle LT TPALL e *Educazione professionale* con valori intorno al 67%, ma soprattutto per il caso critico della LM *Scienze Infermieristiche e ostetriche*, con un indice medio del 26%, rilevato anche dal NdV nel corso dell'audizione svolta nel 2022). Al livello di singoli CdS, si segnalano anche i casi di minore soddisfazione diffusa per le LM *Lingue straniere per la comunicazione internazionale*, Dipartimento di Lingue (valori tra 70% e 80% per tutte le domande ad eccezione delle lezioni *online*, esami, interesse e aule) e *Quantitative Finance and Insurance*, Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche (valori tra 65% e 75% per tutte le domande ad eccezione delle lezioni *online*, orari, reperibilità, coerenza e aule) e due ulteriori casi di bassa soddisfazione sulle aule per *Tecnica della Riabilitazione psichiatrica*, Dipartimento di Scienze Cliniche (48%) e per *Evoluzione del Comportamento Animale e Umano*, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (64%; questa LM dispone anche di una sede estera).

Il numero di questionari compilati su aule e attrezzature, servizi di supporto, strutture e prove d'esame (QS), rilevato con riferimento al CdS e non al singolo insegnamento, è aumentato e supera



le 32.000 schede per la parte A e le 186.000 per la parte B, proseguendo la tendenza di costante crescita dell'ultimo quinquennio (erano 28.000 schede parte A e 145.000 parte B nel 2018), peraltro parallela alla crescita degli iscritti.

Per quanto riguarda i valori medi di ateneo per la parte A relativa all'organizzazione e servizi del corso (le domande relative agli spazi sono state sospese per il 2022), l'indice di soddisfazione supera il 75% per tutte le domande, ad eccezione dell'Organizzazione (70%, con un aumento di due punti percentuali rispetto al 2021) e dell'Orario lezioni (72%, in calo rispetto al 74% dell'anno prima), nonché del Servizio segreteria (62%, in miglioramento rispetto all'anno precedente, ma inferiore al 65% della rilevazione 2020), mentre la Soddisfazione complessiva è superiore all'85% (era 82%), migliorando anche rispetto al pre-pandemia.

A livello dipartimentale circa un terzo dei Dipartimenti, tra cui quelli medici, riportano valori inferiori alla soglia dei due terzi (67%) per il Carico di studio, l'Organizzazione e gli Orari (Neuroscienze e Scienze Chirurgiche con valori di soddisfazione minori del 50%), ripercuotendosi sulla Soddisfazione complessiva che per 5 Dipartimenti medici non raggiunge l'80%.

Analizzando nel dettaglio gli indici dei Servizi di Segreteria, si riscontrano miglioramenti e 12 Dipartimenti raggiungono buoni livelli di soddisfazione (sopra il 67%), mentre 6 restano inferiori al 60% (tra cui Scienze Mediche sotto al 50%) e per tre casi di area umanistica presentano un trend discendente (Filosofia, Lingue e Studi Umanistici).

I valori medi di ateneo per la parte B sugli esami, invece, sono superiori all'85% in linea con la rilevazione precedente. A livello di Dipartimento si osserva una soddisfazione lievemente inferiore relativamente al carico di studio in tre casi (Scienze Chirurgiche, Neuroscienze e Biotecnologie hanno valori tra il 75% e l'80%).

Per quanto riguarda i CdS, si osserva ancora la presenza di situazioni problematiche con riferimento a 4 corsi che presentano valori di Soddisfazione complessiva inferiori al 60% e almeno due domande della parte A con criticità (così intesa se il valore è inferiore al 50%): *Scienze delle professioni sanitarie della Prevenzione* (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche), *Fisioterapia* (Dipartimento di Scienze Chirurgiche), *Molecular Biotechnology* (Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute) e *Quantitative Finance and Insurance* (Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche). Quest'ultimo però presenta valori nella parte B sopra l'80% (la soddisfazione degli studenti per questa LM era stata oggetto di audizione del NdV a fine 2020), così come *Scienze dell'Educazione Motoria* e delle attività adattate (Dipartimento di Scienze Cliniche), che oltre alla bassa soddisfazione complessiva presenta un solo valore critico.

Il capitolo della Relazione Annuale del NdV dedicato al monitoraggio dei CdS analizza approfonditamente come queste indicazioni di bassa soddisfazione e criticità sono state esaminate e affrontate dai corsi di studio e dai Dipartimenti nei documenti delle CMR e delle CDP.

A seguito della maggiore partecipazione del corpo docente alla rilevazione nel 2022, il questionario docenti consente di produrre i seguenti commenti ai risultati: sono state compilate più di 2.600 schede, con un incremento sensibile della partecipazione in tutti i Dipartimenti, salvo due (Filosofia e Studi Umanistici). Le opinioni sono state espresse da 1.282 docenti (di cui 111 docenti a contratto) riguardo agli insegnamenti erogati (su un totale di 4.305, corrispondente ad una copertura del 30%).



Dai dati disponibili a livello di CdS, si osserva che gli ambiti maggiormente segnalati come critici o non ottimali attengono alle aule per lezioni e per la didattica integrativa (la soddisfazione non raggiunge il 67% in 28 o 29 CdS su 160), spesso aggravati da un supporto tecnico-amministrativo fornito dai Poli ritenuto insufficiente (per 13 CdS). Un altro ambito di forte insoddisfazione riguarda le conoscenze preliminari (21 CdS non raggiungono la soglia dei due terzi e altri 10 si collocano sulla soglia). Questi aspetti incidono sulla soddisfazione generale, che è diffusamente alta (149 CdS su 160 hanno valori sopra l'80% e solo 1 risulta sotto la soglia ma su valori comunque positivi). Problematiche più specifiche condivise da circa un decimo dei CdS sono relative all'adeguatezza del programma e al supporto fornito dalla segreteria.

I corsi nei quali si accumulano più ambiti di minore soddisfazione da parte dei/delle docenti dei rispettivi Dipartimenti (con almeno un centinaio di partecipanti alla rilevazione) sono la LM in *Archeologia* (Dipartimento di Studi Storici) con 9 domande su 12 con valori inferiori al 67%, *Biotechnologie Industriali* (Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi) con 5 domande, *Tecniche della riabilitazione psichiatrica* (Dipartimento di Scienze Cliniche) e *European Legal Studies* (Dipartimento di Giurisprudenza) con 4.

Il NdV sottolinea il fatto che il questionario docenti è uno strumento utile di monitoraggio in quanto integra il punto di vista degli studenti con quello dei docenti e consente una rappresentazione più completa del livello complessivo della qualità nella didattica e nei servizi.

Il NdV ha esaminato anche le rilevazioni dell'indagine AlmaLaurea 2022 relativa ai laureandi nell'anno 2021, che in generale confermano quanto delineato finora. Occorre ricordare che l'opinione dei laureati guarda ad un periodo di tempo precedente rispetto alla rilevazione dell'opinione degli studenti, per cui non riflette le modifiche intervenute nell'ultimo anno accademico.

La compilazione del questionario 2022 copre il 94% dei laureandi e tutti i 27 Dipartimenti, inclusi quelli con un basso numero di laureati (Neuroscienze con 7 risposte; Interateneo di Scienze del Territorio con 17 e Oncologia con 18).

La soddisfazione complessiva per i corsi di laurea e laurea magistrale è molto buona: tutti i dipartimenti hanno una percentuale di risposte favorevoli superiore all'80%, o molto prossima (78% per Oncologia), con solo il Dipartimento di Scienze Mediche (che ospita la CU in Medicina e Chirurgia) al 72%, anche per quanto riguarda i rapporti con i docenti.

Risultano, invece, confermate le criticità relative agli spazi, pur in miglioramento rispetto all'anno prima: le aule nel 2021 sono ritenute poco soddisfacenti dal 24% dei laureati (erano il 28% nel 2020) e in 1 Dipartimento inadeguate (Psicologia, 52% di risposte negative); le postazioni informatiche sono giudicate insoddisfacenti in 8 Dipartimenti (erano 11), gli spazi per lo studio individuale in 2 (erano 4) e le attrezzature per altre attività didattiche in 1. Le biblioteche sono invece apprezzate dal 93% dei laureati dell'ateneo.

Il questionario AlmaLaurea 2022 sonda anche l'opinione sui servizi di orientamento, placement e segreterie studenti, che riscuotono giudizi positivi per poco più della metà degli intervistati. Rispetto alla domanda sui servizi di *job placement*, che a livello di ateneo il 63% dei laureati dichiara di aver utilizzato, 3 Dipartimenti di Poli diversi risultano insoddisfacenti (Economia Cognetti, Psicologia,



Scienze Mediche). Il giudizio sulle segreterie studenti è in linea con le opinioni negative espresse nelle rilevazioni Edumeter degli anni passati (ora in miglioramento), per cui a livello di ateneo il 46% si dichiara insoddisfatto (con 12 Dipartimenti dove le risposte negative superano la metà dei laureati).

Infine, relativamente alla domanda “Si iscriverebbero di nuovo all'università?”, le risposte “Sì, allo stesso corso dell'Ateneo” non raggiungono il 60% per 2 Dipartimenti (Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne 55% e Scienze Mediche 58%), ma si osserva anche in questo caso un miglioramento rispetto all'anno prima, in particolare per Oncologia che sale dal 44% al 67%.

Due domande del questionario AlmaLaurea sono incluse tra gli indicatori ANVUR (iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio; iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) e sono pertanto commentate dai CdS nelle schede SMA che *il NdV esamina nella Relazione AVA che approva ogni anno entro metà ottobre.*

Il resoconto del PQA di follow-up alla scorsa Relazione risponde in modo puntuale a ciascuna osservazione del NdV e descrive le azioni migliorative avviate dal PQA stesso o dalle Direzioni Amministrative competenti.

In particolare, si descrivono le azioni specifiche adottate per promuovere una valutazione più consapevole rispetto all'alto numero di studenti non rispondenti; la valorizzazione dell'opinione docenti tramite iniziative per sensibilizzare Direttori/Direttrici e referenti AQ dei Dipartimenti e l'utilizzo della rilevazione da parte dei/delle Presidenti di CdS; le modalità per reiterare la formazione mirata ai tecnici amministrativi che configurano Edumeter, sulla base di apposite indagini; il superamento delle osservazioni relative alla reportistica Edumeter; riguardo alle alte percentuali di insoddisfazione di studenti e laureati, le misure adottate dalla Direzione Didattica per far fronte alle criticità e la destinazione di nuovo personale assunto alle segreterie studenti.

Il NdV ritiene le misure indicate nel documento di follow-up pienamente adeguate e si riserva di valutarne gli esiti nella seconda parte della propria Relazione annuale.

5.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il PQA rende disponibili sulla piattaforma di Edumeter le risultanze delle rilevazioni, inclusi i commenti liberi, a docenti degli insegnamenti interessati, Direttori/Direttrici di Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche, nonché alla componente studentesca e al personale tecnico amministrativo. Nel 2022 è stata attivata una nuova funzionalità che consente di ottenere e visualizzare i report in modo più agevole.

Le modalità di pubblicazione sui siti web dei CdS dei risultati della rilevazione opinione studenti (vedi [Relazione PQA](#), cap. 2.3), perfezionate di anno in anno, bilanciano bene gli obiettivi di trasparenza verso i portatori d'interesse e di riservatezza nei confronti degli attori valutati.

L'accesso ai risultati è previsto anche dalla pagina web del portale UNITO dedicata all'Assicurazione della Qualità (www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/opinione-studenti), che presenta i questionari studenti con un corredo di spiegazioni e approfondimenti.

Il coinvolgimento degli/delle studenti nei processi AQ, al centro del modello rinnovato AVA 3, tra



cui *in primis* l'opinione espressa sulla didattica, è promosso dal PQA negli incontri formativi che organizza annualmente di confronto *peer to peer* tra rappresentanti degli studenti e sulla sezione del sito istituzionale loro dedicata (www.unito.it/servizi/lo-studio/rappresentante-degli-studenti/processi-di-assicurazione-della-qualita).

I CdS utilizzano i risultati dell'Opinione Studenti (QI e QS), Laureati (Almalaurea) e Docenti (QD) nei loro processi di autovalutazione e dal 2020 riportano un breve commento sull'analisi dei dati dell'ultima rilevazione, le conseguenti azioni intraprese e le attività di condivisione con gli/le studenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), così come il follow-up delle azioni di miglioramento descritte nel Riesame Ciclico. I verbali dei CdS di analisi dei risultati e restituzione agli studenti sono inoltre trasmessi alle CDP attraverso una piattaforma gestita dal PQA.

Le CDP utilizzano i dati sulla soddisfazione degli studenti come fonti di riferimento per la compilazione delle relazioni annuali (analizzate dal NdV in apposita Relazione) riguardo alla valutazione del materiale didattico, delle strutture, dei metodi di accertamento delle conoscenze e all'effettivo utilizzo dei risultati della rilevazione da parte dei Corsi di Studio. La SMA, con le integrazioni introdotte nel 2020, concorre ad ampliare le informazioni a disposizione delle CDP, che in ogni caso sono tenute a interpellare la componente studentesca per rilevare in maniera più articolata gli aspetti di didattica e servizi oggetto di valutazione.

La presenza di eventuali criticità è evidenziata ai CdS e ai Dipartimenti, che sono chiamati a risponderne attraverso un'apposita procedura gestita dal PQA.

Sugli aspetti relativi ad aule, infrastrutture e servizi rilevati come critici dalle CDP, ogni anno il PQA incontra i dirigenti delle Direzioni dell'Amministrazione coinvolte per assicurarne la presa in carico e monitora la gestione di tali segnalazioni dandone conto a Direttori/Direttrici di Dipartimento e a Presidenti di CdS. Il documento di programmazione e successivo monitoraggio dell'attività svolta dall'amministrazione centrale è poi reso disponibile alle CDP tra le fonti per la stesura delle relazioni nell'anno seguente.

Il NdV esamina tali documenti (Opinioni Studenti, SMA, Riesami Ciclici, Relazioni CDP) in occasione delle audizioni ai CdS e riporta nella propria Relazione Annuale una valutazione di insieme (per le SMA e i Riesami ciclici condotta su un campione di documenti selezionato in base agli indicatori ANVUR di andamento critico del CdS).

Le Relazioni CDP sono prese in esame anche nelle audizioni ai Dipartimenti e i risultati dell'Opinione Studenti (con riferimento alle domande del QI relative alla docenza) sono inoltre considerati dal NdV tra gli elementi per giudicare la possibilità di rinnovo di incarico di insegnamento per chiamata diretta a docenti a contratto, nonché utilizzati dall'Ateneo tra i criteri per la distribuzione delle risorse di organico ai Dipartimenti.

Le linee guida per l'utilizzo dei risultati della rilevazione predisposte dal PQA si confermano un efficace strumento di accompagnamento ai processi di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e alle relative azioni di miglioramento della didattica e dei servizi per gli studenti.



5.4. Osservazioni conclusive: punti di forza e aree di miglioramento

Alla luce delle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti e dei risultati analizzati, si confermano i seguenti punti di forza, in parte già evidenziati nella precedente Relazione del NdV, ovvero:

- *Le modalità di rilevazione assicurano un'ampia partecipazione degli studenti, anche quelli interessati dalla mobilità Erasmus+.*
- *È prevista un'estesa diffusione dei risultati della rilevazione, trasparente per gli studenti.*
- *Il livello medio di soddisfazione si conferma in alta percentuale buono.*
- *Il PQA si adopera attivamente per promuovere la partecipazione degli studenti ai processi di AQ e per migliorare il sistema di rilevazione e monitoraggio, attraverso segnalazioni agli Organi di Governo e all'amministrazione e tramite incontri di formazione per chi opera sull'applicativo Edumeter.*
- *Le misure indicate dal PQA nel follow-up sono pienamente adeguate.*
- *Il questionario docenti è strumento utile di monitoraggio, che consente una presentazione più completa del complessivo livello della qualità nella didattica.*

Il NdV individua altresì le seguenti aree di miglioramento:

- *Mantenere attenzione alla pubblicizzazione della compilazione dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti sugli insegnamenti, in particolare per le matricole delle lauree triennali.*
- *Monitorare da parte del PQA l'utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti per i casi di CdS triennali e magistrali con criticità e minore soddisfazione.*
- *Monitorare i casi di CdS in cui per l'Organizzazione e i Servizi del corso (domande sospese nel 2022) e sugli Esami l'indice di soddisfazione registra leggero calo o il non-raggiungimento della soglia condivisa maggioritariamente.*
- *Sulla base dell'esito dei risultati, monitorare i Dipartimenti per i quali sono riportati valori inferiori alla soglia dei due terzi per il Carico di studio, l'Organizzazione e gli Orari.*
- *Mantenere attenzione e indagare le cause per le segnalazioni di criticità da parte dei laureati rispetto agli spazi, ai servizi di orientamento, placement e job placement.*
- *Attuare azioni di analisi sui dati negativi dei laureati che in alta percentuale non si re-iscriverebbero nello stesso corso offerto dall'ateneo - in particolare per due Dipartimenti.*



SEZIONE 2: Relazione Performance

6. La Valutazione della Performance

Il NdV ha compilato la scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (da Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale 2023):

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		
1	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) L'aggiornamento 2023 si presenta come un consolidamento dell'impianto maturato nel corso degli anni, con un ulteriore affinamento rispetto alla definizione del set delle competenze comportamentali con la finalità di una ulteriore semplificazione e miglior interpretabilità. L'Amministrazione avvierà nel corso dell'anno la sperimentazione, in alcune realtà circoscritte, di un modello valutativo per il personale TA senza incarico. 2) No 3) Altro (specificare)
2	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) I comportamenti sono differenziati a seconda della posizione organizzativa (DG, Dirigenti, responsabili di strutture di II, III e IV livello, EP con incarico professionale). 2) No 3) Altro (specificare)
3	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)
4	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)
5	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) La misurazione è effettuata dai referenti gestionali dell'obiettivo e dai referenti performance di Direzione e validata dai Dirigenti, in maniera oggettiva, utilizzando l'applicativo SPRINT. I valori puntuali sono ricondotti a 4 livelli di raggiungimento del target (inferiore al base, base, intermedio, massimo). La valutazione si sviluppa in due momenti:



	<p>1) analisi dei risultati della misurazione finale degli obiettivi di performance organizzativa, ivi compresi i fattori che possono aver influito sul grado di raggiungimento di ciascun obiettivo;</p> <p>2) valutazione del contributo specifico individuale che è stato dato per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.</p> <p>La scala di misura per esprimere la valutazione è di tipo continuo con valori compresi tra 0 e 100; il valutatore, a fronte del target raggiunto come attestato dalla fase di misurazione finale, dovrà indicare un punteggio di valutazione all'interno di un range di punteggi corrispondenti a tale fascia (es: a fronte del raggiungimento del target massimo corrisponderà un punteggio tra 90 e 100).</p> <p>Potrà comunque essere espresso un punteggio relativo ad una fascia di risultato diversa rispetto a quella realizzata, previa idonea motivazione (per esempio aver rilevato il manifestarsi di fattori esogeni che hanno impedito il raggiungimento del target atteso e aver verificato che la persona valutata abbia esperito ogni azione in suo potere per l'ottenimento del miglior risultato).</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>
<p>6 Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente</p>	<p>Non è variata.</p> <p><u>Scheda 2022:</u></p> <p>La performance individuale del Direttore Generale è composta da:</p> <p>Performance Organizzativa Istituzionale, (peso 18%) misurata da un set di indicatori mutuati dal piano strategico di Ateneo</p> <p>Performance Organizzativa di Struttura (peso 42%), espressa attraverso quattro obiettivi riconducibili all'ambito gestionale e di sviluppo dell'Amministrazione di Ateneo</p> <p>Un set di competenze comportamentali attese (peso 35%), che tengono conto anche delle esigenze derivanti dalle nuove modalità organizzative connesse con il lavoro agile, di organizzazione del lavoro proprio e altrui utilizzando efficacemente le tecnologie digitali.</p> <p>Un obiettivo finalizzato a valorizzare la capacità di differenziazione delle valutazioni espresse (peso 5%)</p> <p>Gli obiettivi sono assegnati dal CdA, su proposta del Rettore; la valutazione è espressa dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione, sentito il Rettore per la componente delle competenze comportamentali.</p>



7	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	Non è variata. <u>Scheda 2022:</u> La performance individuale dei Dirigenti è composta da: <ul style="list-style-type: none">- Performance Organizzativa Istituzionale (peso 6%), misurata da un set di indicatori mutuati dal piano strategico di Ateneo.- Performance Organizzativa di Struttura (peso 54%), espressa attraverso quattro obiettivi riconducibili all'ambito organizzativo di riferimento della Direzione.- Un set di competenze comportamentali attese (peso 35%), che tengono conto anche delle esigenze derivanti dalle nuove modalità organizzative connesse con il lavoro agile, di organizzazione del lavoro proprio e altrui utilizzando efficacemente le tecnologie digitali.- Un obiettivo finalizzato a valorizzare la capacità di differenziazione delle valutazioni espresse (peso 5%) Gli obiettivi di performance individuale sono individuati attraverso un processo di negoziazione tra valutatore e persona valutata; per i dirigenti sono assegnati e valutati dal Direttore Generale.
8	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

9	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì Si ricorda che lo strumento è attivo da un anno, quindi per conoscere la sua reale efficacia occorre un'osservazione su un periodo medio. 2) In parte 3) No
10	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No
11	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 Nel PIAO, sezione 2.1, sono riportati i 9 obiettivi di valore pubblico presenti del Piano Strategico 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15
12	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No



13	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No
14	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc.)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No
15	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No
16	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No
17	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì In particolare gli obiettivi di performance organizzativa sono definiti in derivazione dagli obiettivi strategici. Per ciascun obiettivo sono indicati gli stakeholder e indicatori coerenti con quelli indicati per i corrispondenti obiettivi/azioni di Valore Pubblico del Piano Strategico. 2) In parte 3) No
18	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche Nel PIAO 23-25 è stata ampliata ed approfondita la sezione del valore pubblico ed è stato esplicitato meglio il collegamento tra VP e performance. 3) Caratterizzato da significative modifiche
19	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (Più risposte)	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)
20	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai
21	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) La tipologia "sì/no" è legata alla natura progettuale della maggior parte degli obiettivi 6) Tempistiche/scadenze 7) Impatto 8) Altro (specificare)



22	Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder Si consultano gli stakeholder interni come la parte politica (rettore, VR, dipartimenti) o esterni (indicazioni dalle indagini di <i>customer satisfaction</i> presso studenti, docenti e personale TA, ad es. GoodPractice, Opinione Studenti, nonché dalle Commissioni paritetiche docenti – studenti) oltre che considerare le indicazioni del management (DG e Dirigenti) anche rispetto alla realizzazione di grandi progetti e progettazione di nuovi servizi (es. PNRR, Dip. Eccellenza, grandi progetti di Ateneo) o di adeguamento dell'organizzazione e dei servizi a novità normative (es. nuovo codice appalti). 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)
23	In corrispondenza degli obiettivi di performance sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare) Il raccordo tra ciclo della performance e pianificazione economico-finanziaria avviene nel bilancio di previsione, dove trovano copertura gli eventuali costi diretti legati agli obiettivi così come dichiarati nel Piano e i costi del personale.
24	Nella sezione performance sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare) La performance organizzativa di struttura ha obiettivi assegnati alle Direzioni, a loro volta articolate in Poli a servizio di gruppi di dipartimenti. Gli obiettivi strategici istituzionali sono inoltre declinati anche nei Piani Triennali dei Dipartimenti, che tuttavia non rientrano nella performance organizzativa non avendo personale TA assegnato.
25	Nella sezione performance sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Si (specificare quale utenza è coinvolta) Docenti, TA e studenti 2) No 3) Altro (specificare)
26	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) Rilevazione Good Practice; Rilevazione Opinione Studenti 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)



27	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)
28	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di performance	Il SMVP prevede un monitoraggio formale da effettuarsi entro il 31 luglio di ogni anno da presentare al CdA, sentito il NdV. Se si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato, si approfondiscono le ragioni dello scostamento e se necessario si propone al CdA una rimodulazione dell'obiettivo e/o dei target. L'amministrazione provvede inoltre a monitoraggi periodici alla luce delle necessità di controllo e degli oneri derivanti dalla rilevazione dei dati; inoltre a prescindere da tali eventi di monitoraggio, ciascuna persona titolare di obiettivi è tenuta a segnalare tempestivamente al/alla responsabile della struttura di afferenza o della Direzione l'eventuale insorgenza di problemi e situazioni critiche che possano pregiudicare il raggiungimento parziale o totale dei target previsti, con relative proposte di azioni correttive.
29	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare) In occasione della valutazione della performance del DG il Nucleo verifica la misurazione dei risultati riportata nella documentazione, che approfondisce durante l'audizione dello stesso DG. Inoltre nel monitoraggio intermedio della performance organizzativa l'OIV svolge una verifica a campione della misurazione dei risultati riportata nella documentazione, eventualmente approfondendo con gli uffici competenti.



SEZIONE 3: Raccomandazioni e suggerimenti

Con riferimento ai capitoli della prima sezione, si evidenziano nel seguito le osservazioni ed eventuali raccomandazioni più rilevanti:

1. Il NdV giudica positivamente il recente completamento dei target collegati agli obiettivi e alle azioni del Piano Strategico e la disponibilità di puntuali e sistematiche analisi quali strumenti di monitoraggio delle attività di programmazione. Sul fronte della rendicontazione pubblica dei risultati, si suggerisce la produzione di un documento integrato che ripercorra tutte le sezioni del PIAO (Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione, Organizzazione e Capitale umano). Il NdV incoraggia l'Ateneo a continuare nella strada intrapresa in fase di Accredimento Periodico circa la struttura e le modalità operative del riesame del sistema di governo dell'Ateneo e dell'AQ. (rif. [cap. 1.1](#))
2. Il NdV invita l'Ateneo a consolidare la rete AQ costituita con i Dipartimenti e i CdS e il monitoraggio delle loro attività, in funzione di supporto a quanto svolto dal PQA per i processi AQ nel Dipartimento, nel Dottorato di Ricerca e nei CdS, affinché sia sempre fluido il flusso delle comunicazioni ed efficace l'esito delle azioni intraprese e da svolgere. (rif. [cap. 1.2](#))
3. In attesa di conoscere nello specifico come il nuovo progetto di riorganizzazione sia collegato agli esiti del monitoraggio coordinato da un apposito gruppo di lavoro della riorganizzazione avvenuta nel 2022, il NdV incoraggia l'Ateneo a prestare attenzione alle modifiche che la revisione dello Statuto porterà sui servizi amministrativi che supportano il sistema di governo e di AQ. (rif. [cap. 1.3](#))
4. Considerando che fabbisogno, gestione e valorizzazione del personale sono un fondamentale tassello del sistema di governo, e visto che la tendenza in calo si mantiene costante nonostante le diverse iniziative intraprese dall'Ateneo, il NdV invita l'Ateneo a proseguire negli sforzi di individuare possibili ulteriori interventi a supporto del reclutamento nonché potenziare l'utilizzo dello strumento del sistema delle competenze del personale TA mantenendolo aggiornato, in modo tale da assicurare che queste permangano adeguate alle funzioni svolte. A fronte dell'incremento dell'offerta formativa, il ridotto *turnover* e le previsioni di assegnazione di punti organico per il triennio 2023-2025 destano qualche preoccupazione per il possibile impatto sulle prossime politiche di reclutamento. La sostenibilità della didattica e il rapporto studenti-docente dei diversi corsi di studio è opportuno siano tenuti in attenta considerazione sia nelle politiche di reclutamento sia ai fini della programmazione di nuove offerte formative o di una sua razionalizzazione. Il NdV ribadisce la raccomandazione contenuta nelle scorse Relazioni e sollecita l'Ateneo a disincentivare la mancata compilazione dei registri delle attività didattiche che, si ricorda, è dovuta per legge. (rif. [cap. 1.4](#))
5. Relativamente all'edilizia, nonostante la positiva attenzione dell'Ateneo nel migliorare l'adeguatezza e la funzionalità del proprio patrimonio, il NdV osserva che i dati sugli spazi a disposizione mostrano un posizionamento inferiore alla media delle altre realtà universitarie e che dalle opinioni degli studenti e dei dottorati emerge la necessità di incrementare gli spazi



destinati alla didattica e alla ricerca e di considerare le criticità rilevate nella destinazione e organizzazione degli spazi acquisiti. (rif. [cap. 1.5](#))

6. Il NdV apprezza la qualità dell'articolazione dell'offerta formativa, la pianificazione strategica delle nuove proposte e il grado di innovazione che portano al quadro complessivo dell'Ateneo, tenendo conto delle esigenze e della promozione verso le parti interessate, nel contesto nazionale e internazionale. Tuttavia, rilevando il significativo aumento dell'offerta formativa di primo e secondo livello, ribadisce la necessità che l'Ateneo metta a disposizione risorse dedicate di docenti, tecnici amministrativi, spazi e servizi per gli studenti, onde non aggravare il carico didattico del corpo docente e l'impegno nei processi di assicurazione della qualità e procedendo, se e quando opportuno, alla riorganizzazione dei corsi di studio già esistenti eventualmente disattivandone alcuni. (rif. [cap. 2.1](#))
7. Il NdV raccomanda la costante verifica dell'attuazione del ciclo di programmazione attraverso sia la messa in atto del riesame ciclico, sia diffondendo e consolidando la maturazione della cultura dell'AQ, già presente in molte strutture, per discostarsi sempre più dall'approccio adempimentale. Ribadisce inoltre la necessità di un'accurata analisi degli esiti delle audizioni e delle raccomandazioni espresse dal NdV. Il NdV sottolinea infine come l'operatività del sistema, soprattutto nei suoi aspetti più "periferici", vada continuamente condivisa e monitorata per migliorarne progressivamente l'efficacia, anche dotandosi di una rete strutturata di figure di riferimento e raccordo a tale livello, sia lato docente che amministrativo. (rif. [cap. 2.2](#))
8. Il NdV ribadisce la necessità che Ateneo e Dipartimenti mantengano sotto stretto controllo le variabili che incidono sulla qualità dei servizi forniti, in particolare quelle che riguardano la soddisfazione degli utenti. (rif. [cap. 2.3](#))
9. Il NdV incoraggia il PQA a proseguire nel percorso di accompagnamento alle CDP che presentano ampi margini di miglioramento delle loro attività e, in relazione alle analisi condotte sulle relazioni annuali delle CDP, lo invita a sviluppare un percorso di condivisione con Commissioni Paritetiche, Dipartimenti e Corsi di Studio delle conclusioni delle analisi e delle osservazioni del NdV. (rif. [cap. 2.4](#))
10. Il NdV invita il PQA a proseguire l'attività di accompagnamento dei Corsi di Studio, monitorando in particolare quelli che presentano maggiori fragilità. (rif. [cap. 2.5](#))
11. Il NdV ricorda la necessità che l'Ateneo sia vigile nel monitorare necessità e modalità di attivazione di nuovi Centri e che soprattutto curi il monitoraggio per le disattivazioni di Centri non sufficientemente attivi e non più rispondenti in modo chiaro ed efficace alla pianificazione delle strategie dipartimentali e ai loro obiettivi. (rif. [cap. 3.1](#))
12. Nell'apprezzare l'impegno a comunicare i criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse per la ricerca, il NdV incoraggia l'Ateneo ad assicurare in futuro analogo approccio per il supporto agli interventi di TM/IS e *public engagement*. (rif. [cap. 3.3](#))
13. Nell'apprezzare l'avvio di una revisione e messa in opera del modello di organizzazione dei processi di AQ del Dottorato, il NdV invita il PQA a monitorare l'efficacia del modello adottato nella fase di attuazione.
In particolare, il NdV suggerisce che l'Ateneo rifletta sulla possibilità di una revisione del questionario MORE in un'ottica di semplificazione per renderne meno gravosa la compilazione. Parallelamente, è necessario che i corsi di dottorato si attivino per accrescere ulteriormente la



partecipazione dei dottorandi attraverso attività di restituzione adeguate che diano evidenza di come il sistema di AQ del dottorato è strutturato e di come i risultati della rilevazione dell'opinione dei dottorandi vengono analizzati ed utilizzati. (rif. [cap. 3.5](#))

14. Sulla base dei risultati emersi dalle rilevazioni dell'opinione dottorandi e dottori, si invita l'Ateneo a porre attenzione all'implementazione delle attività di supporto a dottorandi che hanno ottenuto borse per la mobilità, ad un miglioramento delle attività di comunicazione e di efficace fruizione di mobilità presso istituzioni o enti di ricerca nazionali e all'effettiva disponibilità di spazi per le attività di ricerca dei dottorandi. (rif. [cap. 3.6](#))
15. Le audizioni ai CdS hanno evidenziato alcune aree di miglioramento trasversali - quali una più matura partecipazione e un più adeguato coinvolgimento degli studenti ai processi di AQ, il miglioramento dell'elaborazione delle schede SUA-CdS e una più adeguata attenzione alla documentazione delle attività di AQ – sulle quali il NdV invita il PQA ad una riflessione comune. (rif. [cap. 4](#))
16. In relazione alla presa in carico dei risultati delle opinioni degli studenti, il NdV ha evidenziato alcune aree di miglioramento sulle quali invita il PQA ad una riflessione. (rif. [cap. 5](#))

APPENDICE

Allegato 1: Fattore DID 2023 per Dipartimento

a.a. 2022/23	PO Tempo Pieno		PO Tempo Definito		PA Tempo Pieno		PA Tempo Definito		Ricercatori T. Indeterminato (RU)		Ricercatori T. Determinato (RD)		Contratti		TOTALE senza contratti (utilizzo docenti nel CdS)		INDICE DI SATURAZIONE (= DID Effettivo / DID Teorico)		FABBISOGNO (= Contratti Effettivi/ interni Teorici) max 30%
	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	Senza contratti < 0,70 > 1,30	Con contratti	
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	1.920	1.718	160	40	3.360	2.723	0	0	180	117	1.530	581	2.145	323	7.150	5.179	0,72	0,59	4,5%
CHIMICA	3.120	3.676	0	0	5.400	6.487	80	0	360	592	2.610	1.814	3.471	910	11.570	12.569	1,09	0,90	7,9%
CULTURE, POLITICHE E SOCIETÀ	2.640	2.344	0	0	7.800	8.077	0	0	180	144	2.520	2142	3.942	3.372	13.140	12.707	0,97	0,94	25,7%
ECONOMIA E STATISTICA Cognetti	1.800	1.666	0	0	3.120	2.843	0	0	300	326	1.440	736	1.998	516	6.660	5.571	0,84	0,70	7,7%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3.600	3.405	0	0	5.280	5.334	0	0	240	285	2.340	2.171	3.438	2432	11.460	11.195	0,98	0,91	21,2%
FISICA	2.880	3.220	0	0	5.760	6.049	80	80	120	158	1.530	1006	3.111	2.065	10.370	10.513	1,01	0,93	19,9%
GIURISPRUDENZA	4.560	4.188	880	1.162	6.480	7.452	720	1.151	360	404	2.610	2.381	4.683	2.529	15.610	16.738	1,07	0,95	16,2%
INFORMATICA	1.920	1.783	0	0	4.560	4.629	80	130	720	744	1.530	784	2.643	1599	8.810	8.070	0,92	0,84	18,1%
INTERATENEIO SCIENZE ... DEL TERRITORIO	720	650	0	0	1.080	820	80	48	180	164	180	84	672	254	2.240	1.766	0,79	0,69	11,3%
LINGUE E LETTERATURE ... MODERNE	2.280	2.520	0	0	5.880	5.930	80	158	300	378	1.890	1931	3.129	2060	10.430	10.917	1,05	0,96	19,8%
MANAGEMENT V. Cantino	2.880	3.321	640	822	3.480	4.337	960	1.424	480	613	2.070	1.887	3.153	3944	10.510	12.404	1,18	1,20	37,5%
MATEMATICA G.Peano	1.920	1610	0	0	4.680	4.814	0	0	480	685	1.080	858	2.448	644	8.160	7.967	0,98	0,81	7,9%
NEUROSCIENZE Levi Montalcini	2.400	2.603	80	90	3.240	3.043	80	68	240	347	1.620	972	2.298	72	7.660	7.123	0,93	0,72	0,9%
ONCOLOGIA	2.400	1.484,5	0	0	3.360	2.195	0	0	300	30	1.440	745	2.250	0	7.500	4.455	0,59	0,46	0,0%
PSICOLOGIA	2.280	2.092	80	168	3.720	3.839	320	266	240	419	1.350	1.263	2.397	2.785	7.990	8.047	1,01	1,04	34,9%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	1.200	1.475	0	0	3.960	4.446	0	0	540	540	990	658	2.007	477	6.690	7.119	1,06	0,87	7,1%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENT.	4.200	5.207	0	0	7.800	9.663,5	0	0	660	588	2.520	1.710	4.554	1.717	15.180	17.169	1,13	0,96	11,3%



a.a. 2022/23	PO Tempo Pieno		PO Tempo Definito		PA Tempo Pieno		PA Tempo Definito		Ricercatori T. Indeterminato (RU)		Ricercatori T. Determinato (RD)		Contratti		TOTALE senza contratti (utilizzo docenti nel cds)		INDICE DI SATURAZIONE (= DID Effettivo / DID Teorico)		FABBISOGNO (= Contratti Effettivi/ interni Teorici) max 30%
	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	Senza contratti < 0,70 > 1,30	Con contratti	
SCIENZE CHIRURGICHE	1.920	1.339,5	160	104,5	4.080	2.604	800	618,5	480	184	1.980	660,5	2.826	206	9.420	5.511	0,59	0,47	2,2%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	2.400	2.494,6	0	0	3.960	3.944,4	80	0	360	454	1.710	1.262	2.553	346	8.510	8.155	0,96	0,77	4,1%
SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	1.800	1.899	0	0	3.360	3.254	0	0	60	70	1.980	1.740	2.160	0	7.200	6.963	0,97	0,74	0,0%
SCIENZE DELLA TERRA	1.200	1.683	0	0	3.600	4.510	0	0	360	610	1.080	977	1.872	149	6.240	7.780	1,25	0,98	2,4%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	1.920	2.769	0	0	4.800	6.423	0	0	360	484	2.430	2.068	2.853	1.037	9.510	11.744	1,23	1,03	10,9%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MAT-STAT.	2.160	1.784	320	324	2.280	2.622	80	224	360	708	1.620	1.255	2.046	1.680	6.820	6.917	1,01	0,97	24,6%
SCIENZE MEDICHE	2.280	1.164	0	0	5.280	3.283	80	127	120	0	1.620	627	2.814	192	9.380	5.201	0,55	0,44	2,0%
SCIENZE VETERINARIE	2.640	3.373	0	0	6.600	7.951	0	0	960	1.844	1.710	1.060	3.573	313	11.910	14.228	1,19	0,94	2,6%
STUDI STORICI	3.000	2.930	0	0	4.560	4.561	0	0	180	227	1.980	1.752	2.916	7.476	9.720	9.470	0,97	1,34	76,9%
STUDI UMANISTICI	4.200	4.303	0	0	7.800	7.716	0	0	420	279	2.970	2.544	4.617	2.820	15.390	14.842	0,96	0,88	18,3%
TOTALE ATENE0	66.240	66.701,6	2.320	2.710,5	125.280	129.549,9	3.520	4.294,5	9.540	11.394	48.330	35.668,5	76.569	39.918	255.230	250.319	0,98	0,87	15,6 %
INDICE DI SATURAZIONE	1,01		1,17		1,03		1,22		1,19		0,74		0,52						

Fonte: SUA-CDS di Ateneo (dati estratti il 16/06/23), elaborazioni Area Didattica, Dir. Didattica e Servizi agli Studenti e Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Allegato 2: Monitoraggio Annuale CdS critici
INDICATORI ANVUR DELLA DURATA DEL PERCORSO DEGLI STUDI

CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE	ANNO	iC02			iC17			iC22		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
BENI CULTURALI	L-1	TORINO	2021	36,6%	48,2%	46,0%	24,5%	38,1%	34,8%	4,7%	23,7%	19,0%
			2022	33,7%	49,3%	50,3%	-	-	-	-	-	-
DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	L-3	TORINO	2021	43,4%	55,4%	62,5%	18,1%	40,5%	38,6%	2,9%	29,1%	23,2%
			2022	39,6%	57,7%	68,6%	-	-	-	-	-	-
LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA	L-12	TORINO	2021	35,3%	64,5%	71,6%	26,3%	53,6%	59,5%	9,5%	37,5%	44,4%
			2022	46,2%	63,8%	73,5%	-	-	-	-	-	-
SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	L-12	TORINO	2021	53,3%	64,5%	71,6%	46,7%	53,6%	59,5%	19,6%	37,5%	44,4%
			2022	55,9%	63,8%	73,5%	-	-	-	-	-	-
DIRITTO AGROALIMENTARE	L-14	CUNEO	2021	0,0%	62,0%	47,4%	13,6%	34,9%	32,4%	2,1%	33,6%	22,0%
			2022	28,6%	68,3%	54,5%	-	-	-	-	-	-
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L-19	TORINO	2021	43,3%	61,2%	66,5%	40,7%	53,2%	57,3%	16,9%	37,3%	34,9%
			2022	39,2%	65,6%	68,8%	-	-	-	-	-	-
COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	L-20	TORINO	2021	54,0%	67,1%	73,2%	41,9%	55,9%	61,4%	18,0%	40,4%	45,4%
			2022	51,1%	70,1%	76,4%	-	-	-	-	-	-
CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	L-27	TORINO	2021	44,7%	51,1%	56,1%	20,5%	33,1%	31,3%	16,0%	21,0%	25,9%
			2022	42,2%	52,2%	55,0%	-	-	-	-	-	-
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	L-36	TORINO	2021	52,2%	63,9%	71,2%	40,8%	51,3%	54,3%	19,8%	39,0%	42,4%
			2022	53,8%	65,4%	71,0%	-	-	-	-	-	-
SERVIZIO SOCIALE	L-39	TORINO	2021	36,5%	55,4%	56,8%	15,6%	44,6%	33,5%	3,5%	29,1%	26,7%
			2022	28,4%	57,4%	62,0%	-	-	-	-	-	-
INFERMIERISTICA	L/SNT1	IVREA	2021	43,5%	62,5%	59,0%	41,1%	57,6%	52,0%	8,3%	41,8%	36,3%
			2022	35,1%	64,3%	62,3%	-	-	-	-	-	-

CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE	ANNO	iC02			iC17			iC22		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
INFERMIERISTICA	L/SNT1	ORBASSANO	2021	34,4%	62,5%	59,0%	34,6%	57,6%	52,0%	8,0%	41,8%	36,3%
			2022	30,2%	64,3%	62,3%	-	-	-	-	-	-
IGIENE DENTALE	L/SNT3	TORINO	2021	54,5%	70,1%	72,9%	33,3%	70,8%	71,7%	20,0%	62,7%	64,1%
			2022	45,8%	71,8%	74,9%	-	-	-	-	-	-
ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA	LM-2	TORINO	2021	28,0%	44,3%	53,1%	39,3%	56,6%	56,5%	12,5%	26,6%	24,5%
			2022	45,0%	44,7%	56,5%	-	-	-	-	-	-
LINGUE DELL'ASIA E DELL'AFRICA PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM-38	TORINO	2021	60,0%	75,6%	80,7%	26,5%	77,5%	78,2%	4,0%	47,0%	46,4%
			2022	36,4%	75,7%	80,0%	-	-	-	-	-	-
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI	LM-50	TORINO	2021	52,5%	61,3%	73,6%	43,9%	63,0%	67,0%	24,5%	43,9%	50,4%
			2022	53,3%	71,1%	78,3%	-	-	-	-	-	-
PSICOLOGIA CLINICA	LM-51	TORINO	2021	58,1%	71,8%	78,9%	59,8%	79,3%	80,4%	38,1%	58,1%	62,1%
			2022	59,8%	74,8%	79,3%	-	-	-	-	-	-
CAM - CINEMA, ARTI DELLA SCENA, MUSICA E MEDIA	LM-65	TORINO	2021	61,5%	65,1%	81,5%	47,5%	64,2%	74,2%	16,7%	37,5%	46,5%
			2022	58,1%	62,0%	84,7%	-	-	-	-	-	-
METODI STATISTICI ED ECONOMICI PER LE DECISIONI	LM-82	TORINO	2021	57,6%	72,8%	79,4%	48,7%	74,9%	78,3%	26,7%	57,3%	62,2%
			2022	61,5%	74,2%	83,8%	-	-	-	-	-	-
SOCIOLOGIA	LM-88	TORINO	2021	54,1%	67,9%	84,7%	50,0%	73,5%	83,3%	16,9%	50,1%	56,0%
			2022	36,7%	72,2%	77,1%	-	-	-	-	-	-
STORIA DELL'ARTE	LM-89	TORINO	2021	38,7%	51,4%	64,4%	35,3%	64,3%	66,9%	4,1%	30,6%	37,5%
			2022	42,4%	54,4%	67,5%	-	-	-	-	-	-
TRADUZIONE	LM-94	TORINO	2021	58,8%	79,9%	77,4%	61,3%	84,4%	79,3%	9,3%	59,2%	41,3%
			2022	53,5%	78,7%	74,7%	-	-	-	-	-	-
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	LM/SNT1	TORINO	2021	33,3%	79,0%	84,6%	30,4%	67,9%	69,7%	0,0%	50,5%	44,6%
			2022	40,0%	79,1%	86,5%	-	-	-	-	-	-

CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE	ANNO	iC02			iC17			iC22		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
SCIENZE STRATEGICHE	LM/DS	TORINO	2021	62,5%	87,3%	92,0%	66,7%	91,4%	86,0%	37,0%	76,7%	74,9%
			2022	57,1%	86,4%	88,3%	-	-	-	-	-	-

Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

INDICATORI ANVUR DELLA PROGRESSIONE DI CARRIERA

CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE	ANNO	iC13			iC16bis		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	L-3	TORINO	2021	37,0%	49,6%	57,5%	27,7%	39,2%	46,6%
LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA	L-12	TORINO	2021	36,6%	54,2%	53,1%	23,2%	45,1%	44,1%
AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	L-18	TORINO	2021	35,8%	56,5%	63,6%	20,9%	47,1%	57,0%
COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	L-20	TORINO	2021	45,4%	61,2%	65,9%	35,4%	52,6%	58,0%
CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	L-27	TORINO	2021	29,1%	39,1%	39,8%	16,2%	29,1%	28,9%
ECONOMIA E STATISTICA PER LE ORGANIZZAZIONI	L-33	TORINO	2021	46,6%	53,3%	60,6%	32,9%	39,9%	50,9%
INFERMIERISTICA	L/SNT1	IVREA	2021	40,5%	54,2%	56,9%	17,0%	41,4%	48,9%
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	L/SNT3	CUNEO	2021	50,4%	63,0%	70,7%	25,0%	53,7%	66,6%
BIOTECNOLOGIE MEDICHE	LM-9	TORINO	2021	48,0%	63,7%	66,4%	20,8%	49,1%	50,8%
COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO	LM-38	TORINO	2021	57,7%	73,5%	75,7%	39,2%	65,7%	70,5%
CHIMICA	LM-54	TORINO	2021	47,2%	61,9%	62,8%	17,2%	46,4%	47,2%
CHIMICA DELL'AMBIENTE	LM-54	TORINO	2021	48,0%	61,9%	62,8%	20,6%	46,4%	47,2%
ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO	LM-56	TORINO	2021	59,0%	74,2%	77,2%	42,6%	62,7%	68,8%
SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI	LM-60	TORINO	2021	44,3%	58,6%	58,9%	23,8%	48,7%	51,4%
CAM - CINEMA, ARTI DELLA SCENA, MUSICA E MEDIA	LM-65	TORINO	2021	49,9%	65,5%	74,5%	38,9%	56,5%	68,7%
CHIMICA INDUSTRIALE	LM-71	TORINO	2021	23,6%	60,4%	51,9%	9,1%	47,3%	46,0%
AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DIGITALE DELLE AZIENDE	LM-77	TORINO	2021	62,9%	78,8%	82,8%	57,8%	70,1%	78,0%
SOCIOLOGIA	LM-88	TORINO	2021	55,3%	67,0%	73,4%	38,0%	57,7%	66,5%
SCIENZE STRATEGICHE	LM/DS	TORINO	2021	57,4%	87,4%	75,9%	42,1%	62,4%	67,3%
BIOTECNOLOGIE VEGETALI	LM-6/LM-7	GRUGLIASCO	2021	45,2%	61,7%	63,2%	25,0%	48,5%	53,0%

Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

INDICATORE ANVUR DEGLI ABBANDONI						
CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE	ANNO	iC14		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
DIRITTO AGROALIMENTARE	L-14	TORINO	2021	46,2%	68,5%	66,5%
AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	L-18	TORINO	2021	44,9%	74,6%	81,7%
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L-19	SAVIGLIANO	2021	32,2%	72,2%	77,7%
COMUNICAZIONE INTERCULTURALE	L-20	TORINO	2021	61,7%	75,5%	80,5%
MATEMATICA PER LA FINANZA E L'ASSICURAZIONE	L-35	TORINO	2021	40,5%	62,3%	61,3%
SERVIZIO SOCIALE	L-39	BIELLA	2021	51,2%	63,1%	64,7%
TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA	L/SNT2	TORINO	2021	62,5%	83,0%	84,2%

Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

INDICATORI ANVUR DELLA DOCENZA

CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE	ANNO	ic19			ic27			ic28		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO)	L-3	TORINO	2021	67,2%	53,6%	40,4%	65,5	51,4	35,9	96,4	45,5	41,8
			2022	70,1%	51,7%	33,4%	69,9	51,1	33,5	100,2	43,1	36,3
FILOSOFIA	L-5	TORINO	2021	66,1%	70,0%	67,3%	57,9	41,6	40,3	64,2	39,9	41,1
			2022	68,0%	67,6%	63,4%	60,1	41,2	39,7	60,4	37,6	37,4
LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA	L-12	TORINO	2021	66,6%	40,5%	36,4%	61,1	36,8	32,6	31,3	27,8	25,2
			2022	63,3%	43,3%	37,8%	56,2	33,9	31,9	72,2	27,1	29,3
SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	L-12	TORINO	2021	53,1%	40,5%	36,4%	63,9	36,8	32,6	34,5	27,8	25,2
			2022	58,8%	43,3%	37,8%	68,4	33,9	31,9	45,2	27,1	29,3
GLOBAL LAW AND TRANSNATIONAL LEGAL STUDIES	L-14	TORINO	2021	45,1%	67,1%	69,4%	71,6	36,6	50,1	63,8	37,0	54,6
			2022	45,6%	62,0%	68,5%	70,5	34,1	50,2	80,5	34,0	54,7
LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO	L-15	TORINO	2021	67,5%	54,3%	50,4%	84,5	29,2	37,8	53,3	22,0	32,3
			2022	61,5%	53,1%	52,3%	80,9	26,4	33,3	49,3	22,4	29,1
CONSULENZA DEL LAVORO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	L-16	TORINO	2021	66,8%	70,3%	63,1%	71,7	32,4	37,5	50,7	26,8	33,6
			2022	70,8%	68,8%	64,0%	71,7	30,2	34,7	48,1	25,5	35,6
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	TORINO	2021	69,9%	61,6%	53,2%	70,4	53,8	52,4	65,5	50,4	48,9
			2022	68,9%	61,3%	53,5%	75,3	52,0	52,9	67,3	49,7	49,0
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	CUNEO	2021	69,9%	61,6%	53,2%	70,4	53,8	52,4	65,5	50,4	48,9
			2022	68,9%	61,3%	53,5%	75,3	52,0	52,9	67,3	49,7	49,0
ECONOMIA AZIENDALE	L-18	BIELLA	2021	69,9%	61,6%	53,2%	70,4	53,8	52,4	65,5	50,4	48,9
			2022	68,9%	61,3%	53,5%	75,3	52,0	52,9	67,3	49,7	49,0
AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	L-18	TORINO	2021	70,2%	61,6%	53,2%	182,9	53,8	52,4	287,1	50,4	48,9
			2022	71,2%	61,3%	53,5%	191,5	52,0	52,9	329,2	49,7	49,0

CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE	ANNO	ic19			ic27			ic28		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	L-27	TORINO	2021	74,6%	79,0%	79,3%	21,8	16,1	17,0	25,5	16,4	19,3
			2022	78,4%	79,6%	78,5%	22,6	15,4	16,4	28,8	16,4	18,8
ECONOMIA E STATISTICA PER LE ORGANIZZAZIONI	L-33	TORINO	2021	78,1%	69,0%	60,2%	68,5	43,9	45,0	79,5	48,9	51,2
			2022	66,7%	68,2%	59,3%	71,4	44,2	44,2	91,0	47,4	45,4
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	L-36	TORINO	2021	79,6%	62,6%	62,3%	65,9	41,3	41,5	59,8	41,0	41,4
			2022	82,8%	63,7%	64,5%	69,1	42,1	41,4	57,5	42,2	40,9
SERVIZIO SOCIALE	L-39	TORINO	2021	54,7%	44,7%	30,4%	53,3	35,6	22,8	19,7	29,3	16,0
			2022	50,7%	43,8%	29,4%	53,7	33,8	21,4	30,4	28,1	18,2
SERVIZIO SOCIALE	L-39	BIELLA	2021	54,7%	44,7%	30,4%	53,3	35,6	22,8	19,7	29,3	16,0
			2022	50,7%	43,8%	29,4%	53,7	33,8	21,4	30,4	28,1	18,2
EDUCAZIONE PROFESSIONALE	L/SNT2	TORINO	2021	37,6%	32,2%	29,2%	30,5	10,0	11,1	21,6	10,7	12,3
			2022	35,9%	30,4%	28,5%	33,4	10,3	11,3	24,2	10,0	11,8
EDUCAZIONE PROFESSIONALE	L/SNT2	SAVIGLIANO	2021	37,6%	32,2%	29,2%	30,5	10,0	11,1	21,6	10,7	12,3
			2022	35,9%	30,4%	28,5%	33,4	10,3	11,3	24,2	10,0	11,8
TECNICHE AUDIOPROTESICHE	L/SNT3	TORINO	2021	49,2%	41,5%	39,2%	14,2	6,7	7,5	9,9	7,8	8,1
			2022	42,6%	41,7%	39,7%	12,8	7,2	7,8	10,7	8,0	8,2
BIOTECNOLOGIE MEDICHE	LM-9	TORINO	2021	91,8%	74,8%	76,9%	25,9	13,4	15,6	21,4	10,0	11,8
			2022	92,3%	74,0%	72,1%	27,7	12,7	14,3	23,8	9,3	10,5
LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	LM-38	TORINO	2021	81,1%	50,3%	50,3%	59,5	27,7	29,2	31,5	17,6	18,7
			2022	74,5%	52,9%	48,4%	72,6	24,4	25,4	24,4	12,7	12,8
PSICOLOGIA CLINICA	LM-51	TORINO	2021	43,8%	61,0%	47,8%	44,9	27,3	22,6	29,2	17,4	15,4
			2022	41,8%	62,1%	47,8%	43,6	26,7	21,8	28,6	16,9	15,4

CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE	ANNO	ic19			ic27			ic28		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
CHIMICA CLINICA, FORENSE E DELLO SPORT	LM-54	TORINO	2021	87,8%	83,9%	86,9%	33,7	8,4	10,3	20,1	4,9	6,1
			2022	85,3%	84,0%	87,0%	32,4	8,0	10,2	13,8	4,4	5,5
ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO	LM-56	TORINO	2021	82,0%	67,5%	62,0%	29,8	14,7	18,1	25,5	11,1	14,0
			2022	79,6%	68,3%	60,2%	27,5	14,4	17,4	21,1	10,4	11,4
ECONOMIC ANALYSIS AND POLICY	LM-56	TORINO	2021	30,7%	67,5%	62,0%	2,7	14,7	18,1	2,7	11,1	14,0
			2022	13,7%	68,3%	60,2%	3,1	14,4	17,4	2,9	10,4	11,4
EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE E DELL'UOMO	LM-60	TORINO	2021	60,7%	75,7%	71,6%	26,1	7,5	10,0	13,5	4,9	8,3
			2022	65,0%	76,4%	72,3%	22,9	6,5	8,7	7,1	3,9	5,3
SCIENZE E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT	LM-68	TORINO	2021	24,5%	45,2%	33,2%	36,1	25,0	31,5	27,3	17,4	24,0
			2022	21,6%	41,0%	31,9%	36,3	18,6	28,9	27,0	11,7	18,4
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE	LM-77	TORINO	2021	70,9%	58,8%	52,6%	41,0	26,5	27,9	50,4	18,6	20,0
			2022	75,8%	60,8%	54,5%	36,5	24,0	25,3	40,1	16,8	18,0
FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI	LM-77	TORINO	2021	66,7%	58,8%	52,6%	57,1	26,5	27,9	34,3	18,6	20,0
			2022	56,2%	60,8%	54,5%	37,2	24,0	25,3	32,5	16,8	18,0
DIREZIONE D'IMPRESA, MARKETING E STRATEGIA	LM-77	TORINO	2021	67,1%	58,8%	52,6%	82,7	26,5	27,9	92,5	18,6	20,0
			2022	73,4%	60,8%	54,5%	71,0	24,0	25,3	94,8	16,8	18,0
AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DIGITALE DELLE AZIENDE	LM-77	TORINO	2021	80,8%	58,8%	52,6%	54,4	26,5	27,9	54,4	18,6	20,0
			2022	67,9%	60,8%	54,5%	38,7	24,0	25,3	34,4	16,8	18,0
AREA AND GLOBAL STUDIES FOR INTERNATIONAL COOPERATION	LM-81	TORINO	2021	56,2%	55,6%	55,8%	34,9	19,0	23,0	24,7	13,1	15,0
			2022	57,9%	55,7%	60,5%	30,6	17,3	20,4	19,7	11,3	14,8
POLITICHE E SERVIZI SOCIALI	LM-87	TORINO	2021	61,3%	60,7%	50,8%	46,5	27,9	30,8	24,9	17,3	17,3
			2022	51,2%	60,7%	50,5%	52,2	26,7	28,3	24,9	15,4	16,0

CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE	ANNO	ic19			ic27			ic28		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
COMUNICAZIONE E CULTURE DEI MEDIA	LM-92	TORINO	2021	35,3%	64,1%	60,2%	52,7	24,8	27,9	23,6	16,8	17,3
			2022	40,5%	63,9%	60,0%	46,8	23,4	25,0	15,0	13,2	12,7
TRADUZIONE	LM-94	TORINO	2021	48,2%	28,2%	19,7%	41,4	11,5	9,8	15,3	8,3	6,0
			2022	37,6%	28,4%	18,7%	36,1	10,3	9,5	12,3	7,9	5,6
SCIENZE STRATEGICHE	LM/DS	TORINO	2021	55,6%	45,8%	64,8%	53,2	13,4	19,8	37,1	11,0	17,0
			2022	62,1%	52,9%	63,6%	36,6	15,1	19,9	41,8	13,1	15,3

Fonte: indicatori ANVUR del 01/07/23; elaborazione Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

LEGENDA RISPETTO AI VALORI MEDIA	
Codice colore	Differenza dell'indicatore rispetto alla media
	Inferiore di oltre -20%
	Compreso tra -20% e -10%
	Compreso tra -10% e +10%
	Superiore a +10%

PER GLI INDICATORI ic27 E ic28	
Codice colore	Differenza dell'indicatore rispetto alla media
	Superiore di oltre +20%
	Compreso tra +20% e +10%
	Compreso tra -10% e +10%
	Inferiore a -10%



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Nucleo di valutazione

Allegato 3: Relazione PQA sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

**Relazione del Presidio della Qualità
sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti
a.a. 2021/2022**

Rettorato - Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità
Approvata dal Presidio della Qualità nella seduta del 6 aprile 2023



1. PREMESSA: NORMATIVA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

La rilevazione dell'Opinione Studenti è uno degli strumenti di Assicurazione della Qualità e di miglioramento continuo a disposizione degli Atenei. Essa consente di valutare diversi aspetti della vita universitaria delle studentesse e degli studenti, dalla fruizione della didattica, all'organizzazione dei CdS e delle loro strutture e l'eventuale esperienza di mobilità all'estero.

A livello nazionale ANVUR stabilisce criteri e principi della rilevazione, introdotta nel sistema universitario dall'art. 1, comma 2, della L. 370/1999, delegandone l'implementazione ai singoli Atenei. Nell'ambito del Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA), inoltre, la valutazione della didattica rappresenta uno degli strumenti strategici per monitorare e identificare i punti di forza e le criticità dei Corsi di Studio (CdS) e dei servizi di supporto, permettendo, al termine dell'analisi, di mettere in atto gli interventi correttivi più adeguati.

A livello europeo, il programma comunitario Erasmus+ rileva l'opinione degli studenti e delle studentesse che hanno realizzato periodi di mobilità all'estero, per studio e tirocinio nell'ambito del programma stesso. Ciò consente di valutare gli aspetti inerenti all'esperienza vissuta dallo studente sia nell'istituzione di provenienza sia in quella di destinazione, costituendo quindi un ulteriore strumento di miglioramento, che permette di promuovere percorsi di mobilità di qualità sempre crescente. A partire dall'anno 2019, dato il consolidato e costante aumento del contingente degli studenti che intraprendono percorsi di mobilità internazionale, il Presidio ha ritenuto opportuno valorizzare anche questa customer che dall'anno 2022 è stata ricondotta tra le analisi della Direzione Innovazione e Internazionalizzazione che gestisce l'intero processo.

Nell'ambito della rilevazione dell'Opinione Studenti, al Presidio della Qualità è affidata l'organizzazione e il monitoraggio della rilevazione, mentre il Nucleo di Valutazione è chiamato a valutare l'efficacia della sua gestione da parte sia del Presidio, sia delle altre strutture di AQ, ad analizzare i risultati della rilevazione individuando le situazioni critiche, anche a livello di singoli CdS e, infine, a valutare l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte di tutte le strutture interessate.

La presente relazione descrive la rilevazione dell'Opinione Studenti realizzata in coerenza con i criteri e i principi stabiliti da ANVUR e illustra le azioni introdotte dal Presidio della Qualità e dall'Ateneo per adattare i contenuti della rilevazione dell'Opinione Studenti ai limiti imposti dal periodo di pandemia COVID-19.

2. LA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE STUDENTI REALIZZATA A LIVELLO NAZIONALE (ANVUR)

2.1. Finalità delle rilevazioni e utilizzo dei risultati

L'obiettivo principale della rilevazione è quello di raccogliere le opinioni degli studenti e delle studentesse circa i diversi aspetti della vita universitaria, tra cui la fruizione della didattica, il CdS e la sua organizzazione (compresa la pianificazione delle attività, come ad esempio i calendari delle lezioni e le prove esame), le strutture e i servizi di supporto messi a loro disposizione. Ciò consente di individuare le aree di miglioramento sulle quali intervenire per offrire un servizio più efficace alla componente studentesca. Inoltre, anche grazie all'ausilio dei commenti liberi, le opinioni delle studentesse e degli studenti fungono da stimolo alla puntuale definizione degli interventi idonei a risolvere le criticità rilevate e/o ad incrementare la qualità della didattica dei CdS. Infine, la rilevazione offre uno strumento di riscontro individuale per l'attività didattica di ciascun docente.

Attraverso i questionari, quindi, la componente studentesca può partecipare attivamente al processo di crescita e miglioramento della qualità della didattica e delle strutture.

Oltre all'utilizzo più diretto dei risultati della rilevazione da parte del personale docente, il Presidio ha messo



in atto un iter per l'analisi dei risultati della rilevazione e la presa in carico delle criticità da parte dei diversi soggetti responsabili dell'AQ a vari livelli.

Per quanto riguarda i processi di autovalutazione, i CdS applicano specifiche Linee Guida definite dal Presidio che prevedono l'analisi dei dati, l'individuazione delle azioni correttive e il loro monitoraggio da parte della Commissione Monitoraggio e Riesame (CMR). L'adozione di tali azioni e il loro esito devono essere approvati e verbalizzati anche a livello di Consiglio di Corso di Studio.

I CdS utilizzano i risultati della rilevazione anche in occasione del Riesame Ciclico, ove valutano l'esperienza vissuta dallo studente, sia in termini di offerta formativa ed erogazione della didattica, sia in termini di servizi, al fine di individuare criticità e attivare azioni di miglioramento sulla base delle sollecitazioni o proposte derivanti dall'opinione delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito dei processi di autovalutazione AVA, dal 2020 e in accordo con il Nucleo di Valutazione, il Presidio ha disposto che la Scheda di Monitoraggio Annuale fosse integrata con ulteriori aspetti di autovalutazione quali il monitoraggio delle azioni di miglioramento introdotte nell'ultimo Riesame Ciclico del CdS e un breve commento sull'analisi dei risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti dell'a.a. precedente, che riporti le conseguenti azioni di miglioramento intraprese e le attività di condivisione con gli studenti e le studentesse.

L'aggiornamento dei contenuti della Scheda di Monitoraggio Annuale è stato effettuato in considerazione della contemporaneità di entrambe le attività di autovalutazione in capo alla CMR del CdS: nel mese di ottobre, infatti, la CMR è chiamata a completare il commento agli indicatori ANVUR nella relativa sezione della SUA-CdS e ad effettuare l'analisi dell'opinione della componente studentesca relativa all'a.a. concluso nel mese precedente.

La Scheda di Monitoraggio Annuale, così definita, costituisce anche un'importante fonte di informazione per la compilazione dei quadri della Relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola e di Dipartimento (CDP) e consente un'azione efficace di valutazione, poiché vengono resi disponibili, da parte del CdS, i dati aggiornati con riferimento sia agli indicatori ANVUR sia all'analisi dell'Opinione Studenti.

Dal momento che le CDP sono chiamate a prendere in esame le opinioni espresse dalla componente studentesca attraverso la reportistica disponibile e i commenti liberi, il Presidio ha stabilito che, al termine di ogni finestra di valutazione, tutti i dati disponibili di ciascun CdS siano resi accessibili anche ai/alle Presidenti delle CDP di riferimento del CdS analizzato. Inoltre, ha previsto che, su richiesta motivata da parte di un componente della CDP, il/la Presidente fornisca i commenti liberi, previa valutazione della richiesta; tale analisi dovrà comunque essere effettuata in situazione di pariteticità.¹

Oltre all'utilizzo dei dati della rilevazione, le CDP sono tenute a interpellare la componente studentesca su ogni aspetto che possa essere oggetto di valutazione, rilevando in maniera più articolata quanto sperimentato nell'ambito della didattica e dei servizi offerti dall'Ateneo.

Come ormai di consueto, i dati sulla soddisfazione degli studenti e delle studentesse sono stati utilizzati come fonti di riferimento per la compilazione dei quadri della Relazione delle CDP (con riferimento alla valutazione del materiale didattico, delle strutture, dei metodi di accertamento delle conoscenze e all'effettivo utilizzo dei risultati della rilevazione da parte dei CdS nei propri processi autovalutativi). In particolare, il modello della Relazione annuale prevede che le CDP valutino non solo i livelli di soddisfazione, ma analizzino anche quanto realizzato dai CdS nel processo di analisi dei risultati della rilevazione e, quindi, la rispondenza a quanto previsto dalle Linee guida sull'Opinione Studenti cui si accennava in precedenza. La Scheda di Monitoraggio Annuale, con la sua nuova definizione introdotta nel 2020, concorre quindi ad ampliare le informazioni a

¹ Le Linee Guida Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti prevedono che la Commissione nomini al suo interno una persona per ricoprire il ruolo di Presidente, scelta tra il personale docente o tra la componente studentesca. Se una persona della componente docente svolge le funzioni di Presidente, una persona selezionata tra la componente studentesca viene nominata come Vice-Presidente e viceversa.



disposizione delle CDP.

Le CDP provvedono infatti a riportare nella Relazione annuale quanto osservato grazie ai risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti, dei documenti disponibili e ai colloqui con la componente studentesca evidenziando la presenza di eventuali criticità ai CdS e ai Dipartimenti, che sono chiamati a risponderne attraverso un'apposita procedura.

In riferimento alla difficoltà di download dei dati segnalata negli scorsi anni dalle CDP, dal 2022 è stata attivata una nuova funzionalità di EduMeter che consente ai Presidenti delle CDP di ottenere i report in modo più agevole. In particolare, per ogni anno accademico sono state messe a disposizione in un'unica pagina sia la visualizzazione di tutti i report dei Dipartimenti, sia la visualizzazione di tutti i report dei relativi CdS di afferenza alla CDP. È stata, inoltre, prevista anche la possibilità di individuare sino a due delegati del/della Presidente (tra componenti CDP e/o il personale TA di supporto) che possono disporre della medesima visualizzazione con l'eccezione dei commenti liberi, che sono fruibili per i soli Presidenti.

Al fine di assicurare la presa in carico delle responsabilità da parte delle Direzioni dell'amministrazione centrale sugli aspetti specifici relativi ad aule, infrastrutture e servizi rilevati come critici dalle CDP, ogni anno il Presidio incontra i Dirigenti delle Direzioni coinvolte per evidenziare loro le segnalazioni rilevate dalle CDP, affinché individuino le relative azioni di miglioramento da adottarsi, ove possibile, a breve termine oppure nell'ambito di una programmazione pluriennale. Il Presidio, a inizio settembre di ogni anno, monitora la gestione di tali segnalazioni per dare conto a Direttori di Dipartimento e a Presidenti dei CdS dell'attività svolta dall'amministrazione centrale. Il documento programmatico, così come il monitoraggio, vengono messi a disposizione delle CDP tra le fonti disponibili - nella procedura informatica - per la stesura della loro relazione dell'a.a. successivo, in tempo utile per l'analisi dei quadri relativi a tali temi.

Il Nucleo di Valutazione valuta diversi aspetti dei risultati della rilevazione a livello di Ateneo, anche elaborando indicatori di performance originali, riceve quanto elaborato dalle CDP, come previsto dalla L. 240/2010, e suggerisce elementi di miglioramento ai diversi interlocutori interessati dalla valutazione.

Utilizzo dei risultati dell'Opinione Studenti per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti

Occorre infine sottolineare che l'Ateneo di Torino ritiene i risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti tra gli elementi da considerare per l'assegnazione ai Dipartimenti delle risorse relative al reclutamento del personale. In particolare, i risultati dell'Opinione Studenti dell'a.a. precedente sono presi in considerazione ai fini della programmazione del personale docente, con specifico riferimento alle seguenti domande del questionario insegnamenti:

- orario lezioni;
- chiarezza espositiva;
- reperibilità docente.

2.2. Modalità di rilevazione, questionari e indici di soddisfazione

L'Università di Torino, come negli anni precedenti, somministra i questionari in modalità *online* attraverso l'applicativo EduMeter. Esso consente alle strutture (Dipartimenti e CdS) di avvalersi di diverse funzioni tecniche e di adattarle in base ai propri obiettivi, nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Inoltre, affinché i CdS possano utilizzare in maniera appropriata gli esiti dei questionari, EduMeter permette al personale docente, Presidenti di CdS e Direttori di Dipartimento di consultare in qualsiasi momento la reportistica relativa a:

- valutazioni disaggregate dei moduli di pertinenza di ciascun docente;
- valutazioni aggregate per Dipartimento e per CdS;
- testi dei commenti liberi forniti dalle studentesse e dagli studenti sui singoli insegnamenti.



Per quanto riguarda i questionari utilizzati, UniTO applica il modello definito da ANVUR per la valutazione di distinti ambiti della vita dell'Ateneo. La loro diffusione è stata graduale nel tempo e di seguito se ne dettagliano le caratteristiche principali.

Questionario insegnamenti: i questionari insegnamenti sono anonimi e includono gli aspetti legati all'erogazione della didattica, con particolare attenzione alle principali caratteristiche dell'insegnamento, della docenza e all'interesse per gli argomenti dell'insegnamento seguito. I questionari utilizzati prevedono quesiti differenti a seconda della frequenza e della modalità di erogazione, tradizionale o *online*, e sono proposti in italiano e in inglese; tutte le modalità permettono comunque un commento testuale per il miglioramento dell'insegnamento valutato.

All'interno dei questionari sugli insegnamenti, l'Ateneo ha dato l'opportunità ai CdS con particolari esigenze di rilevazione di aggiungere fino ad un massimo di 5 domande. I CdS che ne hanno usufruito appartengono alle classi sanitarie che hanno concentrato l'attenzione sui tirocini che, al momento, nonostante siano una parte molto importante dell'attività didattica, non ricevono valutazioni standardizzate da parte di ANVUR.

L'Università di Torino, che aveva introdotto i "questionari studenti" sin dall'a.a. 2002/03, ha reso operativa l'obbligatorietà della valutazione, come da indicazioni ANVUR, a partire dall'a.a. 2013/14. In quell'anno, la compilazione del questionario è stata resa vincolante per accedere alla prenotazione dell'esame per le studentesse e gli studenti iscritte/i al I anno dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico (sia frequentanti sia non frequentanti) e nei due anni accademici successivi essa è stata progressivamente estesa a tutti gli iscritti in corso.

Sono stati esclusi invece dal vincolo di obbligatorietà gli studenti e le studentesse fuori corso.

Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame: i questionari su Corso di Studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame sono stati introdotti nell'a.a. 2015/16.

Il questionario è obbligatorio per gli studenti e le studentesse in corso (a partire dal II anno), viene compilato una sola volta al primo accesso nel nuovo anno accademico e, al pari degli altri, è anonimo. La compilazione di tale questionario è vincolante per l'iscrizione agli appelli d'esame nel nuovo anno accademico. Il questionario richiede alla componente studentesca di esprimere l'opinione su:

- aspetti organizzativi e di servizio (organizzazione del corso di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto e riferito all'intero anno accademico precedente);
- prove di esame che lo studente e la studentessa abbiano superato durante l'a.a. precedente.

Entrambi i questionari, dall'a.a. 2016/17, sono disponibili in versione bilingue: inglese e italiano.

Questionario Docenti: il questionario che rileva l'opinione della componente docente, attivo dall'a.a. 2013/2014 comprende una sezione relativa a corso di studio, aule e attrezzature e servizi di supporto e una sezione che riguarda gli aspetti didattici dell'insegnamento erogato. Questo permette al CdS di integrare i punti di vista del personale docente e della componente studentesca su aspetti rilevanti dell'organizzazione del CdS e del percorso formativo.

Unità di analisi: La rilevazione viene effettuata su tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento. Se l'insegnamento è integrato, ossia costituito da più moduli, l'unità di analisi è il singolo modulo. Quando il modulo è impartito da più docenti, la/il docente e il modulo vengono valutati singolarmente. In tal modo è possibile ottenere una valutazione che garantisca un puntuale collegamento tra il valutante e il valutato.

Al fine di connettere la persona che valuta all'unità di analisi più appropriata, i moduli tengono conto anche della sede di erogazione del corso d'insegnamento, se diversa dalla principale, e dell'eventuale suddivisione in partizioni in base al cognome, per quegli insegnamenti erogati ad un elevato numero di studentesse e studenti.



Per quanto riguarda invece il questionario sull'organizzazione del CdS e sulle prove di esame, i moduli vengono aggregati a livello d'insegnamento e quest'ultimo ne costituisce quindi l'unità di analisi.

Finestre di valutazione: ogni struttura didattica ha un margine di discrezionalità nell'indicare le finestre di rilevazione all'interno degli intervalli definiti dall'Ateneo.

Il questionario sugli insegnamenti si apre a due terzi del periodo di lezione, come previsto dalle indicazioni ANVUR, e deve essere compilato prima dell'iscrizione all'esame; la mancata valutazione comporta l'impossibilità di effettuare l'iscrizione all'appello.

Il questionario sull'organizzazione del CdS e sulle prove di esame viene somministrato a partire dal II anno, contestualmente all'iscrizione alla prima sessione di esami utile. La mancata valutazione comporta l'impossibilità di iscrizione alle prove di esame successive.

Il Questionario Docenti prevede invece, al termine dell'erogazione dell'insegnamento, la valutazione facoltativa da parte di chi ha erogato il modulo.

Indici di soddisfazione: I questionari prevedono 6 possibili risposte:

- 1) decisamente sì
- 2) più sì che no
- 3) più no che sì
- 4) decisamente no
- 5) non applicabile
- 6) non rispondo.

L'indice di soddisfazione viene calcolato con riferimento alle prime quattro risposte escludendo le risposte "non applicabile" e "non rispondo" ed è costruito dalla somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

Al fine di rendere più fruibili e comparabili i risultati della rilevazione, gli indici di soddisfazione sono presentati su base 100.

Le opzioni per la componente studentesca: Come previsto da ANVUR, i questionari sull'erogazione della didattica destinati agli studenti e alle studentesse sono diversi a seconda della frequenza. In particolare:

- quello principale è destinato a coloro che dichiarano di essere "frequentanti", ovvero di aver frequentato più del 50% delle lezioni;
- un questionario differenziato è invece dedicato a coloro che dichiarano di essere "non frequentanti", ovvero di non aver frequentato o di avere all'attivo una percentuale di frequenza delle lezioni non superiore al 50%;
- un terzo questionario, sempre su modello ANVUR, destinato a coloro che sono iscritti a CdS erogati a distanza.

Al termine della compilazione dei questionari, inoltre, le studentesse e gli studenti hanno la possibilità di scrivere un commento libero, che risulta di grande utilità per l'analisi dell'Opinione Studenti da parte delle commissioni (i.e. CMR, CDP, etc.) che durante tutto l'anno lavorano su questo tema e per l'individuazione di criticità non rilevabili dalle domande del modello ANVUR. Come precedentemente segnalato, dall'a.a. 2015/16, i commenti liberi sono stati resi disponibili anche al/alla Presidente delle Commissioni Didattiche Paritetiche per l'analisi valutativa di loro competenza.

Lo strumento di rilevazione *online*, infine, consente a coloro che non desiderano rispondere alle domande del questionario di non assegnare alcuna valutazione, permettendo comunque, al termine della procedura, l'iscrizione alle prove d'esame.



2.3. Modalità di pubblicazione

Data l'importanza della rilevazione dell'Opinione Studenti come strumento di miglioramento continuo nel contesto AVA, l'Ateneo ha avviato a partire dal 2015 una serie di iniziative per perfezionare le modalità di pubblicazione dei risultati della rilevazione Opinione Studenti e facilitarne la lettura da parte di tutti gli utenti: componente studentesca, componente docente e personale tecnico amministrativo che possono visualizzare i risultati delle valutazioni di tutti i CdS sulla piattaforma EduMeter attraverso le proprie credenziali SCU di Ateneo.

Inoltre, su proposta del Presidio, nella seduta del 16 febbraio 2015 il Senato Accademico ha deliberato che siano:

1. pubblicati sui siti web di ciascun CdS, in area pubblica, i risultati di andamento del CdS, in forma anonima, con tasso di risposta per ogni domanda del questionario;
2. pubblicati sui siti web di ciascun CdS, in area riservata, i risultati di andamento del CdS, con l'esplicito riferimento ai singoli insegnamenti, con tasso di risposta per ogni domanda del questionario;
3. previsto l'accesso diretto ai risultati pubblicati sui siti web di tutti CdS, anche dalla pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità.

I dati utilizzati per la pubblicazione fanno riferimento alle risposte espresse dagli studenti e dalle studentesse frequentanti entro la prima sessione di esami del semestre in cui l'insegnamento è erogato. È quindi fondamentale che le opinioni vengano espresse in tale periodo. Sono escluse dalla pubblicazione e sono analizzate separatamente tutte le opinioni espresse in periodi successivi e quelle fornite da studenti e studentesse non frequentanti.

2.4. Rilevazione durante la pandemia da COVID-19

Nel corso del 2021, in considerazione del rientro in presenza per la partecipazione alle attività didattiche e curriculari degli studenti, il Presidio della Qualità, in accordo con la Vice-Rettrice alla Didattica e la Presidente della Commissione Didattica del Senato Accademico, ha reintrodotta la domanda relativa all'adeguatezza delle aule nel "questionario insegnamenti" per la rilevazione dell'Opinione Studenti 2021/2022. Tale domanda era stata infatti sospesa per la rilevazione 2020/2021 in ragione dell'interruzione delle attività didattiche in presenza a causa della pandemia da COVI-19.

Inoltre, vista l'indicazione della Commissione didattica CRUI di garantire comunque l'erogazione della didattica *online* indipendentemente dalla ripresa delle lezioni al 100% in aula, il questionario insegnamenti ha visto l'aggiunta al set delle domande proposte da ANVUR di un'ulteriore specifica domanda relativa alle lezioni *online* che recita: "Le lezioni *online* sono risultate di facile accesso e utilizzo? (se previste per l'insegnamento in oggetto)".

Con riferimento al questionario "Corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame", il Presidio, in accordo con la Vice-Rettrice alla Didattica e con la Presidente della Commissione Didattica del Senato Accademico, ha sospeso per l'anno accademico 2021/2022 le quattro domande relative ad aule, sale studio, biblioteche e laboratori del questionario EduMeter "Corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame". Tale decisione è stata motivata dal fatto che il questionario fa riferimento all'anno accademico 2020/2021, durante il quale le attività sono state svolte *online* a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia.



In entrambi i questionari, sono state mantenute le etichette esplicative introdotte l'anno precedente nel processo di rilevazione al fine di assicurare una migliore comprensione delle domande alla luce delle nuove modalità di erogazione della didattica attivate durante la pandemia e poi mantenute.

2.5. Attività di formazione/informazione degli/delle studenti/esse e del personale tecnico-amministrativo

Nel 2022 Il Presidio della Qualità ha curato i momenti di formazione/informazione dedicati ai rappresentanti degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo che, con il perdurare dello stato di emergenza sanitaria, si sono svolti a distanza.

In considerazione del positivo riscontro relativo agli incontri formativi organizzati negli anni precedenti con i rappresentanti degli studenti e delle studentesse, sempre nel 2022, il Presidio ha organizzato un incontro focalizzato sui processi AVA, a cui hanno aderito circa settanta studenti e studentesse, rappresentanti dei vari organi di Ateneo, di Dipartimento, di Corso di Studio e di Commissione Didattica Paritetica.

L'incontro, svoltosi il 13 luglio, ha privilegiato l'ormai consueta modalità *peer to peer*, prevedendo come relatori la componente studente del Presidio della Qualità e lo studente Presidente della Commissione Didattica Paritetica della Scuola di Medicina. I due relatori hanno focalizzato l'attenzione sull'analisi dei risultati EduMeter relativi all'Opinione Studenti e sull'analisi degli indicatori ANVUR, al fine di supportare in particolare gli studenti componenti delle Commissioni Monitoraggio e Riesame dei Corsi di Studio e i membri delle Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola o Dipartimento, che sono chiamati a svolgere tali attività in seno ai rispettivi organi e che avevano espresso la necessità per poter operare in modo attivo e consapevole.

L'occasione di incontro è stata apprezzata dai partecipanti, che hanno auspicato l'organizzazione di successivi eventi.

Nel mese di novembre, l'Ateneo di Torino ha accolto positivamente la richiesta di ANVUR di svolgere una visita di simulazione del nuovo sistema di valutazione AVA3 e la componente studentesca degli organi di Ateneo, di Scuola, di Dipartimento, di Dottorato e di Corso di Studio è stata attivamente coinvolta nei numerosi incontri organizzati dal Presidio per illustrare le novità dei requisiti per la qualità previsti da AVA3.

Il Team di Esperti Valutatori di ANUR, infatti, ha incontrato e intervistato in occasione della simulazione vari gruppi di studentesse e studenti, e in particolare:

1. Componenti del Presidio e del Nucleo di Valutazione;
2. Componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;
3. Componenti del Consiglio delle e degli Studenti;
4. Studenti e studentesse del Corso di Laurea in Medicine and Surgery;
5. Studenti e studentesse della Commissione Didattica Paritetica della Scuola di Medicina;
6. Studenti e studentesse del Dipartimento di Studi Storici;
7. Studenti e studentesse in aula della sede oggetto della visita in loco;
8. Studenti e studentesse del Dottorato in Technologies for Cultural Heritage.

2.6. Risultati della rilevazione

I risultati di tutte le rilevazioni diventano disponibili sull'applicativo EduMeter, il giorno successivo alla chiusura della finestra di valutazione.

2.6.1. Risultati della rilevazione relativi al questionario insegnamenti

Il vincolo di obbligatorietà della compilazione del questionario relativo agli aspetti didattici è stato esteso, a



partire dell'a.a. 2015/16, a tutti gli studenti e le studentesse iscritti/e e in corso, raggiungendo in tal modo la massima copertura possibile. Nella tabella 1, è riportato il numero dei questionari compilati negli ultimi 9 anni accademici.

Dalla tabella emerge un *trend* positivo dall'a.a. 2012/13 al 2015/16, dovuto principalmente alla progressiva estensione del vincolo di obbligatorietà; a partire dall'a.a. 2016/17, in seguito ad alcuni interventi sul sistema apportati nell'a.a. 2015/16, la compilazione si è assestata intorno alle 550.000 unità per anno accademico; nel 2019/20 la compilazione è ulteriormente aumentata fino a 611.726 unità, mentre nell'a.a. 2021/22 i valori si sono nuovamente allineati con gli anni precedenti.

La Direzione Didattica ha approfondito l'analisi di tale risultato prendendo in esame ulteriori dati relativi al numero di studenti in corso e fuori corso, al numero di esami superati e al numero di appelli con indicazione di assenti, esito non superato e esito superato dai quali risulta che nel 21/22 il numero degli studenti fuori corso è aumentato del 4,5%, mentre quello degli studenti in corso è diminuito del 3,4%; inoltre nel 2021/2022 il numero di esami è calato dell'8,6% rispetto all'anno precedente.

Si evince, quindi, che il calo nella compilazione del questionario EduMeter da parte della componente studentesca sia per massima parte addebitabile a cause legate al periodo post-pandemico come il calo generalizzato delle immatricolazioni e la riduzione degli esami sostenuti.

Tabella 1 – Questionario insegnamenti: numero di questionari compilati per anno accademico

Anno accademico	N° questionari compilati
2021/22	567.163
2020/21	611.726
2019/20	581.337
2018/19	553.560
2017/18	547.471
2016/17	551.205
2015/16	714.119
2014/15	418.442
2013/14	322.059
2012/13	194.618

Nella tabella 2 sono riportati il numero totale di moduli valutati e questionari compilati con, per questo secondo insieme, la distinzione tra frequentanti e non frequentanti: a livello di Ateneo, sul totale dei questionari compilati (567.163), l'84% corrisponde a studentesse e studenti frequentanti, ovvero a studenti e studentesse che dichiarano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni. Anche nell'a.a. 2021/22 si è mantenuto l'incremento del 4% dei frequentanti rispetto ad una situazione di stabilità attestata intorno all'80% degli a.a. precedenti, questo dato induce a supporre che la disponibilità delle lezioni *online* negli anni della pandemia ha portato ad un incremento della frequenza da parte della componente studentesca.



Tabella 2- Questionario Insegnamenti:
copertura per Ateneo (dettaglio frequentanti / non frequentanti)

Anno accademico	N° totale moduli valutati	N° totale questionari compilati	N° questionari compilati frequentanti (% del totale)	N° questionari compilati non frequentanti (% del totale)
2021/22	25.592	567.163	476.381 (84%)	90.780 (16%)
2020/21	24.665	611.726	513.906 (84%)	97.820 (16%)
2019/20	23.968	581.337	469.573 (80,8%)	111.762 (19,0%)
2018/19	21.701	553.560	438.202 (79,2%)	115.356 (20,8%)
2017/18	19.683	547.471	436.417 (79,7%)	111.054 (20,3%)
2016/17	19.595	551.205	442.144 (80,2%)	109.061 (19,8%)
2015/16	20.462	714.119	545.805 (76,4%)	168.314 (23,6%)

La tabella 3 illustra, invece, il numero di questionari generatori di statistiche per l'Ateneo nel suo complesso. Come mostrano i dati, l'81,25% dei questionari è stato compilato in periodo utile, ovvero tra i 2/3 del corso e la fine della prima sessione di esami, generando quindi statistiche ritenute significative per la valutazione, secondo quanto stabilito dal Senato Accademico nel 2015 (si ricorda che vengono escluse invece tutte le compilazioni effettuate in periodi successivi e quelle effettuate da studenti e studentesse non frequentanti o che hanno seguito l'insegnamento in anni precedenti).

Si rileva che la quota di studentesse e studenti che compilano nel periodo utile si è stabilizzata su un livello ritenuto soddisfacente (circa dell'80% a partire dall'a.a. 2016/17), anche grazie ai costanti interventi di promozione e informazione realizzati a favore di questi ultimi.

Tabella 3- Questionario Insegnamenti:
copertura per Ateneo (dettaglio questionari generatori di statistica)

Anno accademico	N° totale questionari compilati	N° questionari generatori di statistiche	% questionari generatori di statistiche
2021/22	567.163	460.793	81,25%
2020/21	611.726	493.941	80,75%
2019/20	581.337	461.863	79,40%
2018/19	553.560	440.743	79,60%
2017/18	547.471	448.044	81,80%
2016/17	551.205	443.981	80,50%
2015/16	714.119	491.601	68,80%

La tabella 4 combina i dettagli delle tabelle 2 e 3 e propone i dati a livello di Dipartimento con il confronto tra l'a.a. dell'ultimo triennio. In genere si registra un miglioramento per molti Dipartimenti e una situazione pressoché stabile per altri.

Come si evince dai dati riportati in Tabella 4, per il Dipartimento di Economia "Cognetti De Martiis", il dato molto critico dell'a.a. 2020/21 è stato superato, grazie ad una diversa configurazione delle valutazioni per l'a.a. 2021/2022 che ha permesso di attribuire correttamente il "valore statistico" agli insegnamenti e alle finestre di valutazione. Inoltre, il Dipartimento di Studi Umanistici e quello di Studi Storici si attestano su valori del 60%, rimanendo pressoché stabili, mentre, per Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione si rileva un lieve



miglioramento raggiungendo il 72% circa. Per il Dipartimento di Oncologia si arriva ad un valore del 95% e per quello di Dipartimento di Giurisprudenza un miglioramento con valori di circa 75%.

Per altri Dipartimenti il dato è lievemente peggiorato, ma si attesta comunque su buoni livelli.

Il Presidio, inoltre, porterà all'attenzione dei Dipartimenti, anche attraverso i Referenti AQ², i vari aspetti che presentano aree di miglioramento relativi alla gestione dell'Opinione Studenti.

Tabella 4 - Questionario Insegnamenti: copertura per Dipartimento
(dettaglio frequentanti/non frequentanti e generatori di statistica), a.a. 2019/20, 2020/2021 e 2021/2022

Dipartimento	N° totale di questionari compilati	N° questionari compilati frequentanti	% questionari frequentanti	N° questionari compilati non frequentanti	% questionari non frequentanti	N° totale questionari generatori di statistica	% questionari generatori di statistica a.a. 2019/2020	% questionari generatori di statistica a.a. 2020/2021	% questionari generatori di statistica a.a. 2021/2022
Biotecnologie molecolari e scienze per la salute	7.395	6.640	89,79%	755	10,21%	6.353	87,00%	89,24%	85,91%
Chimica	15.732	12.611	80,16%	3121	19,84%	13.772	83,30%	85,89%	87,54%
Culture, politica e società	39.410	30.872	78,34%	8537	21,66%	33.533	83,60%	86,89%	85,09%
Economia "Cognetti De Martiis"	7.024	5.771	82,16%	1253	17,84%	5.997	46,20%	45,28%	85,38%
Filosofia e scienze dell'educazione	29.934	21.987	73,45%	7947	26,55%	21.641	66,90%	68,88%	72,30%
Fisica	8.942	7.513	84,02%	1429	15,98%	7.903	84,60%	87,83%	88,38%
Giurisprudenza	37.025	28.282	76,39%	8743	23,61%	27.771	69,50%	75,76%	75,01%
Informatica	17.925	13.954	77,85%	3971	22,15%	15.138	87,50%	85,35%	84,45%
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	363	274	75,48%	89	24,52%	263	88,00%	84,69%	72,45%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	23.194	17.428	75,14%	5766	24,86%	16.698	69,70%	69,86%	71,99%

² I referenti AQ di Dipartimento sono stati nominati, a inizio 2022 su richiesta del Rettore, nell'ottica del miglioramento continuo e in relazione ai processi fondamentali di Assicurazione della Qualità in capo ai Dipartimenti.



Management	70.699	56.187	79,47%	14512	20,53%	62.306	86,30%	91,66%	88,13%
Matematica "Giuseppe Peano"	8.343	7.343	88,01%	1000	11,99%	7.657	91,70%	89,80%	91,78%
Neuroscienze	945	902	95,45%	43	4,55%	887	99,00%	97,25%	93,86%
Oncologia	1.286	1.286	100,00%	0	0,00%	1233	82,10%	96,20%	95,88%
Psicologia	23.502	18.672	79,45%	4830	20,55%	21.263	91,30%	86,15%	90,47%
Scienza e tecnologia del farmaco	9.517	7.690	80,80%	1827	19,20%	7.918	84,80%	81,22%	83,20%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	13.109	10.807	82,44%	2302	17,56%	11.926	91,50%	89,72%	90,98%
Scienze chirurgiche	13.015	12.813	98,45%	202	1,55%	11.874	83,30%	90,46%	91,23%
Scienze cliniche e biologiche	28.675	27.472	95,80%	1202	4,19%	23.341	83,50%	80,27%	81,40%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	33.368	32.945	98,73%	423	1,27%	27.160	87,20%	84,17%	81,40%
Scienze della terra	1.870	1.654	88,45%	216	11,55%	1.724	92,40%	94,27%	92,19%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	36.243	29.672	81,87%	6571	18,13%	30.835	83,30%	85,37%	85,08%
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	12.405	10.157	81,88%	2248	18,12%	11.294	89,90%	91,70%	91,04%
Scienze mediche	67.250	64.803	96,36%	2447	3,64%	51.171	72,20%	77,85%	76,09%
Scienze veterinarie	14.912	11.818	79,25%	3094	20,75%	12.943	84,90%	84,36%	86,80%
Studi storici	11.162	9.450	84,66%	1712	15,34%	6.837	64,90%	59,65%	61,25%
Studi umanistici	33.918	27.378	80,72%	6540	19,28%	21.355	60,70%	58,30%	62,96%
Ateneo	567.163	476.381	83,99%	90.780	16,01%	460.793	79,40%	80,75%	81,25%



Al fine di consentire l'analisi del livello di interesse degli studenti nel fornire la propria valutazione per la didattica offerta dall'Ateneo, la tabella 5 indica, per ciascun Dipartimento, il numero e la percentuale delle schede statisticamente valide nelle quali gli studenti e le studentesse hanno scelto l'opzione "non rispondo" per tutte le domande proposte. I valori riportati variano da un minimo del 1.58% (Dipartimento di Neuroscienze) ad un massimo del 33.01% (Dipartimento di Scienze Mediche).

Il Presidio della Qualità, alla luce dei risultati rilevati tramite i questionari EduMeter ed anche grazie alle Relazioni Annuali delle Commissioni Didattiche Paritetiche, propone di modificare l'opzione "non rispondo" per gli studenti facendola passare da opzione di default a "scelta attiva" da parte dello/a studente/studentessa. In questo modo si auspica di incrementare a partire dall'a.a. 2023/2024 il numero di studenti/studentesse che compileranno il questionario EduMeter.

Tabella 5 - Questionario Insegnamenti: numero e percentuale di schede statisticamente valide con tutti i giudizi su "non rispondo", dati per Dipartimento, a.a. 2019/20 e 2020/2021

Dipartimento	Numero di schede generatrici di statistica	Numero di schede statisticamente valide con tutti i giudizi su non rispondo	Percentuale non rispondo
Biotechnologie Molecolari e Scienze per la Salute	6.353	647	10,18%
Chimica	13.772	1.244	9,03%
Culture, Politica e Società	33.533	3.684	10,99%
Economia "Cognetti De Martiis"	5.997	837	13,96%
Filosofia e Scienze dell'Educazione	21.641	1.934	8,94%
Fisica	7.903	782	9,89%
Giurisprudenza	27.771	4.480	16,13%
Informatica	15.138	2.023	13,36%
Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio	263	18	6,84%
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	16.698	1.336	8,00%
Management	62.306	10.164	16,31%
Matematica "Giuseppe Peano"	7.657	806	10,53%
Neuroscienze	887	14	1,58%
Oncologia	1233	83	6,73%
Psicologia	21.263	2.183	10,27%
Scienza e Tecnologia del Farmaco	7.918	403	5,09%
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	11.926	646	5,42%
Scienze Chirurgiche	11.874	1.263	10,64%
Scienze Cliniche e Biologiche	23.341	3.901	16,71%
Scienze Della Sanità Pubblica e Pediatriche	27.160	3.591	13,22%



Scienze Della Terra	1.724	122	7,08%
Scienze Della Vita e Biologia Dei Sistemi	30.835	2.687	8,71%
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	11.294	1.413	12,51%
Scienze Mediche	51.171	16.891	33,01%
Scienze Veterinarie	12.943	1.327	10,25%
Studi Storici	6.837	705	10,31%
Studi Umanistici	21.355	2.837	13,28%
Totale	460.793	66.021	14,33%

2.6.2. Risultati della rilevazione relativa al questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame

Il questionario relativo al CdS, alla sua organizzazione, alle aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame permette agli studenti e alle studentesse di valutarne l'esperienza dell'anno accademico precedente. Esso è strutturato come segue:

Parte A, su Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto: è erogata una sola volta e contiene la valutazione relativa all'insieme dei servizi di cui si è usufruito;

Parte B, su Prove d'esame: è erogata per ogni prova di esame sostenuta nell'anno accademico precedente.

La compilazione del questionario è diventata obbligatoria nell'a.a. 2015/16 per tutti gli studenti e le studentesse iscritti/e regolari. Nelle tabelle 6 e 7 è riportato il numero il numero totale di questionari compilati, per le parti A e B, a livello di Ateneo e di Dipartimento. Nel caso di questo questionario, tutte le compilazioni sono da considerarsi generatrici di statistiche in ragione delle modalità di somministrazione del questionario stesso che non prevede periodi valutativi.

Come illustrato al paragrafo 2.4, alcune domande della sezione A del Questionario, riferite all'a.a. 2020/21, ma normalmente proposte nell'a.a. successivo sono state sospese. Questa sospensione non ha alterato il numero di Questionari compilati dell'a.a. 2021/22, poiché le altre domande della sezione sono state somministrate.

Tabella 6 - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame: trend della copertura per Ateneo

Anno accademico	N° tot. questionari parte A	N° tot. questionari parte B
2021/22	32.333	186.365
2020/21	31.525	181.912
2019/20	30.502	167.263
2018/19	29.818	159.353
2017/18	28.175	145.151
2016/17	26.397	131.182



Tabella 7 - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame:
copertura per Dipartimento, a.a. 2021/2022

Dipartimento	N° totale questionari compilati parte A	N° totale questionari compilati parte B
Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	246	1.427
Chimica	605	2.667
Culture, politica e società	3.300	18.923
Economia "Cognetti De Martiis"	500	2.564
Filosofia e scienze dell'educazione	2.689	15.222
Fisica	449	2.297
Giurisprudenza	2.989	17.292
Informatica	920	4.265
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	21	97
Lingue e letterature straniere e culture moderne	2.358	11.646
Management	3.770	24.082
Matematica "Giuseppe Peano"	400	2.023
Neuroscienze	18	144
Oncologia	44	335
Psicologia	1.167	10.505
Scienza e tecnologia del farmaco	602	2.454
Scienze agrarie, forestali e alimentari	836	4.271
Scienze chirurgiche	515	3.336
Scienze cliniche e biologiche	927	5.212
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	1.033	6.490
Scienze della terra	98	511
Scienze della vita e biologia dei sistemi	1.894	12.572
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	662	3.870
Scienze mediche	2.145	10.950
Scienze veterinarie	458	2.101
Studi storici	731	4.396
Studi umanistici	2.956	16.713
Ateneo	32.333	186.365



2.6.3. Risultati della rilevazione relativa al Questionario Docenti

La rilevazione dell'Opinione Docenti è svolta in modalità *online*, analogamente a quanto avviene per gli studenti.

Nel novembre 2020, in accordo con la *Governance*, il Presidio ha ritenuto necessario procedere alla revisione del questionario docenti modificando le domande esistenti con una formulazione più aderente alle modalità di didattica attivate ed aggiungendo due ulteriori domande, con lo scopo di approfondire temi precedentemente indagati in modo meno diretto.

Come riportato in Tabella 8, nell'a.a. 2021/22 il numero dei questionari compilati indica un ritorno ai livelli dell'a.a. 2018/19, sopra i 2500. Il numero di docenti che sono stati associati agli insegnamenti per la valutazione è stato pari a 4.305. Di questi, hanno effettuato la valutazione 1282 docenti di cui 1116 strutturati e 166 non strutturati.

Al fine di stimolare ulteriormente la partecipazione del corpo docente il Presidio ha convenuto con la *Governance* alcune misure volte a sollecitare la compilazione della rilevazione al fine di raccogliere le proposte per il miglioramento della didattica dei CdS e a prendere in esame gli esiti di tale rilevazione nei Consigli di CdS e nei Consigli di Dipartimento, unitamente a quella della componente studentesca.

Tabella 8 - Questionario Docenti – copertura per anno accademico

Anno accademico	N° totale questionari compilati
2021/22	2679
2020/21	1728
2019/20	1510
2018/19	2784
2017/18	2672

Nella tabella 9 si riporta la copertura del questionario per Dipartimento. Come si può osservare dall'a.a. 2020/21 all'a.a. 2021/22 per quasi tutti i Dipartimenti si è registrato un incremento del numero totale di questionari compilati da parte della componente docente.



Tabella 9 - Questionario Docenti – copertura per Dipartimento

Dipartimento	N° totale questionari compilati a.a. 2020/21	N° totale questionari compilati a.a. 2021/22
Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	36	57
Chimica	79	142
Culture, Politica e Società	48	126
Economia "Cognetti De Martiis"	10	26
Filosofia e Scienze Dell'educazione	69	38
Fisica	50	72
Giurisprudenza	30	107
Informatica	72	93
Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche Del Territorio	9	14
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	33	90
Management	48	141
Matematica "Giuseppe Peano"	54	88
Neuroscienze	18	32
Oncologia	25	21
Psicologia	66	75
Scienza e Tecnologia Del Farmaco	43	76
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	130	213
Scienze Chirurgiche	87	145
Scienze Cliniche e Biologiche	90	151
Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	212	273
Scienze della Terra	42	63
Scienze della Vita e Biologia Dei Sistemi	130	179
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	19	41
Scienze Mediche	103	159
Scienze Veterinarie	60	121
Studi Storici	94	97
Studi Umanistici	71	39
Totale	1728	2679



3. DATI ALLEGATI

Nel file Excel allegato alla relazione sono disponibili i seguenti dati³:

OPINIONE STUDENTI

- A) indici di soddisfazione degli ultimi tre anni accademici del questionario Insegnamenti a livello di Ateneo;
- B) indici di soddisfazione degli ultimi tre anni accademici del questionario Insegnamenti a livello di Dipartimento;
- C) indici di soddisfazione del questionario Insegnamenti a livello di Corso di Studio;
- D) percentuale delle schede statisticamente valide del questionario Insegnamenti con valutazione “non rispondo” per tutte le domande;
- E) indici di soddisfazione degli ultimi tre anni accademici del questionario Servizi, parte A e B a livello di Ateneo;
- F) indici di soddisfazione degli ultimi tre anni accademici del questionario Servizi, parte A e B a livello di Dipartimento;
- G) indici di soddisfazione del questionario Servizi, parte A e B a livello di Corso di Studio;
- H) indici di soddisfazione del questionario Insegnamenti dei Corsi di Studio a distanza;
- I) indici di soddisfazione del questionario Servizi, parte A e B dei Corsi di Studio a distanza;
- L) indici di soddisfazione del questionario Insegnamenti dei Corsi di Studio in inglese;
- M) indici di soddisfazione del questionario Servizi, parte A e B dei Corsi di Studio in inglese.

OPINIONE DOCENTI

- N) indici di soddisfazione del questionario docenti.

³Legenda:

QUESTIONARIO INSEGNAMENTI: questionario Insegnamenti

QUESTIONARIO CORSO DI STUDIO, AULE E ATTREZZATURE, SERVIZI DI SUPPORTO, STRUTTURE E PROVE

D'ESAME: questionario Servizi

Le precedenti relazioni annuali, la restituzione delle audizioni e i verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito del Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino:

www.unito.it/Ateneo/organizzazione/organi-di-Ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni-annuali

www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/audizioni

www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'ufficio di supporto al seguente indirizzo:

Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità

Area Affari Interni, Qualità e Valutazione

Università degli Studi di Torino

Tel. 011 670.2423; 670.4252; 011 670.2160

e-mail: nucleo-valutazione@unito.it

27 ottobre 2023



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**